QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 45-540

LA STAMPA

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 22, tel. 45-039, 50-990, 55-951 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 350 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spett...
Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/37133): ITALIA: anno L. 7000, sem. L. 3800, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate...

Tornati ottimisti gli uomini d'affari

Il mondo degli affari, si ricorderà, era decisamente pessimista in Italia verso la metà del '58. Sta a provarlo il sondaggio d'opinioni compiuto un anno fa. Da allora la situazione è nettamente mutata. Gli Stati Uniti hanno visto concludersi la fase recessiva iniziata verso la metà del '57; l'Europa è in ripresa; l'Italia, mossi al principio dell'anno alcuni passi ancora incerti sulla via dell'ascesa economica, è venuta rafforzando la sua andatura, tanto che si è potuto dimostrare, giorni fa, come la produzione industriale stia riprendendo il vecchio ritmo di sviluppo. Di conseguenza gli uomini d'affari, interpellati da «Mondo Economico» in occasione del suo quindicesimo sondaggio semestrale, si sono mostrati più ottimisti che mai: almeno quanto erano agli inizi del '55, durante la lunga ascesa che caratterizza il primo ciclo europeo. Lo mostreremo, del resto, con poche cifre.

* *

Sulla tecnica usata dal settimanale per questi «sondaggi di opinione» assai frequenti all'estero (e che, dopo lunghi studi, saranno fra poco ampliati e perfezionati anche in Italia) abbiamo detto altre volte. Basterà, dunque, ricordare taluni punti essenziali in poche parole.

La rivista invia nei primi giorni del mese di giugno e di dicembre un modulo d'inchiesta ad un migliaio di operatori selezionati. Il formulario accoglie varie domande sulle previsioni degli interrogati per il prossimo semestre sulla richiesta dei loro prodotti, sull'andamento dei prezzi o sulle prospettive riguardanti gli scambi internazionali. Le risposte, anonime, sono raggruppate a seconda delle opinioni espresse. Conclusi i controlli s'incolonnano i dati riassuntivi e si studiano le serie storiche così ottenute sulla scorta, fra l'altro, dei giudizi congiunturali raggiunti per altra via.

* *

Ecco nella tabellina seguente (che riportiamo solo a partire dal 1955) i risultati di tutto questo lavoro per quanto riguarda l'interrogativo principale del sondaggio: quello, per l'appunto, concernente il complessivo volume della domanda.

SONDAGGIO SULLE OPINIONI DEGLI UOMINI D'AFFARI
(Perc. degli operat. in gruppi d'opinione)

Periodo	Ottim.	Stazio.	Pessim.	Non so
1° sem. '55	60	30	3	7
2° sem. '55	50	34	11	5
1° sem. '56	54	33	11	2
2° sem. '56	41	44	8	7
1° sem. '57	48	31	11	10
2° sem. '57	50	37	8	5
1° sem. '58	41	40	12	7
2° sem. '58	18	48	27	7
1° sem. '59	41	41	9	9
2° sem. '59	57	35	3	5

I cosiddetti ottimisti, cioè coloro che prevedono un incremento moderato o rilevante nel ritmo degli affari, erano scesi al 18% un anno fa. Nel dicembre del '58 erano risaliti al 41%; oggi toccano addirittura il 57%, ponendosi così ad un livello assolutamente insolito per questi sondaggi, come ad occhio si constata.

Quanto ai neutrali (cioè a coloro i quali non prevedono nessun mutamento sostanziale) essi negli ultimi tre sondaggi vanno continuamente perdendo terreno a spese degli ottimisti. Ma che dire dei pessimisti? Nel giugno 1958 erano il 27% degli interrogati; sei mesi fa soltanto il 9%. Nell'ultimo sondaggio i pessimisti non costituiscono che il 3% degli interrogati. E' perfino più robusto il gruppo di coloro che rispondono «non so».

Il mutamento nel clima d'opinioni del mondo degli affari, avvenuto nel giro degli ultimi dodici mesi, non potrebbe essere reso in modo più evidente.

* *

Quali i motivi di un così diverso atteggiamento psicologico? Le ulteriori ricerche di «Mondo Economico» non concedono che qualche giustificazione sul vero fondamento di questi giudizi. Di gran lunga la maggior parte degli interrogati prevede che i prezzi all'ingrosso rimarranno stabili; ed opinione non molto dissimile esprimono quelli che rivolgono la loro attenzione ai prezzi al minuto. Quanto alla domanda proveniente dall'estero, i più degli operatori la anticipano come immutata, rispetto all'andamento degli ultimi mesi. Si attendono, quindi, che persista la lenta ascesa delle nostre esportazioni, anche se i prezzi sono sovente poco remuneratori.

Non sono dunque tutte qui (cioè nella stabilità monetaria ed in un ordinato sviluppo della nostra economia) le ragioni del pronunciato ottimismo degli uomini d'affari. Esse, invece, vanno ricercate altrove, in altre direzioni. La prima, cioè, nei giudizi congiunturali manifestati dagli esperti in quest'ultimo scorcio di tempo. Gli operatori, infatti, non badano solo ai dati della loro azienda, ma anche all'andamento generale. La seconda, nell'ascesa oltre ogni legittima speranza delle quotazioni borsistiche: il che permette alle imprese di sperare d'ottenere capitale a condizioni favorevoli. La terza, infine, nella attività di governo in funzione anticiclica con il lancio e l'impiego di 284 miliardi in opere produttive. E' strano: ma non sembra generino preoccupazioni né le attuali agitazioni salariali, che pure aumenteranno il costo del lavoro ad imprese già sottoposte ad una più vivace concorrenza, né gli accordi per la Comunità economica europea.

Insomma oggi l'ottimismo dilaga, come in altre fasi congiunturali dilagò il pessimismo. Prendiamone atto. I sondaggi d'opinione, altrove l'abbiamo dimostrato, non permettono da noi di anticipare il futuro, si limitano a ritrarre il presente in talune ignote particolarità. L'ultimo, dunque, conferma sostanzialmente una diagnosi che raggiungemmo alcuni giorni fa con altri mezzi.

Ferdinando di Fenizio

Inconcludente la prima settimana d'incontri a Ginevra

Nessun progresso è stato raggiunto nella "colazione di lavoro" dei ministri

Russi e alleati hanno insistito per tre ore sulle proprie tesi - Un compromesso su Berlino appare ancora lontano Soltanto i sovietici si dichiarano soddisfatti; inglesi e americani oscillano tra scetticismo e speranza - Oggi Gromyko ed Herter, con le consorti, si riuniscono in un pranzo privato; martedì verranno riprese le sedute pubbliche

(*Dal nostro inviato speciale*)
Ginevra, 17 luglio.

«La conversazione è stata buona e sostanziosa» ha dichiarato il portavoce sovietico Michail Kharlamov, riferendo dei colloqui di oggi durante e dopo la colazione a Villa Barakat fra i quattro ministri degli Esteri delle grandi Potenze. Gli è stato obiettato che le impressioni comunicate dai portavoce dell'Occidente erano affatto diverse, e Kharlamov si è meravigliato: «Non può essere — ha detto. — La conversazione è stata proficua e molto più precisa che nelle precedenti occasioni. Non possiamo propriamente parlare di un accordo raggiunto, ma le reciproche posizioni sono state chiarite».

Gli occidentali sono meno ottimisti perché oggi nessun progresso sostanziale è stato fatto, nonostante gli sforzi compiuti per convincere Gromyko che è necessario trovare prima un regolamento provvisorio per Berlino, e dedicarsi successivamente al problema della riunificazione tedesca. Gromyko ha sostenuto l'inscindibile collegamento fra le due questioni, dando anzi la precedenza a quella del Comitato pantedesco; e non ha voluto indicare entro che limiti le posizioni sovietiche siano «flessibili», secondo la sua espressione di ieri.

«Voi siete meno inclini al compromesso di quanto immaginassi», ha detto ad un certo punto, un poco ingenuamente. Ha avuto infatti l'impressione che gli occidentali non cederanno sul tema del Comitato pantedesco, e sa pertanto di condurre una battaglia che è perduta in partenza. Deve comunque battersi secondo le istruzioni ricevute, deve ostentare ottimismo, e perciò afferma che la conferenza procede bene verso una conclusione che può essere lontana ma sarà certamente positiva.

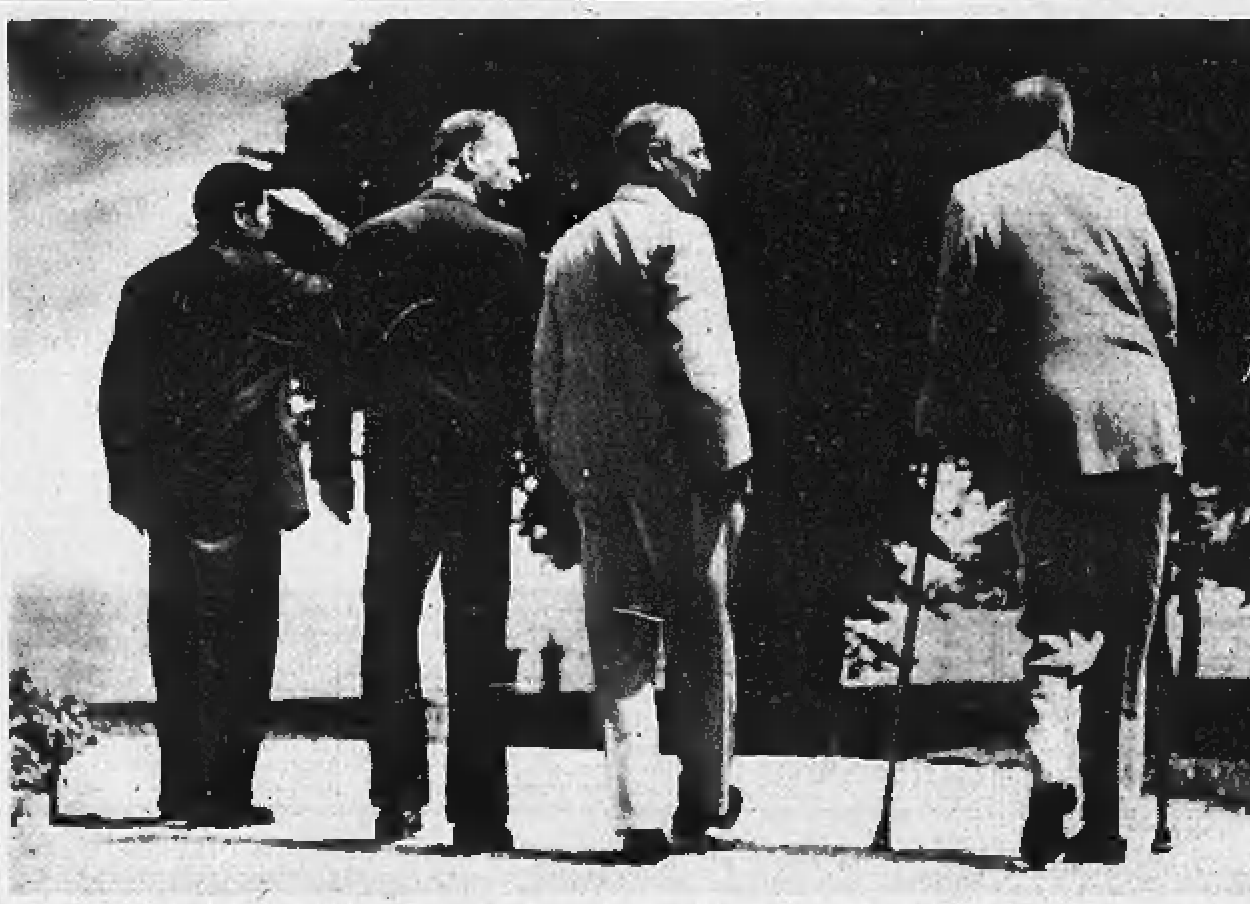
Inglesi ed americani oscillano fra scetticismo e speranza, convinti che alla fine lo stesso Gromyko proporrà un compromesso sulla questione del Comitato. Couve de Murville è invece sfiduciato e irritato, e ad un amico avrebbe detto addirittura che oggi si sarebbe preso volentieri il gusto di mettere Gromyko alla porta, se egli non fosse stato suo ospite. Il suo portavoce s'è limitato a riferire che tanto pessimismo è giustificato dalla pretesa sovietica di parlare soltanto e innanzitutto del Comitato pantedesco: «Siamo di nuovo in un vicolo cieco», ha concluso. Von Brentano, tornato oggi da Bonn, è stato formalmente più moderato, ma ha detto con tono leggermente beffardo: «Mi fa piacere che il cancelliere Adenauer, che ho visto ieri, si sia mostrato della mia stessa opinione, cioè non ottimista».

Per la cronaca, la «colazione di lavoro» fra i quattro ministri degli Esteri delle grandi Potenze è durata tre ore nella villa di Couve de Murville, già appartenuta all'Aga Khan. Delle tre ore, una è stata consumata a tavola e due impiegate in conversazioni politiche. Quando Gromyko, alle quattro in punto, si è congedato dal suo ospite francese, i tre ministri occidentali sono rimasti per un'altra mezza ora a fare il bilancio della conversazione, e Selwyn Lloyd è stato incaricato di riferirne a Von Brentano, con il quale pranzerà questa sera. Gromyko a propria volta ha convocato nel pomeriggio il ministro degli Esteri di Pankow, Lothar Bolz, per informarlo dei risultati della prima riunione segreta.

La seconda di questa nuova serie si avrà lunedì, in casa di Selwyn Lloyd, che ha invitato i suoi colleghi a colazione. Gromyko inoltre andrà con sua moglie domani a Villa Greta, dove lo attendono a colazione i coniugi Herter. E sarà questa la prima volta che le signore intervengono negli incontri diplomatici ai margini della conferenza. E' una specie di slittamento verso la mondanità che pare abbia alquanto insospettito il ministro sovietico. Egli ha infatti accettato tutti gli inviti, ma ha chiesto formalmente che martedì si torni alle sedute pubbliche e formali nel Palais des Nations: e così è stato stabilito, anche perché, diversamente, Gromyko avrebbe richiesto di nuovo che anche i tedeschi vengano ammessi alle sedute segrete.

Per domani è previsto solo un incontro di lavoro fra i rappresentanti dell'Occidente, Herter, Selwyn Lloyd, Couve de Murville, con l'intervento di Von Brentano. Domenica sarà consacrata al riposo, e tutti hanno in progetto escursioni sulle rive del lago o sulle montagne di Ginevra: sarà una conclusione distensiva di questa prima settimana di «ripresa», incominciata in modo abbastanza drammatico.

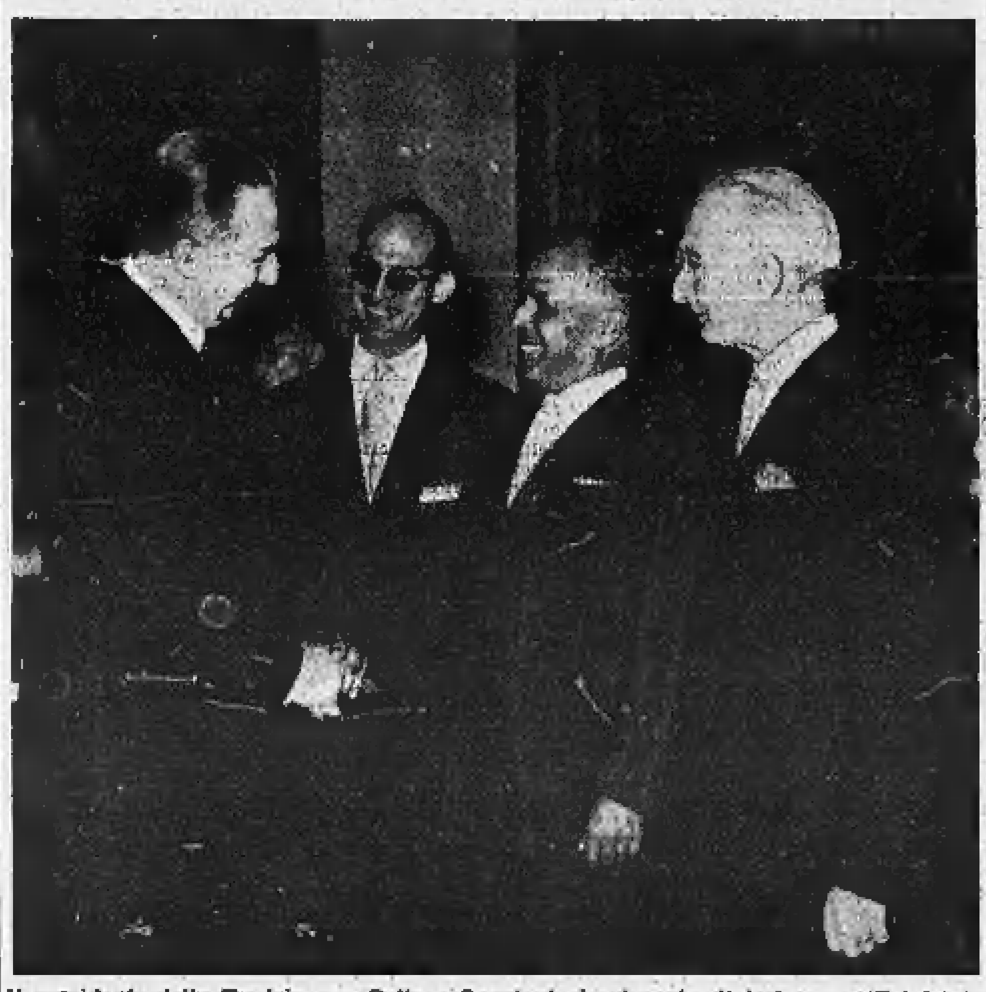
Vittorio Gorresio



I quattro ministri degli Esteri — Gromyko, Couve de Murville, Selwyn Lloyd ed Herter — durante una pausa dei colloqui di ieri nella villa dove risiede la delegazione francese a Ginevra, osservano il panorama (Telefoto)

Il presidente di Tunisia a Roma

L'arrivo di Bourghiba a Ciampino proveniente da Venezia; lo ha preceduto il figlio, ambasciatore presso il governo francese Un incontro con Segni e Pella - Oggi sarà ricevuto da Gronchi



Il presidente della Tunisia con Pella e Segni al ricevimento di ieri sera (Telefoto)

Roma, 17 luglio.

Il presidente della Repubblica di Tunisia, Habib Bourghiba, è giunto questo pomeriggio a Ciampino proveniente da Venezia a bordo di un bimotore dell'Alitalia. Il capo dello Stato tunisino è stato salutato all'arrivo dal sottosegretario agli Esteri, Alberto Folchi, dal ministro Cippico della presidenza, dal capo del cerimoniale agli Esteri, ministro Roberti, e dagli ambasciatori della Tunisia, della Libia, del Marocco, della Giordania, del Sudan e di altri Stati arabi.

Bourghiba era stato preceduto a Roma di qualche ora dal figlio Habib, ambasciatore a Parigi. Il Presidente tunisino si tratterrà a Roma per qualche giorno in forma privata. Stasera egli è stato ospite del presidente del Consiglio e del ministro degli Esteri, Pella, che hanno offerto un pranzo in suo onore a Villa Madama. Domani sarà ricevuto al Quirinale dal Presidente della Repubblica, che lo tratterrà a colazione. Domenica mattina si recherà in Vaticano, per una visita al Pontefice.

Non è previsto alcun incontro o colloquio propriamente diplomatico. E' quindi solo in sede privata che gli on. Segni e Pella hanno passato in rassegna con il presidente Bourghiba i problemi di comune interesse e quelli connessi allo sviluppo dei rapporti economici fra i due Paesi.

Tunisino, formatosi in Francia, Bourghiba è stato ed è l'esponente di un nazionalismo che si differenzia nettamente da quello di altri popoli nordafricani. Il suo nazionalismo esprime le aspirazioni e le necessità delle correnti tunisine più moderne, che da una parte reagiscono con fermezza ad ogni forma di colonialismo, ma dall'altra desiderano anche la convergenza del loro Paese con quelli dell'Occidente, e specie dell'Occidente mediterraneo, al quale si sentono ormai legate da rapporti quasi secolari.

I governi occidentali, tra i quali l'italiano, considerano con favore questa sua posizione, e ritengono che il suo atteggiamento apra la strada a forme di collaborazione reciprocamente utili. Per il momento queste hanno carattere specialmente economico.

L'imperatore d'Etiopia in visita a Bruxelles

Bruxelles, 17 luglio.

L'imperatore d'Etiopia, Hailé Selassié, è giunto stamane a Bruxelles proveniente da Praga per una visita ufficiale che durerà quattro giorni.

Il Negus è giunto nella capitale belga in aereo, accompagnato da numerosi ministri e dalla nipote principessa Aide Destà. Re Baldovino, e numerose altissime personalità, erano a riceverlo all'aeroporto.

Otto caccia a reazione hanno scortato l'aereo all'interno della frontiera belga: 21 colpi di cannone hanno salutato l'arrivo dell'imperatore.

Dopo aver passato in rassegna il picchetto d'onore, Hailé Selassié e Baldovino hanno raggiunto in treno la stazione centrale di Bruxelles, da dove si sono recati a palazzo reale, attraverso le strade imbandierate.

Viva inquietudine nella zona delle Antille

Fidel Castro si dimette all'improvviso dalla carica di primo ministro a Cuba

Il Presidente Urrutia respinge le dimissioni - Un aspro dissidio con il capo dello Stato che ha idee moderate? - Gli estremisti organizzano dimostrazioni per Castro

(Nostro servizio particolare)
L'Avana, 17 luglio.

Fidel Castro, il capo della rivoluzione che scacciò da Cuba il dittatore Batista, si è dimesso oggi da primo ministro. La notizia ha suscitato profonda emozione in tutto il paese. Questa sera (quando in Italia saranno le quattro del mattino) lo stesso Fidel Castro spiegherà alla televisione i motivi del suo gesto, che per ora non appaiono chiari.

Fin dalle prime ore di stamani erano corse voci sulle imminenti dimissioni di Fidel Castro. La decisione era confermata più tardi dall'organo ufficiale del «Movimento 26 luglio» di Castro, la Revolución, in un'edizione straordinaria. Il giornale affermava: «Castro ha preso in queste ultime ore la decisione di lasciare l'incarico accettato alcuni mesi fa, a causa della necessità imperativa dettatagli dalla nazione. I motivi di questa decisione scuoteranno indubbiamente la pubblica opinione. Essi verranno comunicati dallo stesso Fidel in una conferenza-stampa. Sappiamo che esistono gravi e giustificati motivi per questa decisione dell'uomo su cui gravano le maggiori responsabilità. Invitiamo il popolo a mantenere la calma e la fiducia nel senso di responsabilità e del dovere degli uomini che reggono i destini di Cuba».

Il portavoce del partito comunista cubano, Lazaro Pena, ha così commentato gli avvenimenti: «Le dimissioni di Castro sono state causate dalle pressioni dei nemici della rivoluzione». Egli ha aggiunto che «la rivoluzione è in pericolo» e che il popolo deve essere mobilitato per convincere Castro a recedere dalla decisione. Secondo Pena «è ora necessaria la formazione di un governo veramente rivoluzionario» del quale facciano parte rappresentanti del partito socialista popolare (comunista).

Da tempo si avevano quasi quotidianamente notizie di «complotti» per rovesciare il regime di Castro e di contromisure adottate dal governo. Fidel Castro era stato attaccato anche dall'estero, dove si asseriva che il primo ministro aveva permesso che Cuba divenisse una base per l'invasione di altre Repubbliche del Centro America come Panama, Nicaragua e San Domingo. In una dichiarazione al principio di questa settimana davanti ad una commissione senatoriale degli Stati Uniti, l'ex-comandante in capo della aviazione cubana, Pedro L. Diaz Lanz, affermò di essere convinto che Fidel Castro, suo fratello Raul e parecchie altre personalità del governo sono comunisti.

Raul Castro in una breve dichiarazione alla radio ha confermato le decisioni del fratello ed ha esortato la popolazione alla calma. Le organizzazioni sindacali e studentesche hanno tuttavia avuto già l'ordine dai loro capi di tenersi pronte ad ogni eventualità, in aiuto di Fidel Castro se sarà necessario.

Il primo ministro dimissionario non si è presentato oggi ad una riunione straordinaria del governo indetta dal Capo dello Stato, il presidente Urrutia.

Appena sparsasi la notizia delle dimissioni del primo ministro Fidel Castro, la popolazione dell'Avana è scesa in piazza. Gli operai hanno subito smesso di lavorare e sono sfilati in lunghe file attraverso le strade della capitale. I sindacati dei bancari hanno indetto lo sciopero, invitando altri sindacati a fare altrettanto. Gruppi di operai si sono riuniti nella piazza del palazzo presidenziale gridando il nome di Fidel Castro. Contemporaneamente le stazioni radio dell'Avana hanno cominciato a trasmettere appelli invitando gli ascoltatori a dimostrare e ad inviare telegrammi di solidarietà per Castro.

Nel pomeriggio il presidente Urrutia si è affacciato al balcone del palazzo presidenziale per pronunziare un discorso. Egli ha detto fra l'altro: «Fidel Castro è il capo della rivoluzione, la cui forza è nel popolo. Se il popolo gli chiederà di non dimettersi, egli lo ascolterà».

La folla sottostante ha risposto con grida di «Non dimetterti Castro!» e «Fidel fino alla morte!». E' opinione generale che Castro sia ancora la figura centrale della politica cubana e pertanto le sue dimissioni avrebbero breve durata.

Nei circoli finanziari ed economici dell'Avana corre voce che siano sorti gravi contrasti fra Castro ed il presidente Urrutia, che deve a Castro la sua elevazione alla carica di Capo dello Stato.

Una persona vicina al leader rivoluzionario ha asserito che Castro ha chiesto le copie di tutti i discorsi da lui pronunziati dallo scorso febbraio, da quando cioè assunse il potere. Secondo altre fonti, Castro sarebbe rimasto sconvolto dai recenti avvenimenti interni cubani.

Stasera corre voce all'Avana che se Fidel Castro persisterà nella decisione di dimettersi, Urrutia affiderebbe al ministro degli Esteri Raul Roa l'incarico di guidare un governo provvisorio.

a. p.

L'«eroe della rivoluzione» vuole diventare dittatore?

Washington, 17 luglio.

Negli ambienti diplomatici della capitale americana si considerano le dimissioni di Fidel Castro come una manovra per provocare uno scontro fra la politica estremista del primo ministro e le vedute più moderate del presidente Manuel Urrutia. Sollecitando con tale manovra una imponente dimostrazione popolare in favore del suo ritorno alla testa del governo, Castro, secondo gli stessi circoli, tenterebbe di ottenere poteri dittatoriali.

Urrutia ha spesso volte smentito le voci di disaccordi con Castro, tuttavia, va ricordato che il Presidente ha espresso frequentemente la sua preoccupazione per l'influenza comunista a Cuba, pericolo che Castro, invece, non riconosce.

Fonti diplomatiche cubane affermano d'altra parte che le dimissioni di Castro aprirebbero la strada ad una riorganizzazione governativa secondo l'attuale Costituzione. In sostanza, Urrutia riconfermerebbe Castro nell'incarico e il primo ministro ne uscirebbe più forte che mai.

L'ex-presidente Batista tenta di lasciare S. Domingo

Ciudad Trujillo, 17 luglio.

L'ex-presidente cubano Fulgencio Batista ha tentato di partire in aereo per gli Stati Uniti ma ne è stato impedito dalle autorità dominicane perché sprovvisto di visto di ingresso in America. Più tardi si è appreso, secondo un dispaccio da Washington, che Batista ha chiesto al Dipartimento di Stato americano un visto di ingresso negli Stati Uniti.

Anche la giustizia attende savie riforme

Oggi l'insediamento del Consiglio della Magistratura - I ricorsi in Cassazione erano 45 mila all'inizio dell'anno

Non è una delle solite cerimonie quella che si svolgerà oggi nel salone delle feste, al Quirinale. Si tratta di un evento che interessa la generalità dei cittadini. L'insediamento del Consiglio superiore della magistratura significa che ha avuto attuazione, dopo tante perplessità e tante remore, e che sta per entrare, finalmente, in funzione uno dei fondamentali istituti previsti dalla carta costituzionale: l'istituto destinato ad assicurare, senza ondeggiamenti e farisaismi, l'indipendenza della magistratura, ma anche, a regolamentare su basi più organiche e razionali, la vita interna dell'Ordine giudiziario, a promuovere e stimolare quelle savie riforme che sono suscettibili di rinvigorire la fiducia del popolo nella giustizia e nel contempo, di rendere i giudici sempre più consapevoli delle loro alte funzioni.

Occorrerà, naturalmente, del tempo perché l'attività del nascente istituto possa dispiegarsi e condurre a soluzioni concrete. Del resto, è notorio che i *problemi della giustizia*, i problemi che attendono di essere affrontati e risolti, nell'interesse della collettività (un interesse che si identifica e risolve nel retto e sollecito funzionamento della giustizia), ma anche nell'interesse degli stessi appartenenti all'ordine giudiziario (e, per interesse, in questo caso, ha da intendersi il rispetto dovuto alle loro legittime e fondate aspirazioni) sono tutti problemi annosi e complessi. C'è, in primo luogo, il problema della Cassazione la quale attraversa, a giudizio dei tecnici, un periodo di crisi, forse il più grave della sua storia. E' una crisi che non deriva dalla volontà degli uomini che fan parte della Corte, i quali, anzi, van prodigandosi sino al limite delle possibilità, ma dalla massiccia e crescente mole di lavoro che s'abbatte, giorno per giorno sulla Corte.

Non c'è, oggidì, processo che trovi la sua conclusione dinanzi alle magistrature di merito. Tutti ricorrono in Cassazione. E se, per avventura non è l'imputato che insorge contro la sua *judicata*, è il P. M. I ricorsi penali pendenti al principio dell'anno erano circa 45 mila: una montagna! Ora, se le statistiche ci dicono che per ogni 100 sentenze di accoglimento se ne registrano 330 di rigetto, il che può indurre a concludere che nelle fasi di merito, nella maggior parte dei casi, la legge è stata rettamente applicata e le forme sono state debitamente osservate, è chiaro che il favoloso numero delle impugnazioni infondate crea un inimmaginabile ingorgo nell'attività del Supremo consesso, sottrae un tempo prezioso al più accurato ed approfondito studio dei ricorsi meritevoli di attento esame e di meditata ponderazione. Per oltre due terzi, per dirla francamente, il lavoro della Cassazione deve, oggi, ridursi alla paziente demolizione di macchine architetture di cavilli. Nè il codice offre alcun rimedio per sgomberare con sollecitudine il lavoro della Cassazione dal *troppo* e dal *vano*.

Ed, ecco, al problema della Cassazione si rannoda, in via diretta, quello dell'Ordinamento giudiziario e della selezione degli uomini a cui deve essere affidato il compito, arduo ed impegnativo, di esprimere l'ultima e definitiva parola su questioni che, talora, per la complessità degli interessi che coinvolgono, presentano difficoltà estreme. L'Ordinamento giudiziario in vigore è, ancora, quello che è stato elaborato dal fascismo nel '41, con intenti e finalità che, oggi, non possono non apparire anacronistiche e ricusabili. Il R. D. 3 gennaio '41, è stato, bensì, seguito da una proliferazione di leggi parziali, abrogative e modificative, ma, per quanto riguarda le promozioni a magistrati di Appello e di Cassazione, la selva delle disposizioni legislative emanate dopo la Liberazione non ha sostanzialmente modificato il sistema su cui riposa il meccanismo delle promozioni ed ha perpetuato una situazione che lascia il magistrato incerto di sé e del proprio ragionevole ed adeguato avvenire.

Il problema delle promozioni è problema di *giustizia* più che di sistema ed è questa *giustizia* che occorre comunque assicurare, qualunque sia il sistema. Ma, contro il sistema in atto per la promozione a consigliere di Cassazione (concorso per titoli: due terzi al concorso ed un terzo allo scrutinio) si va animosamente battendo la Associazione dei magistrati che aduna i nove decimi dei 5703 magistrati in carriera. L'Associazione ha elaborato un suo progetto che, escludendo per le promozioni ogni concorso, propone il sistema degli scrutini per turno di anzianità, con le qualifiche di merito distinto e di merito semplice per l'Appello e di solo merito distinto per la Cassazione, prevedendosi, accanto a un giudizio di inidoneità, un attenuato giudizio di rinvio allo scrutinio successivo. Porterebbe in lungo l'illustrazione del tecnicismo su cui riposa il sistema proposto. Ma è certo che l'adozione del sistema vagheggiato dall'Associazione, eliminando gli inconvenienti oggi lamentati (assurdità del sistema: inidoneità dell'organo esaminatore e dei mezzi a sua disposizione e conseguenti possibili ed inevitabili ingiustizie) ricondurrebbe alla serenità i componenti dell'Ordine giudiziario, in quanto, consentendo una meditata differenziazione dei valori individuali, con le opportune accelerazioni di carriera per i migliori, eviterebbe le involontarie ma perniciose ingiustizie originate da valutazioni comparative affrettate e pressoché impossibili nella vasta schiera dei concorrenti.

f. a.

CRONACA CITTADINA

L'inchiesta: "laurea e occupazione"

Un confronto Nord-Sud fra i giovani universitari

Nel Nord: più pratici, consapevoli delle possibilità offerte dalla struttura economica del paese - Nel Sud: preferite le professioni tradizionali: medico e avvocato - Molti studenti delle facoltà tecniche torinesi sono pronti ad emigrare all'estero

L'inchiesta sul tema «laurea e occupazione» condotta dal Centro analisi opinione pubblica contiene una domanda, alla quale gli studenti hanno risposto in modo insincero. Questa: «*perché ha scelto la facoltà che frequenta attualmente?*». Circa il [illegible] degli studenti ha dichiarato: «per inclinazione». Gli intervistatori ci credono poco e commentano: «*In un paese in cui occorre una laurea, anche per modesti impieghi amministrativi, e in cui per molti genitori un figlio laureato è anch'esso una questione di prestigio, il pudore ha impedito a molti di rispondere dicendo la verità*».

Lo dimostra questo fatto: un'indagine psicologica eseguita sugli stessi intervistati ha accertato che l'inclinazione è un motivo apparente sotto il quale se ne nascondono altri, spesso dolorosi, che lo studente si rifiuta di esporre: impossibilità, per ragioni economiche, di iscriversi ad altre facoltà che richiedono maggiori spese, incapacità personale di affrontare studi troppo impegnativi; necessità di continuare a lavorare studiando.

La speranza di maggiori prospettive di lavoro è alla base della scelta fatta dal 18 per cento degli studenti torinesi; una delle percentuali più alte dopo i genovesi e pisani. E' ancora una prova della concretezza degli studenti del nord rispetto a quelli del sud, meno pratici e più fatalisti. Soltanto l'11 per cento dei pugliesi ha detto di aver tenuto conto, nella sua scelta, delle prospettive di lavoro, mentre quasi il 18 per cento ha confessato di aver imboccato una certa strada unicamente in considerazione della sua minore difficoltà.

Nel nord si crede di più all'importanza della preparazione personale, e per questo si criticano acerbamente le attrezzature universitarie e si dichiara che «*soltanto con ulteriori corsi di specializzazione si può acquistare un'adeguata preparazione*». Più sicuri di sé, gli studenti settentrionali e specialmente i torinesi e i milanesi, sono abbastanza fiduciosi e ottimisti; il pensiero della disoccupazione non li spaventa molto. Soprattutto non spaventa gli iscritti a facoltà tecniche, i quali dimostrano una chiara visione delle necessità della vita moderna. Nel sud, il rovescio: «*La preparazione conta sì, ma molto di più contano le raccomandazioni*». La maggioranza degli studenti del Mezzogiorno si dichiarano convinti che gli studi universitari diano una preparazione sufficiente senza bisogno di perfezionamenti ulteriori, ma nello stesso tempo il timore di restare disoccupati è molto maggiore.

Perché tutto questo? Qualche spiegazione si può trovare: l'11% degli studenti pugliesi contro il 3% dei torinesi si dichiara di aver scelto la facoltà spinto dalle tradizioni di famiglia; le stesse tradizioni familiari hanno guidato nella scelta il 15% degli studenti sardi, e il 14% di quelli siciliani. Dati che ci sembrano significativi. Ecco perché nel sud abbondano i laureati in materie umanistiche che aspirano all'impiego statale del «poco ma sicuro», destinati a ingrossare le file dei concorrenti ai posti d'insegnante e degli aspiranti alla burocrazia statale: li avvia in questa direzione da un lato la tendenza alle lettere caratteristica del meridione e tradizionale nelle famiglie della media e alta borghesia; dall'altro la convinzione che gli studi siano meno pesanti e infine il loro minor costo.

Gli studenti torinesi d'ingegneria, chimica e biologia fisica appaiono consci delle possibilità che l'estero offre nel campo degli impieghi ben retribuiti e di prestigio. Il 74% sarebbe pronto a lasciare patria e casa se ricevesse una seria offerta da un'industria straniera. A parte gli studenti del politecnico, i torinesi in genere mostrano una tendenza ad emigrare superiore a tutto il resto d'Italia: il 88% accetterebbe di espatriare a qualsiasi condizione, il 19% solo a condizioni ottime.

Nel sud invece il desiderio di restare supera i sogni di una migliore sistemazione. Per Puglia e Sicilia, si riducono al minimo le risposte che rivelano una sana ponderazione del problema. Nessuno in Puglia e soltanto l'1,4% in Sicilia dice di essere disposto a trasferirsi se gli saranno offerte ottime condizioni. Commentano gli intervistatori: «*Alla volontà di emigrare per emigrare si affianca in queste regioni la volontà di restare, in una squallida attesa*». La conclusione è pessimista: «*Di fronte all'estrema obbiettività del nord, appare chiaro che su queste basi è difficile un miglioramento graduale degli orizzonti degli universitari meridionali*».

Chi sono i giovani che dichiarano di essere pronti ad andare all'estero? Si tratta in gran parte di coloro che hanno le medie più basse; i migliori sono sicuri di trovare un buon posto anche in Italia: «*Si ha in questa sede la dimostrazione che l'emigrazione della giovane classe dirigente del paese può divenire preoccupante soltanto se non troverà successo in patria. I giovani meglio preparati dimostrano una certa resistenza a scegliere l'estero, e a parità di condizioni preferiscono l'Italia*».

Ma allo stato attuale delle retribuzioni offerte dalla nostra industria a tecnici e scienziati è possibile porre un argine all'esportazione dei cervelli? «*Di enorme interesse per la nostra industria è sapere che i futuri tecnici ad alto livello non hanno una tendenza costituzionale all'emigrazione. E che tutta la massa dei mediocri è spinta ad andarsene dall'impossibilità di trovare collocamento in patria. Il saper scegliere fra questa massa, l'industria italiana potrà trovare il necessario materiale umano e l'industria estera individuare le prospettive di localizzazioni industriali che potrebbero notevolmente migliorare la struttura economica del nostro paese*».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 30,2
MINIMA + 20,3

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media + 25,2; pressione 742,2; umidità 59%. Cielo sereno. **Previsioni**: tempo buono, temperatura in aumento. **Temperatura a Caselle**: massima + 28,7; minima + 15; media + 26,8.

E' partito sulle orme di Annibale

Jumbo, l'elefante dello Zoo di Torino, compirà in treno la prima tappa sino a Chambéry - Lunedì incomincerà la salita verso il Col Clapier dove il condottiero cartaginese, 2200 anni fa, sostò con trentasette elefanti



Jumbo ieri pomeriggio ha affrontato il traffico del centro per recarsi alla stazione

Jumbo, l'elefante che tenterà di attraversare le Alpi sulle presunte orme di Annibale, è partito ieri sera da Torino per Montmélian donde avrà inizio la sua complessa avventura. Mr Stephen Barber e Mr John Silverside, i due inviati del «New Chronicle», il giornale di Londra che finanzia la spedizione, sono giunti ieri alle 17 a prelevare il pachiderma. Allo zoo erano già riuniti giornalisti e fotoreporters di numerosi quotidiani ed agenzie, italiani ed esteri.

Il dott. Taibel, veterinario dello zoo, aveva sottoposto Jumbo ad una accurata visita. Le sue condizioni sono risultate ottime. Normale il battito del cuore ([illegible] pulsazioni al minuto), normale la temperatura ([illegible] gradi). Successivamente l'elefante era stato lavato e spazzolato con una pompa e con scope da pavimenti. Infine gli si era dato da mangiare: 30 chili di carote, 30 di mele, mezza balla di fieno (40 chili) e due secchi di crusca diluita con acqua.

Alle 17,30 Jumbo è uscito con passo spedito dal recinto e, seguendo il suo guardiano Ernst Gabold, si è incamminato per corso Casale. Dietro di lui si è formato in breve un corteo di macchine; una folla di curiosi gli correva invece accanto sul controviali. Jumbo camminava veloce, nonostante la sua mancanza di allenamento. Né dava segni di irrequietezza. Solo la vista di un cane gli ha fatto emettere un possente barrito. Il cane è scomparso immediatamente.

Da corso Casale l'elefante è passato sul ponte di corso Vittorio, poi ha percorso i viali del Valentino fino al corso Marconi. Di qui ha raggiunto via Nizza e lo scalo merci di Porta Nuova. Aveva sete. Il signor Gabold gli ha comperato quattro bottiglie di acqua minerale. Difficile è stato poi sistemarlo nel vagone merci. Solo la sua docilità ha reso possibile la manovra. Poiché l'entrata del carro era bassa Jumbo si è adattato a piegarsi, in cambio di poche carote, ad entrare in ginocchio.

Il treno cui il vagone è stato agganciato è partito alle 19,20. Jumbo, a dispetto della sua mitezza, viaggia con la dicitura «Animali feroci (vivi)». Il suo biglietto è costato 17.900 lire. Al collo gli è stata posta una piccola catena con un sigillo di piombo che gli verrà tolto alla dogana di Modane. Le operazioni di sdoganamento richiederanno un certo tempo. Il pachiderma arriverà a Montmélian solo oggi pomeriggio alle 16. Qui sarà a riceverlo Mr Hoyte, cui si deve la strana iniziativa. La comitiva riposerà poi per un giorno; lunedì si metterà in marcia verso il lontano Col Clapier in cima al quale, secondo Mr Hoyte, Annibale, 2200 anni fa sostò con i suoi 26 mila uomini e coi suoi 37 elefanti.

Mr Hoyte non dubita che Jumbo possa arrivare fin lì. Certo non è un animale avvezzo alle lunghe marce in montagna. Sotto una zampa ha una piccola escoriazione che potrebbe aggravarsi. A Montmélian gli verranno però fatte indossare speciali calzature di tela che dovrebbero preservarlo dai calli.

L'autostrada cancellata dal testo di legge

I parlamentari del Piemonte riuniti per la Torino-Piacenza

Convocati per stamane con i presidenti delle province piemontesi - Si cerca la via concreta per giungere alla realizzazione dell'opera - L'adesione di Genova

Mercoledì scorso, prima di togliere la seduta in segno di protesta contro il mancato inserimento della Torino-Piacenza nel piano delle nuove autostrade italiane, il Consiglio provinciale di Torino approvava unanime un ordine del giorno in cui dava mandato al suo presidente professor Grosso di invitare tutti i parlamentari piemontesi ad una riunione per discutere ogni possibilità di soluzione del problema. Gli inviti venivano subito rivolti telegraficamente a sessantatre fra ministri, deputati e senatori non solo piemontesi ma anche di Pavia e di Piacenza; al sindaco di Torino, ai presidenti delle provincie di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Pavia, Piacenza e Vercelli.

Gli invitati alla riunione sono i ministri Pella e Pastore, i sottosegretari Bovetti, Scalfaro, Martino e Piola con 47 deputati, 31 senatori e i presidenti delle province piemontesi.

I senatori però non saranno presenti. Sono impegnati a Roma per discutere la questione a Palazzo Madama. In un messaggio al professor Grosso i senatori auspicano che sia presto trovata una soluzione al problema. Sull'argomento il sen. Bertone ha dichiarato: «*L'intervento statale per questa opera non è di grande rilievo. D'altra parte il Piemonte non può ammettere di essere l'unica regione esclusa dalle grandi sistemazioni stradali. Sarebbe un'ingiustizia e anche un errore politico*».

Il «parlamentino» aprirà i lavori stamane alle ore 10,30 a Palazzo Cisterna con una relazione del prof. Grosso. Per quanto è dato sapere, si intende evitare ogni motivo di sterile polemica, e si opera invece di potere individuare una via concreta per giungere alla realizzazione dell'opera. Sebbene esclusa dal piano autostradale, e per quanto non sia stato concesso di attingere per il suo finanziamento ai fondi del prossimo prestito nazionale, la Torino-Piacenza è unanimemente riconosciuta come di essenziale importanza e non soltanto sul piano regionale. Sono di ieri le dichiarazioni del ministro Tambroni mentre il ministro dei lavori pubblici, on. Togni, ha nuovamente dato assicurazione (agli on. Pella, Bovetti e Savio) del suo desiderio di giungere ad una soluzione positiva.

Nessuno si nasconde le difficoltà finanziarie, e legislative, ma sembra lecito ritenere che esse saranno superate con uno sforzo concorde di comprensione e buona volontà: sulla carta geografica della nuova rete autostradale d'Italia, la Torino-Piacenza non può mancare.

Ieri sera si è riunito il comitato comunale della dc che ha ampiamente dibattuto il problema della Torino-Piacenza impegnando i parlamentari ad adoperarsi perché «*sia sanata nel più breve tempo possibile la palese ingiustizia ai danni del Piemonte*».

Anche i liguri, e specialmente i genovesi, s'interessano alle polemiche per la Torino-Piacenza. Ieri gli esponenti della Camera di Commercio e degli operatori portuali di Genova ne hanno illustrato i motivi: grande vantaggio trarrebbe il traffico ligure dall'intersezione delle due autostrade. La Genova-Tortona e la Tortona-Piacenza inserirebbero anche Genova sull'autostrada del Sole; inoltre nei pressi di Tortona ai liguri si aprirebbero quattro diverse direttrici: per Torino, per Milano, per Piacenza (e quindi per il Sud) e per Genova.

Mozione di senatori dc

Ci telefonano da Roma:

Il senatore liberale piemontese Giuseppe Dardanelli, concludendo il suo intervento sul bilancio del ministero dei lavori pubblici, ha posto in rilievo l'importanza che rivestirà per i traffici tra il Piemonte ed il centro della Francia il progettato traforo del Fréjus ed ha lamentato, con tono piuttosto vivace, tanto da suscitare un'interruzione del ministro Togni che «*Il progetto dell'autostrada tra Torino e Piacenza sia stato, nei piani del ministero dei lavori pubblici, scavalcato in ordine di urgenza, da altri progetti stradali*».

Sei senatori democristiani: Conti, Bertone, Baracco, Desana, Zelioli-Lanzini e Umberto Merlin hanno presentato un ordine del giorno. Il documento richiama tutta una serie di convegni regionali durante i quali si era solennemente confermata l'esigenza vitale della Torino-Piacenza e del traforo del Fréjus per il Piemonte, la Liguria e l'Emilia. Preso atto che il testo della legge sulle autostrade ha soppresso il grafico nel quale compariva l'autostrada Torino-Piacenza l'ordine del giorno chiede al governo di voler dichiarare «*che il grafico allegato al progetto rimane come programma, impegnativo e parte integrante della legge*» invitandolo a determinare il piano di finanziamento. Chiede ancora che si ponga allo studio il traforo del Fréjus.

L'on. Armosino (dc), ha rivolto un'interrogazione urgente ai ministri dei LL.PP. e del Tesoro per sapere «*Quando intendano concedere il contributo per le autostrade Torino-Piacenza e Ponte S. Luigi-Savona, la cui utilità per il turismo e l'economia nazionale è evidente e la cui urgenza è unanimemente riconosciuta*».

Da due banditi con pistole, maschera e torcia elettrica

Studente e studentessa aggrediti di notte nei boschi di Stupinigi

Frequentano entrambi la Facoltà di architettura - Sono stati derubati del denaro e dei preziosi - Vaste battute dei carabinieri - Si crede che i rapinatori abbiano compiuto altri colpi

Un giovane e una ragazza, entrambi studenti della facoltà di architettura, sono stati assaliti la scorsa notte da due banditi nei boschi di Stupinigi e depredati di denaro e preziosi. Sono Anna Cavaliero ed Ezio Villa, entrambi di 2[illegible] anni, lei abitante in via Cavallermaggiore 10, lui in corso Orbassano 165.

L'altra sera sul tardi si erano recati, con la «giardinetta» della ragazza, nei boschi della tenuta Mauriziana, oltre la palazzina di Stupinigi, lungo la strada per Airasca e Pinerolo. Imboccata una strada secondaria che porta in direzione di Orbassano, ad una trentina di metri dalla biforcazione arrestarono la macchina e si sedettero sull'erba.

Ad un tratto — mancavano pochi minuti alla mezzanotte — il Villa e la Cavaliero videro sbucare dall'ombra due sconosciuti, sui 25-30 anni, vestiti di scuro, che giunti a pochi passi di distanza puntarono su di loro il fascio di luce di una torcia elettrica. «Fuori i soldi!», intimò uno dei nuovi venuti, con accento che rivelava la sua origine meridionale. La coppia, sorpresa e abbagliata dal raggio luminoso, non ebbe modo di opporre resistenza, né di scrutare meglio gli aggressori. Ebbe tuttavia la sensazione che i rapinatori impugnassero la pistola e che uno avesse il viso celato da un fazzoletto.

Il giovane e la ragazza non osarono ribellarsi. Prima, però, approfittando del fatto che il bandito con la torcia elettrica spostava di continuo il fascio di luce, cercarono di nascondere quel che poterono sotto i cuscini sui quali s'erano seduti sul bordo della strada. Il Villa riuscì in questo modo ad occultare il portafogli, contenente oltre 10 mila lire. La Cavaliero tentò di fare la stessa cosa con l'orologio d'oro che aveva al polso, una catenina anch'essa d'oro e un anello sormontato da un brillantino del valore di oltre 100 mila lire. Ma non fu abbastanza lesta. Uno dei rapinatori si accorse della sua mossa e scoperto il nascondiglio si impossessò di tutti gli oggetti, ad eccezione della catenina. Quindi afferrò anche la borsetta e dal borsellino tolse tutto il denaro che c'era: 3 mila lire.

L'altro malfattore, intanto, sfilò dalla tasca del Villa il portamonete, contenente 400 franchi francesi. Lo studente fu infine costretto a lasciarsi sfilare l'orologio dal polso. Questo orologio e quello della ragazza, sebbene d'oro, non furono però apprezzati dai malfattori. Dopo una rapida occhiata, li gettarono quasi con sdegno sul grembo della Cavaliero.

I banditi si allontanarono poi alla svelta, infilandosi nel fitto dei boschi, dove probabilmente avevano lasciato una motocicletta. Circa mezz'ora dopo la Cavaliero e il Villa raggiunsero la caserma dei carabinieri di Nichelino e diedero l'allarme. In pochi minuti i militi di Nichelino, Orbassano, Beinasco e None circondarono la zona e iniziarono un sistematico rastrellamento. L'operazione, diretta dal capitano Faccio, giunto da Torino, si protraeva fino all'alba.

Ieri mattina entravano anche in azione i carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria, i quali iniziavano indagini negli ambienti della malavita, soprattutto in quelli intorno ai quali gravitano alcuni degli individui usciti in questi giorni di prigione. Le indagini sembrano bene avviate. Esse mirano anche a stabilire se l'impresa dell'altra notte è la prima che i due banditi hanno commesso nella zona di Stupinigi. Non si esclude, infatti, che possano averne compiute altre, che le vittime avrebbero subito senza presentare denuncia alle autorità.

Per le cartoline non c'è fretta

Abbiamo fatto un esperimento e qui diamo i risultati - Da Bellaria a Torino: 20 giorni

Numerosi lettori ci segnalano il ritardo con cui vengono recapitate dalle Poste le cartoline spedite dai luoghi di villeggiatura. «*Molte volte — dice un professore — si scrive stando in spiaggia, o dal tavolino di un caffè. Si è fatta una bella provvista di cartoline, ed è assai più comodo servirsene per far sapere le proprie notizie a casa, piuttosto che sobbarcarsi la noia di acquistare carta e buste. I guai incominciano quando si sono imbucate le cartoline. Impiegano giorni e giorni prima di arrivare a destinazione, come se le distanze improvvisamente si moltiplicassero, o il servizio fosse eseguito dal postale a cavalli di antica memoria*».

Le lettere arrivano in media dopo due giorni dalla Liguria e dall'Adriatico, dopo tre dal sud. Ma le cartoline ne impiegano anche 4, 5 e anche più.

«*Si ha l'impressione* — scrive un altro lettore — *che la posta abbia adottato due sistemi. Si dividono le lettere dalle cartoline. Le prime partono alla meglio, le altre aspettano*».

Una signora voleva avvertire la donna di servizio del suo ritorno da Viareggio. La cartolina spedita con quattro giorni di anticipo è arrivata a destinazione un giorno più tardi. Un giovane di passaggio a Torino per Parigi, avrebbe voluto abbracciare la fidanzata tra un treno e l'altro. Per poco le Poste non mandavano a monte un matrimonio.

Ci siamo limitati a riferire qualche episodio, ma le proteste sono moltissime, quotidiane, e ci hanno indotto a fare nel frattempo un esperimento. Abbiamo spedito una cartolina da Rimini il 1° luglio, è arrivata il 8 sera a Torino; da Ravenna il 3, è giunta il 9; da Udine il 4, timbro d'arrivo il 9; da Sanremo e da Alassio le abbiamo imbucate il 10 luglio: ci sono arrivate rispettivamente il 14 e il 13 luglio. Ma la sorpresa ci viene da Bellaria: abbiamo spedito una cartolina di saluto il 25 giugno: il timbro della stazione di partenza è del 26. A Torino è giunta il 13 luglio, come risulta dal secondo timbro ed è stata consegnata il 15. Per compiere 450 chilometri la cartolina-campione ha impiegato venti giorni.

Perché tanto tempo? Il direttore delle Poste ci ha detto: «*La precedenza lettere su cartoline avviene soltanto nel periodo natalizio. Al riguardo non abbiamo dato nessuna disposizione. Può darsi che i centri di villeggiatura, sorpresi dal caldo intenso e dal conseguente afflusso in massa dei villeggianti, si trovino un po' sprovveduti dinanzi alla moltiplicata mole di lavoro*». L'ingorgo può spiegare, ma non giustifica il disservizio. Ad ogni modo i lettori lo sappiano: per le cartoline non c'è fretta.

Federalisti francesi a Torino

Delegati federalisti francesi della città di Lione sono giunti ieri a Torino, ospiti del centro federalista torinese. Motivo della loro visita: incontrarsi con rappresentanti del mondo politico, industriale e sindacale della nostra città. Prima di ripartire visiteranno gli stabilimenti Fiat.

Il sindaco di Moncalieri ha dato le dimissioni

All'ordine del giorno della seduta del Consiglio comunale di Moncalieri, fissata per mercoledì prossimo, figurano le dimissioni del sindaco dott. Mario Becchis e dell'assessore ai Lavori Pubblici dott. Emilio Tesino Nasini. Non risulta che vi sia alcun rapporto fra la decisione dell'uno e quella dell'altro. Il sindaco ha motivato le proprie dimissioni con ragioni di salute. Da tempo si sentiva stanco per il troppo lavoro e a più d'uno aveva manifestato l'intenzione di abbandonare la carica. Il dott. Tesino Nasini intende rinunciare all'assessorato perché la propria attività professionale gli impedisce di dedicare al pubblico ufficio tutto il tempo necessario.

La notizia delle dimissioni del sindaco si è ieri sera diffusa in città suscitando sorpresa e rammarico. Il dott. Becchis regge la amministrazione comunale di Moncalieri da 11 anni: fu eletto nel '46 e poi rieletto per due volte consecutive.

Specchio dei tempi

Satana minaccia anche un colonnello - «Due forze governano il mondo: la fame e l'amore» - Il buon cattolico deve saper lottare - Non date consigli ai cardinali - Ad Alessandria il pretore comprò da un detenuto il decreto di amnistia - Le «enormità» de *La Stampa* (secondo il parere di un avvocato)

Un lettore ci scrive:

«Ho letto con vivo interesse la lettera del giovane angosciato che esprime le mie stesse perplessità per il dilagare di questo pseudo modernismo che cancella nella donna ogni pudore trascinando al male anche quegli uomini i quali, imponendo al richiamo della natura la loro forza di volontà, riescono a far sì che esista ancora una coraggiosa minoranza di puri.

«E' vero! Satana è in agguato nelle vie, nelle piazze, nei parchi e sulle spiagge dove le donne ostentano la loro nudità, si ingegnano a indossare abiti sempre più provocanti, suscitando desideri e bramosie. Noi uomini che desideriamo vivere serenamente senza che le nostre anime siano turbate da simili visioni di sconcezza, cosa possiamo fare per non vedere? Per dimenticare ciò che il demonio ci propina come un sottile veleno?

«Io propongo a te, caro "Specchio dei tempi", di farti promotore di una campagna energica e risoluta per la moralizzazione del costume. Facciamo sapere a queste femmine inviate sulla terra da Satana che noi le disdegniamo, che le loro procacità non possono intaccare la purezza del nostro spirito. Isoliamole e facciamo che debbano vergognarsi di se stesse. Vogliamo restare puri, nello spirito e nel corpo, *La Stampa* sarà la nostra bandiera e i posteri un giorno sapranno che questo giornale, nato e cresciuto per la difesa dell'ordine, della moderatezza e del costume, si rese promotore di una grande svolta storica cui diede inizio una sparuta minoranza di uomini come me».

col. Antonio Pinocchi

Un lettore ci scrive da Sanremo:

«Al giovane angosciato, bel ragazzo, che a 22 anni è puro, e tale vuol restare fino alle soglie del matrimonio, e che si scaglia con veemenza contro l'orgia di nudità di questa estate pagana (sono le sue parole) ed è tentato continuamente dal diavolo, se fossi il suo medico di famiglia, gli direi press'a poco così: "Caro giovane, due sono le forze incoercibili che governano il mondo dei viventi: la fame e l'amore. Per non morire, ogni essere vivente cerca il cibo; per riprodursi, cerca l'amplesso amoroso. Io penso che tu mi giudicheresti un deficiente se ti dicessi: non nutrirti, fai peccato mortale! E continueresti, ovviamente, a mangiare pasta asciutta e bistecche.

«"Al contrario, perché vuoi giudicarmi un ministro di Satana, se ti dico: abbandonati all'amore, ragazzo mio. Non v'è nulla di più morale e di più sano che l'amore per la donna che si ama e che si dona. E quello che tu giudichi sconcio, gli ancheggiamenti, le occhiate voluttuose, la nudità ostentata, non sono, il più delle volte, che innocenti e goffi tentativi di seduzione. Le donne fanno un po' come l'abile commerciante che mette in vetrina gli oggetti di maggior pregio. Io, se fossi in te, non me ne rammaricherei e non griderei allo scandalo. Con le tue idee, tu ti prepari una vita coniugale deludente ed infelice.

«"L'attrazione fisica reciproca, totale, assoluta, è alla base della felicità coniugale. Credimi, i nostri vecchi, più saggi di quel che voi giovani credete, dicevano che *fra moglie e marito* i dissapori si compongono a letto. Non voglio, con questo, giustificare certi atteggiamenti impudichi di cui tu ti lagni. Ma ti posso assicurare che tante ragazze che ostentano un bichini, sono molto più oneste di tante che vanno vestite».

Dott. Lorenzo Pastorino

Un lettore ci scrive:

«Vorrei rispondere al "giovane angosciato" che sono perfettamente d'accordo con lui nel riconoscere che oggi la moda femminile, specialmente estiva, ha raggiunto un'audacia difficilmente superabile, ma questa non deve essere una comoda scusa per giustificare il desiderio del male, che talvolta si annida in noi, pronto ad esplodere alla prima occasione, contro cui il cristiano deve invece costantemente lottare nel proprio interno.

«Il male c'è sempre stato e sempre ci sarà, in misura più o meno grande, e sarebbe davvero troppo comodo voler far dipendere la propria salvezza eterna solo dalla mancanza di occasioni e di pericoli, senza impegnarsi personalmente e a fondo. Il lettore milanese, forse, si troverebbe meglio in Spagna.

«E per finire, un consiglio: si cerchi una brava ragazza. Che diamine, ha già 22 anni, cosa aspetta ancora? Dopo, forse, cesserà di essere un "giovane angosciato"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Torre Savoia:

«Scrivo poche parole a quel signore che si firma "un cittadino cattolico" e che ha consigli da dare al Primate di Spagna. Innanzi tutto, non si può azzardare un giudizio, specie se di condanna, su cose che avvengono a distanza di molte centinaia di chilometri, senza conoscerne tutte le cause, le circostanze, l'ambiente ecc...

«Ma quel che più di tutto stona con la firma "un cittadino cattolico" è la prima frase dell'ultimo capoverso: "*Sarebbe meglio che i cardinali curassero le anime diversamente*". Forse lei, signore, non ha compreso perfettamente la portata della sua affermazione. Io non sono medico e neppure avvocato, e per questo non do consigli né a medici né ad avvocati in ciò che è di loro competenza. Lei però, signore, non si azzardi a dare consigli ai cardinali in ciò che è di loro competenza, potrebbe incorrere in qualche errore. Le questioni di coscienza sono delicate; le conosce solo Dio, le anime interessate, i sacerdoti che confessano.

«Se permette, a lei do un consiglio in quanto sacerdote: se vuol essere "un cittadino cattolico" ubbidisca sempre alle autorità della Chiesa Cattolica. Diversamente si appropria di un titolo che non le compete».

Un sacerdote cattolico

Un lettore ci scrive da Alessandria:

«Premesso che tra tutte le circoscrizioni giudiziarie della Repubblica la Corte d'Appello di Torino è senza dubbio la meglio organizzata, vale la pena di segnalare quanto è accaduto alla Pretura di Alessandria per desumere ciò che ha potuto verificarsi altrove.

«Fino a qualche anno fa la suddetta Pretura riceveva regolarmente la "Gazzetta Ufficiale". Sennonché un bel giorno le fu imposto l'abbonamento ad una pubblicazione dovuta all'attività di un pezzo grosso del Ministero; da quel momento non giunse più la "Gazzetta Ufficiale". Cosicché martedì mattina il Pretore capo, consigliere Enrico Lastrucci, che mi autorizza a fare il suo nome, non era in grado di applicare l'amnistia, non avendo ricevuto il relativo decreto.

«Si rivolse allora ad una locale libreria per acquistare a sue spese il fascicolo della "Gazzetta Ufficiale", che reca il provvedimento. Appreso così che tutte le copie giunte erano state acquistate dalla Casa penale per conto dei reclusi. Non avendo altro da fare pregò il direttore dello stabilimento di fargliene cedere una copia. Così, al prezzo di L. 50 il Pretore ha comprato il decreto da un detenuto».

Avv. prof. Massimo Punzo

Un lettore ci scrive da Livorno:

«E' veramente enorme che in un giornale che dovrebbe essere serio, come *La Stampa*, nel riportare il decreto di amnistia sia stato omesso l'importantissimo art. 14 che concede all'imputato la facoltà di accettare o meno l'amnistia!».

Avv. Augusto Diaz

La bambina aggredita

Abbiamo ricevuto altre offerte per la bambina aggredita:

N. N. lire 2000; Una mamma 1000; P.P.C. 10.000; Teresa 1000; C. S. 5000; Bruno Federico 500; T. D. 10.000; N. N. 1000; M. G. 10 mila; Franco S. 1000; Pognante Alfredo 5000; Teresa, Novara in memoria del caro fratello Giovanni 1000; N. N. 1000; M. B. 1000; B. E. 1000; In ringraziamento a S. Espedito 500; Una mamma 1000; R. e M. G. 2000; Anna Maria 1000; N. N. 500; Nava in memoria di Papà 500; Lodi Ernesto 1000.

Totale L. 57.000. Totale preced. L. 17[illegible] Tot. gen. L. [illegible]

Un reparto mobile di pronto intervento e 20 pattuglie di vigili contro i rumori

Sono entrate in funzione ieri dopo le proteste dei cittadini a "La Stampa" - La consegna: essere inflessibili contro i fracassoni, multe da 3 mila lire in su e denunce al Pretore

Ieri abbiamo riportato alcune delle numerose proteste che i cittadini indignati ed esasperati ci inviano ogni giorno da tutti i quartieri per la nuova ondata di rumori. Concludevamo chiedendo l'intervento deciso delle autorità. Annunciamo con soddisfazione che i provvedimenti sono stati immediati. Nella stessa giornata di ieri l'assessore alla polizia Arnaud e il comandante del corpo dei vigili dott. Gaspardo Moro hanno affrontato con sollecitudine il problema, preparando una nuova campagna a difesa della quiete pubblica.

Il piano, predisposto con il pieno appoggio della Questura ha avuto immediata attuazione. Ieri sera, dalle 21 in poi (il servizio verrà svolto fino alle 2), per le strade della città circolavano già le pattuglie che avevano esclusivamente il compito di individuare e reprimere i rumori eccessivi. Per adesso il servizio viene svolto da dieci pattuglie di due vigili motociclisti che si sono ripartite le zone della città e le perlustrano seguendo itinerari stabiliti. Nei prossimi giorni le pattuglie verranno aumentate con l'aiuto di agenti della polizia. Inoltre da ieri sera è entrato in funzione un centro mobile anti-rumori, costituito da una autoradio dei vigili, due staffette di motociclisti e una camionetta di agenti: rappresentano il reparto di pronto intervento.

Non appena un cittadino telefona al 372-833, il centralino della autoradio, segnalando che in un determinato punto della città c'è qualcuno che disturba — radio, un juke-box, avvinazzati, teppisti, cani, gimcane motociclistiche — il centralino invia sul posto uno dei mezzi del reparto, al quale rimane sempre collegato via radio, per eventuali improvvisi spostamenti.

Ieri sera nessun vigile e nessun agente ha elevato contravvenzioni, ma da stasera le multe verranno affibbiate senza parsimonia. Gli ordini sono precisi: essere inflessibili, severi e anche pignoli. E' giusto che si faccia così. Prima si sono lanciati appelli invitando tutti alla coscienza e al rispetto del riposo altrui, poi si sono registrate le interminabili proteste, poi si è ricorsi ai moniti, al richiamo delle leggi. Tutto è stato inutile. I cittadini già hanno chiesto che si difenda con la forza il loro diritto alla tranquillità.

Secondo il nuovo regolamento la multa minima per rumori molesti è di tremila lire. Per gli schiamazzi in gruppi è prevista la denuncia al pretore. I vigili non devono avere incertezze: diano multe pepate e denuncino al magistrato i casi più gravi.

Il Pretore rinvia una causa alla Corte Costituzionale

Per la prima volta un processo davanti alla Pretura è stato sospeso per rinviare gli atti alla Corte costituzionale. Il procedimento riguarda cinque iscritte dell'Unione donne italiane, che inscenarono una manifestazione sotto le finestre della Prefettura, il 10 aprile scorso, per reclamare una riforma dell'Eca e delle attività assistenziali.

Esse sono imputate di aver tenuto una riunione pubblica, senza dare preavviso alla Questura. E su questo punto la Corte costituzionale ha già riconosciuto la validità della legge di P.S. Ma il nuovo quesito sottoposto all'organo di controllo costituzionale riguarda un'altra questione, cioè il secondo capo d'accusa: di aver tenuto la riunione «nonostante il divieto del questore».

L'iniziativa di ricorrere alla Corte costituzionale è stata presa dal pretore dott. Moschella, sulla base di un argomento che trova consenziente l'intero collegio di difesa (avv. Guidetti Serra, Forchino, Spagnoli). Dice il magistrato nella sua ordinanza: la Carta fondamentale dello Stato riconosce che le riunioni possono essere proibite «solo per comprovati motivi di incolumità e di sicurezza pubblica». Non sembra quindi sufficiente giustificare il divieto, come nel caso in esame fece il questore, unicamente perché era mancato il preavviso.

Stato civile del 16 luglio

MORTI: **Truffo Margherita** in Volpe, a. 63, n. a Montaldo, strada Creusa 43; **Nicola Giovanni**, 57, Torino, mediat., v. Lessona 56; **Benedetto Giovanna**, 54, Rivalta, c. Emilia 9; **Mesto Angela** m. Dordin, 78, Villadeleconte, p. Derna n. 250; **Castelletto Margherita** v. Rossi, 81, Feletto, v. Aldo Maurizio 3; **Buglini Andrea**, 52, Palermo, imp., v. Sacchi 20; **Eula Umberto**, 49, Mondovì, dott. commerc., v. Lussimpiccolo 9.

Deceduti in ospedale: **Gennardi Salvatore**, a. 35, n. a Caltanissetta; **Palai Quirino**, 55, Torino, fabbro; **Borla Costantino**, 54, Torino, operaio; **Passanella Gisalda**, 45, Vicenza [illegible]; **Rossi Luigi**, 51, Castel [illegible] Rio; **Demichelis Giovanni**, 36, Bra, vend. ambul.; **Uberti Giovanni**, 33, Verolengo, manov.; **Ferrara Francesco**, 83, Tornaco; **Reggio Cristiano**, 78, Smirne; **Sclerco Giuseppe**, 69, Torino; **Alessio Clementina** ved. Mang. 80.

NATI: **Trevisan** Gian Paolo; **Chiadò-Piat** Loredana; **Scavino** Paolo; **Ferri** Graziella; **Zippari** Franca; **Pavan** Claudia; **Vaglio-Tessitore** Simone; **D'Addario** Lucia; **Crivello** Alberto; **Bosco** Danilo; **Bassino** Fiorella; **Costarella** Luciano; **Lanza** Marisa; **Arletta** Isabella; **Rosso** Carla; **Boccardo** Graziella; **Panizza** Ferruccio; **Munari** Fiorenza; **Magrini** Giovanni; **Zenaro** Luciano; **Donetti** Valter; **Capello** Sergio; **Pristeri** Renata; **Sandri** Giacomino; **Desio** Patrizia; **Atti** Paolo; **Bianco** Vincenzina; **Zanetti** Rinaldo; **Perla** Alberto; **Casini** Stefania; **Rossetti** Massimo.

Morti 18 - Nati 30 - Matrimoni 17

Un incendio è scoppiato in una canna fumaria dello stabilimento di liquori Bergia a Moncalieri. I pompieri hanno subito circoscritto le fiamme.

Una giovane pittrice americana s'avvelena per delusione d'amore

La famiglia a cui era stata affidata la trova svenuta nella sua camera - Ricoverata in ospedale - I motivi: l'abbandono del fidanzato e il divorzio dei genitori

Una giovane americana, di 21 anno, ospite di una famiglia torinese, ha tentato di togliersi la vita ieri pomeriggio ed è stata salvata dal padrone di casa al suo ritorno. La giovane è Valerie Vrooman, nativa di Kansas City, nel Missouri, dove abitano suo padre e sua madre, divorziati. Appassionata pittrice e di condizioni finanziarie ottime, la ragazza decideva, un anno fa, di fare un viaggio di studio in Italia.

Dopo avere sostato in parecchie città, circa tre mesi fa giungeva a Torino. Per le prime due settimane si sistemava in un albergo, poi si rivolgeva al Consolato degli Stati Uniti per chiedere l'indirizzo di una famiglia presso la quale poter alloggiare e ciò soprattutto per poter vivere in un ambiente familiare e avere qualcuno con il quale scambiare parole. Il Consolato le indicava l'indirizzo dei coniugi Poggio, che abitano in una villetta al numero 100 di corso Rosselli; Stefano Poggio, di 60 anni, è un musicista.

La ragazza poco dopo aver preso dimora nella villa del Poggio conosceva uno studente e con lui si fidanzava. Era innamorata e felice. Poi, una decina di giorni fa, i coniugi che l'ospitavano la vedevano improvvisamente triste; il fidanzato era sparito, l'amore troncato. Preoccupati, i coniugi Poggio scrivevano al padre della ragazza informandolo di quanto era accaduto alla figlia.

Ieri mattina la Vrooman riceveva una lettera da Kansas City. Era suo padre che le mandava un assegno perché facesse ritorno a casa. Ma la giovane non ne voleva sapere, pensava troppo all'innamorato perduto. Nel pomeriggio, non appena è rimasta sola, è uscita, è andata a comperare tre tubetti di aspirina, poi è rientrata e ne ha ingerito cinquanta pastiglie. Alle 19,30 il signor Poggio è rincasato ed ha trovato la ragazza svenuta, sul pavimento. Su un tavolo, vicino a lei, i tre tubetti vuoti.

Egli ha subito telefonato al medico di famiglia, il dott. Ubaldo Fontana che abita al numero 142 dello stesso corso. Il dottore, non appena ha visto che si trattava di avvelenamento, ha chiamato una ambulanza della Croce Rossa e ha fatto trasportare la giovane al Mauriziano dove le è stata praticata una lavanda gastrica. In serata la ragazza è stata dichiarata fuori pericolo.

Gravissima una donna investita da una moto

Una moto ha investito ieri sera alle 21,30, in corso Firenze, la signora Amalia Vicentin di 51 anno, abitante in via Mantova 28, che passeggiava assieme al figlio e al nipotino. Il figlio è riuscito ad afferrare il bambino e a metterlo in salvo con un balzo; la madre invece è stata travolta. Al Maria Adelaide è stata ricoverata con prognosi riservata per commozione cerebrale, stato di choc e frattura della gamba sinistra. Anche i due giovani che viaggiavano sulla moto — Bernardo Tarablo di 30 anni, via Montebello 43, e Giovanni Velaitti, 21 anno, via Montebello 38 — sono finiti a terra e hanno riportato ferite.

Revocato lo sciopero del gas

La direzione dell'esercizio del gas di Torino e i rappresentanti dei sindacati hanno raggiunto un accordo sulla settimana lavorativa di 5 giornate da effettuarsi durante il periodo estivo, recuperando le ore che in tal modo vengono risparmiate. Lo sciopero che i gasisti intendevano effettuare oggi è stato revocato.

Monumento ad Auschwitz

Lo scrittore torinese Primo Levi fu deportato ad Auschwitz e visse oltre un anno nel più sinistramente famoso dei Lager nazisti. Rievocò quelle esperienze nel libro «Se questo è un uomo», già tradotto in Francia, Inghilterra, Stati Uniti, ed ora di imminente pubblicazione in Germania. Mentre è esposto in Roma il progetto di monumento, che ricorderà i milioni di vittime del «campo», egli ci invia questo articolo che volentieri pubblichiamo.

Entro un tempo relativamente breve, se si tenga conto della mole dell'opera, entro due anni, forse prima, sorgerà in Auschwitz, sul luogo stesso che vide in atto la maggiore strage della storia umana, un monumento. Nella gara di secondo grado per la scelta del progetto, che di recente si è svolta, sono riusciti vincitori a pari merito un gruppo di artisti polacchi e due gruppi di architetti e scultori italiani: dalla loro collaborazione è scaturito il progetto esecutivo, che dal primo luglio è esposto al pubblico in Roma, nella Galleria nazionale d'Arte moderna. Sarà bene precisare: non «sorgerà» in senso stretto, ché anzi in buona parte starà al livello del suolo o sotto; non sarà un monumento nel comune senso del termine, poiché occuperà non meno di 30 ettari di terreno; e non sarà in Auschwitz centro, non cioè nella cittadina polacca di Oswiecim, bensì a Birkenau.

Riteniamo che a pochi il nome di Auschwitz suoni nuovo. In questo campo furono immatricolati circa 400.000 prigionieri, di cui poche migliaia sopravvissero; quasi quattro milioni di altri innocenti furono inghiottiti dagli impianti di sterminio eretti dai nazisti a Birkenau, a due chilometri da Auschwitz. Non si trattava di nemici politici: in massima parte, erano intere famiglie di ebrei, con bambini, vecchi e donne, prelevati dai ghetti o direttamente dalle loro case, spesso con poche ore di preavviso, con l'ordine di portare appresso «tutto quanto occorre per un lungo viaggio», ed il consiglio ufficioso di non trascurare l'oro, la valuta ed i preziosi di cui disponessero. Tutto quanto portavano seco (tutto: anche le scarpe, la biancheria, gli occhiali) veniva loro tolto quando il convoglio entrava nel campo. Di ogni trasporto, un decimo in media veniva inoltrato ai campi di lavoro forzato; nove decimi (in cui erano compresi tutti i bambini, i vecchi e gli inabili, e la maggior parte delle donne) venivano immediatamente soppressi con un gas tossico originariamente destinato a liberare le stive dai topi. I loro corpi erano cremati in colossali impianti, appositamente costruiti dalla onesta Ditta Topf e Figli di Erfurt, a cui erano stati commissionati forni adatti ad incenerire 24.000 cadaveri al giorno. Alla liberazione, si trovarono in Auschwitz sette tonnellate di capelli femminili.

Questi sono i fatti: funesti, immondi, e sostanzialmente incomprensibili. Perché, come sono avvenuti? Si ripeteranno?

Non credo che a queste domande si possa dare una risposta esauriente, né oggi né poi; ed è forse bene che sia così. Se a queste domande ci fosse risposta, significherebbe che i fatti di Auschwitz rientrano nel tessuto delle opere dell'uomo: che essi hanno avuto un movente, e quindi un germe di giustificazione. In qualche misura, ci è dato sostituirci nei panni del ladro, dell'assassino: non ci è invece possibile metterci nei panni del demente. Altrettanto impossibile è ripercorrere il cammino dei grandi responsabili: le loro azioni, le loro parole, rimangono per noi cerchiate di tenebra, non possiamo ricostruirne il divenire, non possiamo dire «dal loro punto di vista...». E' dell'uomo operare in vista di un fine: la strage di Auschwitz, che ha distrutto una tradizione ed una civiltà, non ha giovato a nessuno.

Sotto questo aspetto (e solo sotto questo!), è altamente istruttiva la lettura del diario di Hoess, già comandante di Auschwitz. Il libro, la cui edizione italiana è in preparazione, è un documento agghiacciante: l'autore non è un sadico sanguinario né un fanatico pieno d'odio, ma un uomo vuoto, un idiota tranquillo e diligente, che si studia di svolgere colla miglior cura le iniziative bestiali che gli vengono affidate, e in questa obbedienza sembra trovare appagamento pieno di ogni suo dubbio o inquietudine.

Mi pare che solo in questo modo, e cioè come follia di pochi, e molto e vile consenso di molti, i fatti di Auschwitz possano essere interpretati. Infatti, anche astraendo da ogni giudizio morale, e limitandoci al piano della «politica realistica», si deve pur constatare che tentativi come quelli hitleriani, eseguiti in Auschwitz e meticolosamente progettati per l'intera Nuova Europa, sono stati colossali errori. Esiste ovunque, in tutti i paesi, una capacità di indignazione, una concordia di giudizio di fronte a simili atrocità, di cui il nazismo non aveva tenuto conto, e a cui in definitiva il popolo tedesco deve lo stato di quarantena in cui tuttora si trova. Secondo ragione, una restaurazione concentrazionaria non dovrebbe minacciarci.

Ma è imprudente impostare previsioni sulla ragione. Osservava Jemolo or non è molto, su queste stesse colonne, quanto sia vano attribuire ai propri avversari piani lungimiranti e acume diabolico: è come dire che la stupidità, la sragione, sono forze [illegible] operanti; la esperienza lo ha purtroppo dimostrato, e non cessa di dimostrarlo. Un secondo Hitler può nascere, forse è già nato; bisogna tenerne conto. Auschwitz può dunque ripetersi. Tutte le tecniche, una volta trovate, vivono di vita propria, allo stato di potenza, in attesa dell'occasione che le ritraduca in atto. In 15 anni, le tecniche della distruzione e della propaganda sono progredite: distruggere un milione di vite umane premendo un bottone è più facile oggi di ieri; pervertire memoria, coscienza e giudizio di un milione di persone è ogni anno più facile.

Non basta. La strage nazista porta il segno della follia, ma anche un altro segno. E' il segno del disumano, della solidarietà umana negata, vietata, rotta; dello sfruttamento schiavistico; della spudorata instaurazione del diritto del più forte, contrabbandato sotto l'insegna dell'ordine. E' il segno della sopraffazione, il segno del fascismo. E' la realizzazione di un sogno demenziale, in cui uno comanda, nessuno più pensa, tutti camminano sempre in fila, tutti obbediscono fino alla morte, tutti dicono sempre di sì.

E' perciò bene, è importante, che in questa nostra epoca di facili entusiasmi e di stanchezza profonda sorga in Auschwitz un monumento: e deve essere un'opera insieme nuova e perenne, che possa parlare oggi e domani e fra secoli, con linguaggio chiaro, a chiunque lo visiti. Non importa che sia «bello»: non importa se sfiorerà il retorico, se vi cadrà. Non deve essere utilizzato a fini di parte: deve essere un monumento-ammonimento che l'umanità dedica a se stessa, perché porti testimonianza, perché ripeta un messaggio non nuovo nella storia, ma troppo spesso dimenticato: che l'uomo è, deve essere, sacro all'uomo, dovunque e sempre.

Primo Levi

Una parte audace per Rosanna



Sono state iniziate le riprese del film «La notte brava». Ne è interprete, al fianco dell'attore francese Laurent Terzief, Rosanna Schiaffino che si cimenta in una parte impegnativa e del tutto nuova per lei: quella di una donnina allegra (Telefoto)

COME FUNZIONA IL SISTEMA DI STUDI NEGLI STATI UNITI

"College,,: nome intraducibile di una scuola solo americana

E' una specie di liceo, che prepara i ragazzi usciti diciottenni dalle medie alla specializzazione universitaria - Due anni di cultura generale, due di studi già orientati verso la futura carriera - Studenti e professori vivono e lavorano insieme - I più antichi e importanti, come Harvard, sono lontani dalla città, bene attrezzati e molto cari - Per i giovani meno abbienti sono sorti ora dei buoni «colleges» in città, ma non dànno lo stesso prestigio sociale

Il prof. Mauro Calamandrei, docente di storia in Università americane, profondo conoscitore delle istituzioni scolastiche negli Stati Uniti, ha illustrato l'altro giorno le scuole elementari e medie, obbligatorie per tutti i ragazzi fino a 18 anni. In questo secondo articolo egli illustra che cos'è il «college»:

Nel sistema educativo americano c'è una istituzione radicalmente diversa da quelle che conosciamo in Italia: il *college*. E' impossibile perfino tradurne il nome senza provocare equivoci irrimediabili. Infatti, con i collegi italiani il *college* americano non ha in comune né gli scopi, né i programmi e tanto meno lo spirito. Né esso può venire identificato neppure con le nostre università.

Se lo si guarda solo sotto l'aspetto dell'amministrazione e organizzazione scolastica, esso consiste dei quattro anni che seguono la *High School* o scuola media. Dato però il limitato impegno delle scuole pubbliche nel campo dell'istruzione formale, il *college* non può limitarsi a offrire un programma di studi universitari, ma deve fornire quel tanto di cultura generale che è alla base di qualsiasi specializzazione.

Nei primi due anni ci si sforza di dare allo studente questa cultura generale e di insegnargli quei principi e metodi, che sono indispensabili per poter seguire in modo proficuo gli studi superiori; negli ultimi due la tendenza è, invece, verso la specializzazione. A quel punto lo studente decide anzitutto se intenda lavorare nel campo generale delle scienze, in quello degli studi umanistici o in quello delle scienze sociali; presa questa decisione, sceglie poi un più ristretto settore in cui concentrare i propri sforzi.

Ma non son queste le caratteristiche del *college* che ne fanno un'istituzione tipicamente americana. Molto più importante è il carattere residenziale della scuola, e la speciale forma che la residenza prende. Il *college* è l'istituto di cultura superiore che nasce con la prima avventura pionieristica e accompagna l'uomo bianco passo per passo nella conquista del continente nord-americano. E' la risposta della civiltà alle tentazioni primitive degli spazi sterminati. Harvard College fu, infatti, fondato appena tre anni dopoché i colonizzatori puritani avevan messo piede nella baia di Boston; da allora centinaia, addirittura migliaia, ne son sorti fra le sponde dell'Atlantico e quelle del Pacifico.

Per lungo tempo la residenza a studenti e professori fu imposta dalle enormi distanze che separavano un paese da un altro, o addirittura un casolare da un altro. Ma anche quando la società americana si è urbanizzata, com'è avvenuto nell'ultimo mezzo secolo, gli americani han continuato a preferire il *college* residenziale. Ancor oggi chiunque possa permetterselo, i quattro anni che portano al titolo di *Bachelor of arts* li fa non nei *colleges* metropolitani, bensì in uno di quelli residenziali fuori delle città.

Per la gioventù americana il *college* è in verità qualcosa di più di una esperienza culturale: per molti è la prima grande avventura umana, la prima occasione di vita indipendente e spensierata nella gioiosa compagnia di coetanei. Anche decenni più tardi, ripensando a quegli anni, molti americani si inteneriscono, non esitano a definirli il periodo migliore della loro vita. Tale è infatti il legame sentimentale tra studenti e scuola, che nei *colleges* si celebra annualmente l'*alumni day*, il giorno in cui gli *alumni*, gli ex-studenti, ritornano a frotte come in un pellegrinaggio sempre gradito. Quando poi ricorre il venticinquesimo anniversario della immatricolazione, mancare alla riunione della «classe» è alto tradimento.

A Harvard, oltre che il più antico, il più glorioso e il più ricco dei *colleges* americani, per esser sicuri che nessuno manchi in quell'occasione e che anche il fallito possa ritornare a celebrare, insieme con il banchiere miliardario e il professionista di provincia, le memorie degli anni fatidici e delle scappate studentesche, ogni «classe» ha un fondo speciale che, in caso di bisogno, copre le spese di viaggio da qualsiasi angolo del globo, paga perfino per un vestito nuovo a chi altrimenti non potrebbe tornare all'*Alma Mater*.

In questo attaccamento per il «suo» *college* non è assente un elemento snobistico. Perfino nei *colleges* di provincia, piccoli e insignificanti, c'è un gran campanilismo incoraggiato, se non altro, dall'antagonismo sportivo tra le varie scuole. Ma è sui *colleges* di fama nazionale che si fonda lo snobismo a base [illegible]. In questa società senza aristocrazia, per un uomo avere studiato a Harvard, Yale, Princeton, Darmouth, Williams o Columbia; e, per una donna, l'essere «andata» a Vassar, Smith, Wellesley, Radcliffe, Barnard, Bennington e Sarah Lawrence, è un blasone di nobiltà incomparabile, per cui si deve dimostrare costante gratitudine.

Al contrario delle scuole elementari e medie, che sono completamente gratuite e sono finanziate completamente con fondi pubblici (la scuola passa anche libri, quaderni, e perfino la colazione), i *colleges* sono per lo più privati e le tasse di iscrizione sono assai elevate. Lasciando da parte le spese di vitto e alloggio, ogni studente di *college* paga in media 400.000 lire l'anno. In alcuni dei più cari, queste tasse di iscrizione si aggirano anche sulle 600.000 lire. Non si creda però che con tali incassi i *colleges* si arricchiscano. E' vero proprio l'opposto. Quel che uno studente paga direttamente o a mezzo di qualche «fondo» che gli abbia dato una «borsa di studio», serve a coprire solo il cinquanta per cento di quel che egli costi; ogni studente [illegible] costituisce per il *college* perciò una perdita di varie centinaia di migliaia di lire all'anno.

Tali perdite sistematiche son dovute all'alto costo d'una organizzazione comunitaria in cui, oltre le aule, le biblioteche, i laboratori, ci sono dormitori, cucine, refettori, infermerie, palestre, campi di gioco, parchi e altri servizi ricreativi. Pur con le considerevoli elargizioni di privati, con i regali di *alumni* o *alumnae* e enti e fondazioni, questi *deficit* sono difficili da colmare; e del tutto impossibile diventa di aprire le porte alle migliaia di nuovi giovani che annualmente ingrossan le file di chi desideri un'educazione superiore.

Ecco perché dalla fine della seconda guerra mondiale in poi sono aumentati di numero e capacità i *colleges* non residenziali, per lo più finanziati da comuni metropolitani e dai singoli Stati. Queste scuole sono in condizione di offrire una educazione superiore a un numero assai alto di studenti con mezzi relativamente modesti, senza dover necessariamente sacrificare la qualità dell'insegnamento: e, quando siano finanziati da enti pubblici, possono educare in gran numero anche giovani poverissimi, dato che le tasse sono bassissime o addirittura inesistenti.

Alcuni di questi *colleges* — come il City College e il Brooklyn College di New York — godono da anni di un'alta reputazione e possono vantare di aver educato parecchi studenti che poi sono andati molto lontano. Però neppure le brillanti carriere dei loro diplomati sono riuscite a procurar loro il fascino che i *colleges* residenziali, ricchi e poveri, tuttora esercitano sulla gioventù americana.

Mauro Calamandrei

UN ESPERIMENTO SOCIALE CHE E' UNICO AL MONDO

In Svezia l'amore è senza poesia e la vita non riserva sorprese

A sei anni si comincia a studiare, nella scuola, i problemi sessuali, a diciassette la ragazza si sceglie un giovane amico - In nome della fredda ragione, tutto è regolato, senza passione e senza religione - L'individuo resta nudo e solo e spesso cerca l'evasione nell'alcool o nel suicidio

(Dal nostro inviato speciale)
Stoccolma, 17 luglio.

E' in nome della ragione, di una ragione che quasi più niente consente alle umane emozioni, che gli svedesi tendono a diventare sempre più socialisti liberi e atei. Per noi italiani l'aspetto più sorprendente di questo predominio della ragione sulle passioni e sugli stessi sentimenti è rappresentato dalle relazioni fra i due sessi. Sono considerate tra gli svedesi un fatto naturale, come il mangiare o il dormire. L'idea del peccato non esiste, la pudicizia viene ritenuta un atteggiamento irrazionale, primitivo. In tutti i giardini pubblici di Stoccolma trovate un parco di divertimenti per i bambini e c'è sempre una piscina; là dentro i più piccoli giocano nudi. Poi i bambini arrivano all'età scolastica e durante le sette classi elementari apprendono in corsi obbligatori come avviene la procreazione. L'educazione sessuale continua con maggiori approfondimenti nella scuola secondaria. All'età della pubertà i ragazzi svedesi di tutti e due i sessi sanno già tutto e cominciano le prime esperienze concrete.

Su questo argomento esiste uno studio molto preciso e di tono quasi ufficiale, edito dallo «Swedisch Institute». Vi apprendiamo che le prime prove dopo la pubertà hanno carattere occasionale, sono compiute con conoscenti ma anche con sconosciuti; non è l'amore ma qualche cosa di mezzo fra il gioco e l'iniziazione. Poi verso il diciassettesimo anno una ragazza svedese comincia a fissarsi su qualcuno; ha un amico preferito con cui si accompagna liberamente nelle gite di un paio di giorni dal sabato al lunedì; tuttavia i due giovani non convivono insieme. Poi avviene il fidanzamento, che sarebbe più giusto chiamare matrimonio di prova; l'anulare sinistro della ragazza si orna di un filo d'oro. I due giovani mettono su casa per proprio conto oppure vanno a vivere nella casa dei parenti di lei. Quanto dura questo periodo? Non ci sono regole precise. Talvolta nascono due, tre figli, ma i fidanzati non ancora sono sicuri del fatto loro e continuano a rinviare la data del matrimonio. In certi casi stanno venti, trent'anni insieme prima di decidersi a sposarsi o a dividersi. Del resto, anche dopo il matrimonio i coniugi conservano intera la propria libertà; qui infatti il divorzio si può ottenere facilmente dietro richiesta di un solo coniuge.

Dato questo sistema le passioni divoranti, le tragedie dell'amore e dell'onore, suicidi e omicidi come esistono da noi, sono pressoché inesistenti in mezzo agli svedesi. Essi conoscono le differenze fra i due sessi fin da quando sanno appena camminare, apprendono a scuola le funzioni degli organi umani, molti frequentano le isole e le spiagge riservate ai nudisti, in tutte le età praticano la «sauna». E' questo un bagno di vapori caldissimi che gli scandinavi prendono insieme, uomini e donne, vecchi e bambini, completamente nudi, senza neppure un simbolico nastro intorno al corpo. Esistono saune pubbliche ma anche saune per una sola famiglia, e in queste ultime il padre, la madre, i figli stanno insieme; qualche volta invitano una famiglia amica, amici di passaggio. Tutti nudi, beninteso.

Vi dicevo in una precedente corrispondenza che anche i pazzi hanno diritto alla maggior libertà compatibile col loro stato. Lo stesso avviene per i carcerati. Non esiste la pena di morte, la condanna all'ergastolo è rara (attualmente vi sono in tutto tredici ergastolani), i penitenziari sono ottantuno ma quarantatré non hanno sbarre nè corpi di guardia. Sono davvero curiose queste carceri svedesi; consistono per lo più in una dozzina di villette situate in mezzo al verde tra prati e boschi. Al mattino i carcerati escono ciascuno per proprio conto e vanno a lavorare, con la bicicletta se la fattoria o la officina è vicina, oppure prendono una corriera o il treno. Ritornano la sera al carcere e chi ne ha voglia va a trascorrere qualche ora nelle sale comuni dove ha il modo di vedere la televisione, giocare a scacchi o a bridge, conversare, leggere. Molti hanno una stanzetta tutta per loro con la radio, i fiori, i libri, ottimi servizi igienici, e là dentro godono della più ampia libertà; possono ricevere anche persone dell'altro sesso. In occasione di Natale e di altre feste le carceri si chiudono, i carcerati vanno a passare qualche giorno in famiglia. In genere in queste prigioni aperte sono mandati coloro che devono scontare una condanna non superiore ad otto anni di detenzione. E pare che il sistema funzioni benissimo; sono pochi coloro che fuggono, i carcerati quando hanno scontato la pena riescono a reinserirsi nella società con disinvoltura, le spese statali per i penitenziari sono ridotte al minimo.

Gli stessi larghi principi di libertà si trovano nell'ordinamento scolastico. Gradualmente si va abolendo il sistema tradizionale delle lezioni, interrogazioni, compiti a casa, voti; e vengono anche aboliti i banchi, i posti fissi, le punizioni. Si raccomanda con insistenza ai maestri di essere i coordinatori del lavoro compiuto dagli scolari e perciò di non far caso alla disciplina ma solo di stimolare i ragazzi ad interessarsi alle materie di studio. E' vero che i maestri di vecchio stampo si mettono le mani nei capelli, ma le indagini condotte finora dimostrano che i risultati sono generalmente soddisfacenti.

Dagli esempi citati fin qui qualcuno potrebbe essere indotto a pensare che la Svezia sia il Paese non della libertà ma dell'anarchia. Sarebbe un errore madornale. Le leggi qui esistono come dappertutto e sono rispettate più che altrove. La norma generale è che ciascuno può fare quel che vuole, a condizione di non recare danno o fastidio agli altri. Un mio amico ha una sua villetta sul lago Malar, dove va a pescare o a trascorrere qualche ora di riposo; è molto affezionato ad alcuni alberi di mele, si dedica con vero trasporto a far crescere poche piante di fiori. Da qualche tempo i teddy-boys locali avevano preso di mira quella zona; e di tanto in tanto il mio amico trovava un'aiuola calpestata o un ramo spezzato. Andò dalla polizia e gli dissero che avrebbero tenuto d'occhio la villetta. Ma gli atti di vandalismo continuarono. Un giorno, perduta la pazienza, comprò del filo spinato e recintò il terreno. Non l'avesse mai fatto! La polizia si arrabbiò seriamente, lo diffidò con parole aspre a togliere subito il filo spinato. Perché mai? Per la semplice ragione che i furfantelli avrebbero potuto farsi male.

C'è poi la faccenda delle ore 23 negli alberghi. Fino a quell'ora ciascuno può disporre come vuole della sua stanza; e se vuol ricevere persone, organizzare un'orgia è affar suo. Però, se al momento in cui all'orologio scoccano le 23, in una stanza c'è un ospite, non importa di quale sesso, allora il personale dell'albergo è preso dalle furie, diventa aggressivo, espelle l'ospite con modi spicci. Il motivo è forse puritano? Mai più. Il motivo è lo stesso che vi vieta, dopo la fatale ora delle 23, di scrivere a macchina, fare il bagno, tenere accesa la radio: la legge suppone che a quell'ora qualcuno voglia dormire e perciò in tutte le stanze degli alberghi svedesi deve scendere un assoluto silenzio. Anche qui il principio è sempre lo stesso: il godimento della libertà cessa laddove comincia un danno o un fastidio per gli altri.

Può essere di qualche interesse osservare come questo immenso allargamento della sfera delle libertà individuali presso gli svedesi, sia avvenuto soprattutto negli ultimi trent'anni, ad opera dei governi socialisti. Il fatto è che questi di qui sono socialisti in un modo particolare: non hanno nazionalizzato quasi nessuna impresa, ma ogni anno provvedono a ridistribuire il reddito nazionale mediante le tasse: e così con una mano tolgono ai ricchi e con l'altra dànno ai poveri, attraverso il sistema di sicurezza sociale. Gli svedesi hanno saputo in questo modo conciliare effettivamente la giustizia sociale e la libertà individuale.

Tutto ciò rappresenta la cosiddetta terza via svedese, tra il sistema capitalista e quello comunista. E' una via che non tiene conto delle virtù e dei vizi degli uomini, delle umane passioni e debolezze, ma che riceve luce e direzione unicamente dalla ragione. Questo degli svedesi è dunque un esperimento unico al mondo: fra l'altro, tende ad abolire il risparmio grazie al sistema di sicurezza sociale, ha ridotto la famiglia ad una associazione di fatto togliendo ogni raggio di calore umano nelle relazioni fra marito e moglie, fra genitori e figli; e le chiese sono luoghi deserti perché quasi nessuno, specialmente fra i giovani, crede più nell'esistenza di un dio.

E' ripetibile altrove l'esperimento liberalsocialista svedese? Forse; ma non in Italia, almeno al tempo presente. Ricordiamoci che in definitiva l'individuo svedese, se da una parte vede elevarsi di anno in anno il suo tenore di vita e allargarsi le sue libertà personali, dall'altra parte e di pari passo vede vacillare quel sostegno interiore che un tempo si alimentava al calore del focolare domestico, al conforto e alle speranze della religione, e anche alle esplosioni emotive, non importa se di gioia o di dolore. L'individuo è rimasto solo; solo con la sua nuda, fredda ragione. Molti non ce la fanno a vivere così un'intera vita, e cercano di evaderne con l'alcool, oppure abbandonandosi a vizi segreti o addirittura rifugiandosi in una morte precoce.

Nicola Adelfi

Gambe lunghe e collo di cigno avrà la donna parigina del '60

Gli "ateliers,, cominciano a svelare i loro segreti sulla moda invernale: abiti leggeri, colori vivi, spalle e maniche larghe

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 17 luglio.

A dieci giorni dall'inizio della presentazione delle collezioni invernali, la moda parigina comincia, sia pure prudentemente, a svelare i suoi segreti. Dalle prime indiscrezioni trapelate dagli *ateliers*, è già possibile tracciare il profilo della signora elegante 1960. Ispirandosi ad un nuovo volto femminile che avrà il pallore dell'avorio, i grandi sarti hanno dato vita per l'ennesima volta ad una donna nuova, le cui principali caratteristiche sono: gambe lunghe (la gonna scenderà fino all'inizio del polpaccio), collo di cigno (che non si lascerà soffocare dagli immensi colli dei soprabiti), spalle larghe (destinate a sopportare l'accresciuto volume delle maniche).

Un altro canone della futura moda invernale, cui tutti i sarti sembrano aver aderito, concerne la leggerezza dei tessuti. Le collezioni contrasteranno invece fra loro per i colori, che andranno dal nero cangiante al rosso aggressivo, dal tono foglia morta al verde, al viola, all'azzurro.

L'azzurro, ad esempio, sarà il colore dominante della collezione di Dior, interamente concepita da Yves Saint-Laurent. «Ho creato i miei modelli per una donna giovane, niente affatto complicata o sofisticata, e che si diverta molto (a cominciare dal portare i miei abiti) — dice il successore del "mago" della *haute couture* —, la mia nuova linea allunga il corpo, libera il collo che dev'essere indiscutibilmente lungo, e mette in valore le gambe. Ho cercato soprattutto di creare una tecnica nuova, mia personale, di uscire dalle strade battute, di innovare...».

Nina Ricci ha «immaginato una *silhouette* femminile ad oltranza» dando importanza alle maniche in genere — che riappariranno di sera — e ai colli dei soprabiti in particolare. Ma tutti i grandi sarti, da Jean Patou a Carven, da Castillo a Pierre Gardin, da Jean Dessès a Jacques Griffe sono partiti tutti da un identico concetto: soddisfare le esigenze del pubblico che, come dice Jacques Heim, «è stanco di vedere delle donne artificiali e auspica una linea soffice, un corpo slanciato».

l. m.

Copre le pareti d'una stanza con 58.170 francobolli

Berna, 17 luglio.

Un abitante di Saint-Imier, località industriale del Giura bernese, ha dato prova di non poca pazienza: in 377 ore di lavoro ha tappezzato con francobolli le pareti di una grande stanza. La «Tribune de Genève» riferisce che egli — di nome Norbert Erard — ha utilizzato 58.170 francobolli per portare a termine la sua originale opera; in complesso ha ricoperto di francobolli, tutti timbrati, oltre 28 metri quadrati di muro. Su tre pareti ha incollato dei francobolli europei; ha riservato la quarta a quelli dei paesi di oltre Oceano. «Fin da bambino — ha detto — ero alla ricerca di una idea originale; farò la stessa cosa nelle altre stanze della mia abitazione».

Uccide la quindicenne che non si vuole fidanzare

L'assassino è un giovane di diciannove anni - Ha sparato alla ragazza tre rivoltellate, poi si è costituito

Napoli, 17 luglio.

A Casola, un piccolo centro agricolo nei pressi di Gragnano, è avvenuto oggi un impressionante delitto: un giovane di diciannove anni, Antonio D'Agostino, figlio di agricoltori del luogo, ha ucciso con tre colpi di rivoltella una ragazza di quindici anni, Carolina Sorrentino, la quale aveva mostrato di non gradire le sue attenzioni e la sua corte. La giovane aveva fatto intendere al D'Agostino che era troppo giovane per pensare a fidanzarsi.

Oggi il D'Agostino, durante un ultimo colloquio, ha estratto di tasca una pistola e, mostrandola alla fanciulla le ha detto: «Se non vuoi sposare me non sposerai nessun altro perché ti uccido e poi mi ucciderò».

La Sorrentino però ha pensato che il giovane volesse solo spaventarla e indurla con le minacce a fidanzarsi. Decisa a non lasciarsi intimorire ella ribadiva che alla sua età non era il caso di pensare al matrimonio. Il D'Agostino, sempre con la pistola in pugno, insisteva, affinché ella si decidesse a dargli una risposta definitiva.

Ad un nuovo rifiuto, il giovane ha fatto fuoco sulla sventurata e tre proiettili l'hanno raggiunta alla schiena e alla regione occipitale. Mentre la Sorrentino si accasciava al suolo, il D'Agostino, gettata l'arma, si dava alla fuga. Richiamati dalle detonazioni, accorrevano i genitori della povera fanciulla i quali non potevano più prestarle alcun aiuto: essa infatti era morta sul colpo.

In serata il D'Agostino si è costituito ai carabinieri, ai quali ha dichiarato di aver ucciso la giovane in un momento di esasperazione per i suoi continui dinieghi.

La corsa Londra-Parigi

Nuovo primato in 42' e 34" di un cadetto della Raf

Parigi, 17 luglio.

(l. m.) Altra giornata di colpi di scena nella corsa Parigi-Londra e viceversa. Dopo il crollo del primato del comandante Charles Maugham, ad opera del cadetto della Raf, Volkers, il quale, coprendo il percorso Arco di Trionfo-Marble Arch in 42'34" ha migliorato di 12" il tempo realizzato dal suo superiore diretto, si è appreso infatti che l'Aeronautica francese ha deciso di mettere un aviogetto «Vautour» — e forse pure un «Mistère IV» — a disposizione di Colette Duval.

La celebre indossatrice-paracadutista parigina, accompagnata dal marito Gil Delamare, è pertanto partita questa sera alla volta di Londra al fine di studiare il percorso e mettere a punto gli ultimi dettagli in vista del tentativo che effettuerà martedì prossimo.

Stamani si era sparsa la voce secondo cui Colette Duval aveva deciso di rinunciare alla prova, di fronte al rifiuto opposto dall'aeronautica alla sua domanda di utilizzare un «Vautour», ossia il solo aereo francese, con il «Mistère IV», in grado di competere a parità di condizione con gli aviogetti utilizzati dai britannici.

SPETTACOLI

"Come nasce un soggetto cinematografico,, la prima commedia scritta da Cesare Zavattini

Il lavoro, presentato alla Fenice dal Piccolo Teatro di Milano per il Festival della Prosa, è stato accolto senza entusiasmo

(Dal nostro corrispondente) Venezia, 17 luglio.

E' andata in scena questa sera al teatro La Fenice la novità di Cesare Zavattini «Come nasce un soggetto cinematografico», la quale conclude con la replica di domani sera il XVIII Festival internazionale del Teatro di prosa della Biennale. Si tratta di una novità a duplice titolo: è infatti un lavoro che ha affrontato per la prima volta la scena, fresco quant'altri mai di composizione, e insieme la prima opera teatrale del noto scrittore e soggettista cinematografico.

A detta di Paolo Grassi, direttore con Strehler del Piccolo Teatro di Milano, che ha portato la novità sulla scena, non è stato facile per Zavattini giungere a questo traguardo: «Lo persuademmo promettendogli una collaborazione assidua e fraterna. Zavattini si accinse al nuovo lavoro con la compostezza d'un autore che scrive "atto primo, scena prima", traduce i toni in battute, le divagazioni in didascalie. Che la forma definitiva assunta poi dal testo sia per lo meno insolita, è un segno che a quella sognata ma improbabile compostezza Zavattini non ha potuto sacrificare le sue peculiari qualità di uomo e di scrittore».

«Come nasce un soggetto cinematografico» è anzitutto un lavoro che porta sul palcoscenico i problemi di fondo della creazione cinematografica dibattuta fra le ragioni di un soggettista pieno di complessi (il regista non vi trova posto perché si identifica con la ragione poetica del primo) e quelle di un produttore conformista.

Il soggetto che è nato non risponde alla precisa seppure non usuale ma libera motivazione creativa, ma fuori dalle mille possibili strade manca quella di un compromesso che gli consente di trovare realizzazione compiuta nel film. Al di là della polemica della tesi, il lavoro si presenta con incantata seppure realistica scrittura zavattiana, con un saggio interessante di nuovo linguaggio teatrale, in cui il lieve surrealismo della struttura drammatica non intralcia una capacità espressiva di immediata validità.

La realizzazione del lavoro di Zavattini è stata curata dal Piccolo Teatro della città di Milano, che si è valso di un buon «cast» di attori, da Tino Buazzelli ad Enzo Tarascio, da Armando Alzelmo a Gabriella Giacobbe, da Claudio Ermelli ad Enzo Petito, da Ottavio Fanfani a Gastone Moschin, da Lamberto Maggiorani ad Andrea Matteuzzi; regia di Virginio Puecher, scene di Luciano Damiani, musica di Fiorenzo Carpi.

Le accoglienze del pubblico, un po' inerte dopo il primo tempo, che è stato salutato da un solo applauso e con qualche mormorio, sono state favorevoli alla fine del secondo ed ultimo tempo. Interpreti e regista sono stati chiamati alla ribalta.

a. l.

E' stata vista ieri a Cesena

Marisa Del Frate appare e subito di nuovo sparisce

Cesena, 17 luglio.

Il mistero della sparizione della cantante Marisa Del Frate che, dopo anni di legami sentimentali e di affari, abbandonò il procuratore Charles Martin, sarebbe ormai svelato. Da alcune indiscrezioni si è appreso che Marisa Del Frate stamane si è segretamente incontrata a Cesena col «manager» Pieri, con cui da tempo era in relazione d'affari.

Due settimane or sono, Charles Martin ebbe con lo stesso Pieri una lunga conversazione telefonica per prospettargli una serie di scritture nei migliori ritrovi della regione, ove Marisa è popolare. Avendo ora la cantante troncato ogni rapporto col vecchio procuratore, pare probabile che l'incontro di stamane abbia determinato una nuova intesa, per affidare allo stesso Pieri la cura dei propri interessi artistici.

Marisa Del Frate, da quanto si è appreso, sarebbe apparsa soddisfatta di aver troncato la relazione.

L'intraprendenza del suo nuovo «manager» le consentirà di reinserirsi nel novero delle «stelle» della canzone, dato che in questi ultimi tempi, malgrado ogni trovata pubblicitaria, le richieste di ingaggio per la Del Frate erano in flessione. La cantante, dopo il colloquio, ha proseguito il viaggio per ignota destinazione.

La notizia smentirebbe quanto un legale della cantante aveva dichiarato la scorsa settimana ai giornalisti, e cioè che Marisa Del Frate si era rifugiata in Spagna. Il recente colloquio con l'ex-manager Charles Martin e quello odierno con il nuovo procuratore, stanno a dimostrare che la cantante non si è allontanata dall'Italia.

La cantante Wera Nepy si è divisa dal marito

Milano, 17 luglio.

Wera Nepy, la giovane cantante dai capelli rossi, si è divisa consensualmente dal marito Aldo Pavesi, figlio del marciatore olimpionico Donato Pavesi. La separazione è stata sancita stamane all'ufficio del consigliere Castelli presidente della V Sezione del Tribunale Civile.

La bella cantante e il marito, che si erano sposati giovanissimi, vivono da qualche anno separati di fatto: ma nel marzo scorso, avvenne un fatto che indusse il Pavesi a sporgere querela contro la moglie. L'equivoco di un giornalista, il quale scrisse che Wera Nepy era sposata con il proprietario del locale notturno milanese in cui si esibiva, diede l'avvio a una contesa giudiziaria.

Il vero marito sporse querela iniziando un'azione volta a far condannare la cantante per essersi sottratta agli obblighi della fedeltà coniugale (come è noto la separazione di fatto consente ai coniugi di non adempiere all'obbligo della coabitazione, ma tiene saldi i doveri della fedeltà e dell'assistenza).

Ieri Aldo Pavesi e la moglie si sono presentati in pretura e il marito ha proceduto alla remissione della querela: si è chiarito che l'equivoco era nato dal fatto che la cantante svolgeva una applaudita attività artistica nel locale notturno il cui proprietario era stato scambiato per suo marito.

I coniugi hanno ritenuto opportuno di precisare la loro situazione e stamane, assistiti dagli avvocati Giovanni Luzzi e Redo Serafini, si sono presentati al presidente del Tribunale Civile che ha pronunciato la separazione consensuale.

William Holden si diverte con il figlio



Il noto attore americano dinanzi alla sua villa californiana, inizia all'arte della guida il figlio Scott, spingendo la piccola auto sulla quale siede il ragazzo (Telefoto)

Cronaca televisiva

Una commedia fine e poetica ma poco adatta per le sere di gran calura - Gli attori obbligati a recitare con la pelliccia e a dire "Brr... che freddo,, - Spiegato in "Lei e gli altri,, il metodo per riconoscere le uova fresche: rompendole - Oggi ultima tappa del Tour in tv

Ci guarderemo bene dal non riconoscere i delicati valori poetici de *La signora Beliard*, tre atti che Charles Vildrac scrisse quasi quarant'anni fa. Diciamo soltanto che se c'era una commedia da non trasmettere nel periodo estivo, era proprio questa. La vicenda è ambientata d'inverno e i poveri attori, che col termometro a trenta gradi reciterebbero volentieri in costume da bagno, sono stati costretti a vestire panni pesanti, a indossare pellicce e sciarpe, a dire «Brrr... che freddo» tendendo le mani ad una stufa, perlomeno spenta.

In secondo luogo la commedia descrive lo smisurato, divorante amore di un attivissimo direttore di tintoria, non più giovane, Roberto Saulnier, per la proprietaria della medesima azienda, madame Beliard, una vedova maturotta ma ancora in gamba; la vedova, però, nicchia, tergiversa, all'incendio del suo sottoposto risponde con un focherello quieto e deludente. Chi invece è innamorata del fascinoso direttore è Maddalena, la nipote. Ma Saulnier della nipote non sa che farsene: è cotto della zia, è la zia che vuole. Finale melanconico: per levarsi dal vicolo chiuso, lo sfortunato direttore rinuncia anche al posto e se ne va. Francamente, le storie di passioni bruciante non s'adattano al caldo: vedere un tizio grande e grosso che soffia e smania per amore e che da un momento all'altro sembra uscir pazzo e che si contempla l'oggetto dei suoi desideri con occhi dilatati e lucidi e schiocca sul viso dell'amata fitti e sonori baci è per lo meno imbarazzante, d'estate.

Infine la commedia è lenta. Intendiamoci, il valore del teatro di Vildrac è qui, in questo portare sulla scena casi umani non sensazionali, di scrutare da distanza ravvicinata i personaggi, di fissarne i rapporti più interiori, le sfumature psicologiche più lievi. Ma proporre un testo così — che richiede la massima attenzione e il massimo raccoglimento — alla sudata platea di metà luglio ci pare uno sbaglio e uno spreco. La recitazione non ci ha convinti: troppo Esagitato e sanguigno Roldano Lupi, non del tutto in parte Diana Torrieri, di maniera la Paul: il più a tono è risultato Franco Volpi. Del regista Fino ricordiamo cose migliori. Un ultimo appunto: la commedia, abbiamo detto, risale all'altro dopoguerra: la si è voluta recitare in panni moderni, forse nella illusione di «attualizzarla»: ma è stato un errore che ha creato nella rappresentazione un non piccolo squilibrio.

Nel pomeriggio, un «Lei e gli altri» dedicato alle frodi alimentari: abbiamo rilevato, nell'insieme, un po' di confusione. E' stato svelato da un competente — e con tutta serietà — il segreto per capire se le uova sono fresche o no: basta romperle e guardare cosa c'è dentro. E' chiaro che se c'è il pulcino non sono di giornata.

Nella rubrica «Uomini e libri» sono comparsi un regista-scrittore, Luigi Zampa, e un attore-romanziere, Leonardo Cortese. Il Cortese ha affermato di non essere scherzoso e allegrone come d'apparenza, bensì amaro e pensoso. Due minuti dopo il Cortese è ricomparso durante il servizio su un camping alle porte di Roma. Esistono — lo sappiamo — campings stupendi, ma quello visto nel documentario era un carnaio impressionante e faceva cader le braccia a chi medita mare e ardite vacanze sotto la tenda.

Oggi alle 16 e 15 ripresa da Parigi dell'ultima tappa del Tour. Alle 19,25 «Quattro passi tra le note» cui seguirà — ancora con l'attore Cortese — «In roulotte per l'Europa». Alle 21,10 sarà trasmesso il varietà musicale «Buone vacanze». Completeranno la serata «Concerto di prosa» e la seconda parte dell'opera «Il mondo della luna» di Goldoni, musica di Haydn.

u. bz.

Il gioco che sostituirà «Lascia o raddoppia»

Fra i nuovi e più importanti programmi previsti dalla televisione per il prossimo autunno, è in corso di studio una rubrica che verrà realizzata negli Studi di Milano ed affidata a Mike Bongiorno e ad altri presentatori, contemporaneamente, per la condotta del gioco.

Il programma avrà la stessa frequenza settimanale e la stessa collocazione, al giovedì sera, di «Lascia o raddoppia». La trasmissione appartiene al genere «quiz», ma soltanto per certi aspetti: ovvero, il principio del quiz, che consta di domande esatte rivolte a dei concorrenti, riceverà una duplice integrazione. Anzitutto, si tratterà di una contesa a squadre, rappresentative di un Comune italiano, e pertanto la lotta avrà un sapore campanilistico sul tipo della rubrica radiofonica «Il Gonfalone». Inoltre, le prove stesse richieste alle due squadre in gara verteranno non solo su vari campi dello scibile, ma consisteranno altresì in una serie di prove collettive di abilità, destrezza, fantasia e capacità sportive o manuali.

Così, al principio della personalità del candidato, che ha costituito per lungo tempo l'interesse degli altri quiz, verrà qui sostituito l'interesse per una comunità in lotta, e ciò permetterà di conoscere il vero volto dei paesi e delle città che sfileranno lungo la contesa.

Riassunto con il contratto lo «speaker» del telegiornale

Roma, 17 luglio.

Riccardo Paladini, allontanato giorni fa dalla Rai-tv, ha avuto partita vinta. La Direzione della tv ha infatti concesso all'ex-lettore del Telegiornale un regolare contratto di lavoro con tutte le clausole previste dalla legge: ferie, riposo settimanale, cassa malattia, ecc.

Insieme col Paladini, anche Edilio Tarantino, già dipendente dell'ente e attuale sostituto del Paladini stesso, è stato assunto con regolare contratto come lettore del Telegiornale. Dell'organico entrerà a far parte anche un terzo «speaker», già annunciatore della radio.

E' morta Billie Holiday celebre cantante di jazz

Il decesso in povertà a 44 anni, avvelenata dalla droga

New York, 17 luglio.

La celebre cantante negra di jazz Billie Holiday è morta nelle prime ore di stamane al Metropolitan Hospital, dove era ricoverata dallo scorso maggio per una malattia al fegato. I medici hanno dichiarato che il decesso è dovuto a congestione polmonare complicata da disfunzioni circolatorie. Billie Holiday aveva 44 anni.

In un letto d'ospedale, assistita dalla pubblica carità, con due agenti che la sorvegliavano perché si sospettava che anche lì fosse riuscita a procurarsi, non si sa come, la droga, Billie Holiday, per vent'anni l'idolo della gioventù americana, è morta in una torbida povertà dopo avere conosciute la prigione e il successo, la ricchezza, l'infamia e l'oblio. Di lei non ci resta che la voce, incisa su innumerevoli dischi, nella quale si agitano fantasmi allucinati, collera, ombre di delirio. Le esperienze amare della sua vita sono tutte espresse in quella voce ossessionante, unica e indimenticabile.

Quando Billie cantava, quali che fossero le parole della canzone, parlava di sé. Si potrebbe seguire la biografia ideale di «Lady Day» attraverso la sua musica. La miseria dell'infanzia a Baltimora, dove lei e la madre morivano di fame. A undici anni puliva i pavimenti dei caffè nel quartiere negro, stendeva la mano dall'angolo della strade, ogni tanto finiva in una casa di rieducazione. La svolta, che doveva portarla alla gloria e alla rovina morale, avviene qualche anno dopo a New York.

La ragazza è ridotta a uno straccio dall'inedia. Entra in un locale notturno e si offre come ballerina. Le ridono sulla faccia. Nel locale c'è un pianoforte che un vecchio musicista sta suonando senza convinzione. Billie gli si avvicina e si mette a cantare un motivo di moda, «Travelin' Lights». I pochi clienti smettono di bere e la guardano turbati. Il primo contratto è pronto, su un tavolo del caffè. Incomincia il grande periodo di «Lady Day».

E' un alternarsi di gioie e di sofferenze, di odi e di abbrutimenti. C'è una canzone, divenuta classica, in cui Billie lascia intendere (le parole non contano) fino a quale punto è stata dura per lei la lotta contro la tentazione e la debolezza. Il brano è «Porgy». L'artista, che si esibisce ormai con i massimi uomini del jazz del momento — Benny Goodman, Count Basie, Artie Shaw — non è riuscita a conquistare un equilibrio interiore e si è abbandonata alle droghe. Una sera, al termine di un concerto all'Earl Theatre di Filadelfia, l'arrestano. La legge è severa contro gli intossicati. Viene messa in carcere, tenuta per un anno; un altro anno deve trascorrere in una clinica. Ne esce disfatta, invecchiata: ma la voce prodigiosa ha ora tonalità nuove, vibrazioni che atterriscono e commuovono, spezzate da lacrime roce.

«Da quel giorno la gente veniva ad ascoltarmi come si va al circo a vedere se la danzatrice cade dal filo. Stringevo i denti, non volevo più cadere». Lotta per ritrovare la serenità perduta, gira film, incide dischi. Ma i giornali parlano ancora di scandali e di droghe, e il nome è sempre quello di Billie Holiday. Persino l'ingresso nei night clubs le è vietato, come si fa per gli oppiomani. La fine si avvicina. «Lady Day» si arrende. Nel novembre scorso arriva in Italia. Un impresario di Milano, sbagliando tutto, la mette a cantare in un cinema il cui pubblico è abituato alle melodie dei «menestrelli», non ai gridi d'angoscia. Duemila persone la fischiano. Un'amarezza di più, forse l'ultima, nella vita tempestosa di questa donna che la storia del jazz ha già posto accanto alle «grandi signore», da Bessie Smith a Ella Fitzgerald.

g. n.



La cantante negra Billie Holiday durante la sua recente «tournée» in Italia.

Si prepara il Festival del jazz

Roma, 17 luglio.

Numerosi complessi jazz italiani e stranieri hanno già dato la loro adesione al III Festival nazionale del jazz che si terrà a Frosone dal 27 al 28 luglio. La manifestazione — dovuta al Jazz Club di Roma e all'impresario Piero Gabrielli — è vivamente attesa tra gli appassionati della musica leggera.

Tra le orchestre italiane di cui è certa la partecipazione figurano il «Quintetto Leo Cancellieri» (Roma), il «Quintetto Moderno» (Udine), il «Quartetto Jannacci» (Milano), la «New Jazz Society» (Palermo), la «Nex Emyly Jazz Band» (Modena), l'«Original Lambro Jazz Band» (Milano), la «Roman New Orleans Jazz Band» (Roma) e la «Riverside Syncopators Jazz Band» (Genova).

AL FESTIVAL DI LOCARNO

Il film umoristico d'un regista scomparso

(Nostro servizio particolare) Locarno, 17 luglio.

La Gran Bretagna ha esordito ieri sera al Festival di Locarno con un omaggio a un regista scomparso l'anno scorso, Henry Cornelius, del quale è stato presentato l'ultimo film: *Next to no time* («Fuori del tempo). Di questo regista gli spettatori italiani conoscono «La rivale di mia moglie» e «La donna è un male necessario», ma non *Passport to Pimlico*, che è considerata l'opera sua migliore, appartenente ad un genere cinematografico nel quale gl'inglesi sono riusciti a trasfondere, spesso con eccellenti risultati, il loro tradizionale *humour*. A questo genere Cornelius è rimasto fedele anche in *Next to no time*, che egli stesso ha sceneggiato sulla traccia di un romanzo di Paul Gallico.

Il protagonista del film, geniale inventore e progettista, ma affatto privo di senso pratico e timido ed impacciato di fronte agli estranei, deve persuadere un ricco industriale a finanziare un suo ardito progetto di automazione. E deve riuscirci durante il viaggio per mare dall'Inghilterra a New York. Dove trovare il coraggio e la parlantina necessari per tener testa allo scaltro uomo d'affari? Fuori del tempo. Gli orologi del transatlantico, infatti, vengono ogni notte fermati per un'ora ed è durante quest'ora di un «tempo fuori del tempo» che l'ingegnere si trasforma in tutt'altro uomo e con l'aiuto, prima di un'attrice cinematografica (Betsy Drake), e poi di tutti i passeggeri che hanno preso in simpatia il bizzarro giovane, riesce ad ottenere il sospirato contratto.

La trovata di quest'ora magica, in cui l'inventore si abbandona ad ogni sorta di audacie, è graziosa e fertile di gustose variazioni. Non manca una piccola morale quando, non essendosi accorto che l'ora era trascorsa, l'ingegnere continua ad agire con la stessa disinvoltura. Ma le battute spiritose, gli spunti spassosi e le indovinate figurine di contorno non bastano a darci un film riuscito in ogni sua parte; e se le risate sono frequenti, il divertimento rimane un po' a fior di pelle. Un'opera minore quindi, nella non folta filmografia di Cornelius, sufficiente tuttavia a confermare le discrete qualità di umorista di questo regista, che qui ha trovato un valido sostegno nell'intelligente e misurata recitazione del versatile Kenneth More.

a. b.

La Lollo non si fa rapare e non interpreterà *Jovanka*

Roma, 17 luglio.

Il produttore Dino De Laurentiis ha annunciato oggi che Gina Lollobrigida per causa di forza maggiore non potrà essere la protagonista di «Jovanka e le altre». A Gina Lollobrigida è stato consigliato un periodo di riposo di almeno due mesi prima di riprendere la normale attività.

La Lollo, a quanto si dice, si sarebbe rifiutata di farsi rapare, come comportava il suo personaggio, e il regista avrebbe pregato il produttore di sostituirla.

I programmi TV e radio

Sciopero alla tv francese: oggi forse niente Tour

Parigi, 17 luglio.

A tarda notte si apprende che la Commissione esecutiva del sindacato dei tecnici della radio televisione francese ha invitato i suoi membri a cessare il lavoro dal sabato 18 luglio alle 13 fino alle 24 di domenica 19. Resterebbe così compromessa l'annunciata trasmissione del Tour da Parigi.

TELEVISIONE — Ore 16,15: 46° Tour de France, in Eurovisione, da Parigi, ripresa diretta dell'arrivo dell'ultima tappa al Parco dei Principi. Telecronista Paolo Rosi.

17-18: Per i ragazzi: a) «Avventure in libreria», rassegna di libri per ragazzi presentata da Elda Lanza; b) Arlecchino al mare», numero speciale del «Teatro di Arlecchino», con Antonio Guidi, Toni Barpi, Wanda Benedetti, Ignazio Colnaghi. Regia di Vittorio Brignole; 18,30: Telegiornale ed estrazioni del lotto.

18,50: «Giro del mondo» a cura di Dino Terra; 19,10: Sinfonia, 19,25: «Quattro passi tra le note», varietà musicale con l'orchestra di William Galassini.

19,55: «In roulotte per l'Europa». documentari girati da Leonardo Cortese nel corso di un suo recente viaggio attraverso l'Europa. Titolo di questo sesto itinerario: «Per le strade di Parigi».

20,30: 46° Tour de France. In Eurovisione da Parigi servizio speciale sull'ultima tappa. Telecronista Paolo Rosi; 20,35: Tic tac; Telegiornale; 21; Carosello.

21,10: «Buone vacanze», spettacolo musicale presentato da Gorni Kramer e la sua orchestra cui partecipano il basso Mario Petri, Jula De Palma, Johnny Dorelli, il Quartetto Cetra, Paolo Cavazzini e il Quartetto Due più Due. Ospiti della trasmissione: Nicola Arigliano, Germana Caroli, Corrado Lojacono. Regia di Stefano De Stefani.

22: «Concerto di prosa»: gli attori Enrico Maria Salerno e Giancarlo Sbragia interpreteranno brani di opere teatrali dietro richiesta dei telespettatori.

22,30: «Il mondo della luna». In Eurovisione dalla Francia verrà ripresa la seconda parte dell'opera di Haydn, su libretto di Carlo Goldoni, che viene eseguita al Festival di Aix-en-Provence. L'opera è interpretata da: Luigi Alva, Bruna Rizzoli, Mariella Adani, Marcello Cortis, Paolo Pedani, Biancamaria Casoni e Michel Hamel. Carlo Maria Giulini dirige l'orchestra da camera dell'Olanda. La regia è di Maurice Sarrazin.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale radio, Crescendo; 11: Radioscuola; 11,30: Musica sinfonica; 12: Vi parla un medico; 12,10: Canzoni in voga; 12,30: Album musicale; 13: Giornale radio, Tour de France, Vedette alla ribalta; 14: Giornale radio; 14,15: Canta N. Otto.

16,30: Ritmi e canzoni, Tour de France: arrivo a Parigi; 17,30: Giornale radio, L'armonica di Larry Adler; 17,45: «Ave Maria», di B. Allegra; 19: Lotto; 19,05: Varietà Carish; 19,45: Prodotti e produttori italiani; 20: Un po' di Dixieland; 20,30: Giornale radio.

21,10: Non strappate la schedina: Beltrami e la sua fisarmonica; 22,00: Canzoni presentate al Festival della canzone napoletana; 23,15: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Capolinea; 10: Disco verde; 13: L'alfabeto della canzone, La collana delle sette perle.

13,30: Giornale radio. Dalla strada al microfono. Quadrante della moda, Il discobolo; 14: Teatrino; 14,30: Giornale radio. Voci di ieri, di oggi, di sempre. Un'orchestra al giorno; 15,30: Giornale radio.

16: Taccuino delle canzoni; 16,30: Orchestra Magoni; 17: Le fabbriche dei sogni; 18: Giornale radio; 18,10: Tour de France; 18,15: Ballate con noi.

19,30: Tastiera; 20: Radiosera; 20,35: Concerto a Hollywood; 21: «I Vespri Siciliani» di G. Verdi, direttore M. Rossi;

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: La motorizzazione silenziosa; 19,15: Musiche di J. S. Bach; 19,30: Le idee unitarie nel Risorgimento; 20: L'indicatore economico.

20,15: Concerto di ogni sera: musiche di W. A. Mozart, A. Scriabin, J. Abeil; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Piccola antologia poetica; 21,30: Concerto sinfonico diretto da V. Desarzens.

TEATRI E RITROVI

Alfieri: Stagione cinematografica. **Romano** (aria condiz.): ore 21,30 «Senza sipario» di G. Durano. **Teatro Piem.** (p.za Risorgimento) 21 G. Bondi «Na gabia d' mati».

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-13 e 15-18. **La Bussola:** Mostra coll. dipinti gran: Maestri ital. 10-13, 16-20.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-822) ore 21-1 Quintetto Alberto Vigni, cantano A. M. Peretti, W. Mosso. **Apollo:** 21 Complesso Chi-co-cha. **Argentero** (v. Argentero 4) ore 21 Bruno Valentino Danze ore 21. **Chalet** Valentino 21 Rossaclot. **Danze Arione** corso Casale 271 tel 890-069 Orchestra Gino Red. **Gay Estivo:** 21 Orch. Boccaccio con P. d'Andri, canta Salvadori. **Gardea Danze** Orch. Spinardi cap. 13 Valsalice tel. 60-912 ore 21-24. **Gran Mago Danze** 21 Mº Travaglio **Hollywood** 21 Orch. Renzo Gallo **La Cicala Danze:** 21 Orch. Lana. **Le Cascine** (pressi Stupinigi): Ristorante Danze Monticone-Nova. **La Rotonda:** ore 21 Orch. Miguel. **La Serenella** 21 Massa-Cucco. **Latteria** 21 Franco Goldani canta Elio Lotti. Scuola danze grat. **Pagoda Danze:** 16-21 Lanfranco. **Piscina del Sole** S. Mauro ore 21 Danze Orchestra Gino Zecca.

Gran Baita ore 22-4 attrazioni. **S. Giorgio** Valentino Ristorante Dancing 21 Happy suo complesso **Tavernetta** (v. Amendola 10, telefono 47-538): Orchestra Fantasy

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Allarme a Scotland Yard» Denis Shaw, K. Callard. **Astor:** «Lo sparviero del mare». Errol Flynn, Brenda Marshall. **Cristallo** (tel. 550-100, aria cond.): «Il cacciatore del Missouri» tech. C. Gable, R. Montalban. Segue campionato mondiale di boxe Johansson-Patterson. **Doria:** «Mille cadaveri per Mr Joe», R. Montgomery, E. Keyes **Lux:** «Cielo di fuoco» Gregory Peck, H. Marlowe, G. Merrill. **Reposi** (aria condiz.): «Nella città la notte scotta» Richard Widmark, Gene Tierney. **Romano:** vedi teatri. **Vittoria:** «Decisione al tramonto» Randolph Scott, J. Carroll.

Alfieri: «Good Sam (Il buon Samaritano)» G. Cooper, A. Sheridan. Platea 300, Galleria 200. Inizio 15 **Ariston:** «I cadetti della 3ª brigata» tech. J. Dereck, D. Lynn. **Arlecchino:** «La nipote Sabella». S. Koscina, R. Salvatori, T. Pica. **Augustus:** «La valle delle 1000 colline» eastmanc. Belinda Lee. Michael Craig. Platea L. 300. **Nazionale:** «Marie Octobre», di J. Duvivier con Danielle Darrieux **Torino:** «La conquista del West» Gary Cooper, J. Arthur. Ap. 10

Alexandra: «Ora X Gibilterra o morte», L. Harvey, D. Addams. **Capitol:** «L'amico del giaguaro» Walter Chiari, Yvonne De Carlo. **Faro:** «Ora X Gibilterra o morte» Laurence Harvey, Dawn Addams **Fiamma:** «Il conquistatore dei Mongoli», sc. col. Boris Andrew. **Hollywood:** «La rivolta dei Cow Boys», J. Mahoney, Martha Hyer. **Principe** (aria condiz.): «Il sentiero della rapina», sc. technic Audie Murphy, Gia Scala. **Sansob:** «Allegri imbroglioni e il Rock and Roll», Crick Crock.

Adriano: «Giovani senza domani» teen, sc. R. Wagner, V. Leith. **Alcione:** «Sigfrido» tec. scope e Grande Rivista 16,15-21,15. **La Perla** (aria condiz.): «Il conquistatore dei Mongoli» Sc. tec. B. Andrew, I. Mishkava. **Regina:** «L'erede di Robin Hood» Sc. col. Al Hedison, David Farrar.

Asti: «All'ombra della ghigliottina» L. Jourdan, B. Lee. Ap. 14. **Cravesana:** «La mina», colori, Elsa Martinelli, A. Cifariello. **Milano:** «Lola Montez» e «La rivolta dei Seminole». Ap. 10. **Olimpia:** «Anna di Brooklyn» col. **Po:** «Salvate il re» technicolor. **P. Nuova:** «Desperados» e «I sette peccati di papà». Ap. 10. **S. Felice:** «La bocca della verità» techn. con Alec Guinness.

Esperia: «Perfida ma bella» con Claudio Villa, M. Riva, R. Como. **Giardino:** «Erode il grande» tec. Scope. E. Purdom, S. Lopez. **Italiano:** «Hollywood o morte» tech., Jerry Lewis, Dean Martin. **Mirafiori:** «Orchidea nera». **S. Rita:** «Padri e figli», Vittorio De Sica, Marisa Merlini. **Vinzaglio** «I battellieri del Volga» techn. sc. John Derek, Elsa Martinelli, Dawn Addams.

Araldo: «La tigre» tech. Scope Stewart Granger, Barbara Rush. **Eliseo:** «La legge» G. Lollobrigida, Y. Montand. Pr. est. 160-180 **Fréjus:** «Fuoco nella stiva» tec. Sc. Rita Hayworth, R. Mitchum. **Nuovo:** «L'infernale Quinlan», Orson Welles, J. Leigh, C. Heston **S. Paolo:** «Re della prateria», tec. Sc. Don Murray, Lee Remick.

Belgio: «Sentiero della violenza». **Corallo:** «Le radici del cielo», tec. Sc. T. Howard, E. Flynn. **Eridano:** «Un pugno di polvere» tec. Scope con Gary Cooper. **La Salle:** «Moglie e buoi...», Gino Cervi, Walter Chiari. **Dropa** Cavaliere castello maledet. **Radium:** «Il re della prateria» tec. Sc. Don Murray, M. Freeman **Rossini:** «Fratelli rivali», **S. Giulia:** «Amanti del sogno». **V. Veneto:** «Fantasmi e ladri» T. Pica, M. Riva, U. Tognazzi

Astra: «Processo di Norimberga» eccezionale documento storico. Prezzi estivi L. 180-180. **Bernini:** «Mezzogiorno di fifa», **Cibrario:** «Il quarantunesimo». **Elios:** «L'orgoglioso ribelle» con Alan Ladd, O. De Haviland. **Esedra:** «Storia con Huston». **Europa:** «La castellana del Libano» J. Pascal, G. M. Canale. **Excelsior:** «Sogni proibiti» tec. Danny Kaye, Virginia Mayo. **Massaua:** «Fantasmi e ladri». **Odeon:** «Missili in giardino», J. Woodward, P. Newman **Star** (aria condiz.): «Il re della prateria» Sc. col. Don Murray.

Adua: «Un canto nel deserto». **Aurora:** «Senza famiglia» tech. Gino Cervi, P. Brasseur. **Borea:** «Missili in giardino». **Brescia:** «Il nudo e il morto». **Chatillon** «Il vendicatore nero» c. **Edelweiss** «Safari nei tropici» tec. **Eri-Dan:** «Racconti romani» tec. **Fertino:** «Amante del re» Scope. Var Comp Gambe al vento. **Maior:** «Questo corpo tanto desiderato» vict. B. Lee, D. Gelin. **Nord:** «Gerusalemme liberata», tec. Sc. S. Koscina, F. Rabal. **Palermo:** «Totò Eva e il pennello proibito» M. Carotenuto, A. Lane **Sociale:** «Gli uomini della terra selvaggia» A. Ladd, K. Jurado. **Zenit:** «Le radici del cielo» tec. sc. E. Flynn, J. Greco, O. Welles

Baretti: «La legge del più forte» tec. sc. Glenn Ford, S. Mc Laine **Cabiria:** «Sfida nella città morta» tec. R. Taylor, R. Widmark. **Colosseo:** «Il conquistatore dei Mongoli» Sc. col. B. Andrew. **Continental** Il 7º viaggio di Sinbad tec. sc. K. Mathews, K. Grant. **Flora:** «Un certo sorriso» tec. Scope con Joan Fontaine. **Italia:** «Femmina» tech. Scope, Brigitte Bardot, Antonio Vilar. **Moderno:** «Lisbona» e «Tamburi lontani». Apert. ore 17. **Nizza** «Ivanhoe» tecn. R. Taylor **Piemonte** «Il grande campione». Kirk Douglas, Ruth Roman. **S. Carlo:** «La notte del demonio» **Spezia:** «Ovest selvaggio» tech.

Diana: «Valencia» tec. Montiel. **Dora:** «I battellieri del Volga» Sc. col. J. Derek, E. Martinelli. **Roma:** «Amanti al chiaro di luna» tec. Scope. Brigitte Bardot **Umbria** (doppio progr.) Cittadino spazio», «Duello Rio argento»

Alba: «Cavalieri del Nord Ovest» tech. J. Wayne, P. Johnson. **Ambra** (v. Chiesa della Salute 77): «Mezzanotte a S. Francisco» Sc. **Apollo:** Chiuso per ferie.

Cafasso (doppio programma «Cenerentola a Parigi» col. A. Hepburn, F. Astaire «Il cielo brucia» A. Nazzari, Lualdi. **Edera:** «Totò nella luna» Totò. **Lucento:** «Rascel marine» tec. Scope con Renato Rascel **Lutrario:** «Sangue del vampiro». **Massaia:** «Diamante del re» col. **Moriondo:** «Segno della legge» Henry Fonda, Anthony Perkins. **Splendor:** «Cavaliere del mistero» tec. Alan Ladd, F. Medina.

ECHI SPETTACOLI

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 21 Successo, *Orch. Miguel* Canta *Rosangela Franco*

CANYON - BORGONE 41
Ore 21 Elezione Miss Eleganza '59 Interv. Bertani - Marianini Orch. *Mandolesi*, canta *F. Dorno*

LA SERENELLA
Eccezionale ed elegante serata. «Il carosello del Rock and Roll» numerosi premi in sorteggio. Orchestra *Massa*, canta *G. Cucco*

BARCHETTO DANZE
Moncalieri tel. 848-724
Ore 21 danze. Orchestra *Leo, Rino Raiti, Elena Beltrami della Rai-tv*

Ridotta la pena all'attrice che schiaffeggiò un agente

Roma, 17 luglio.

Per un ceffone dato a un brigadiere della polizia, l'attrice Maria Michi fu condannata dal Tribunale a 7 mesi di reclusione. Quando avvenne l'episodio — il 14 dicembre dello scorso anno — il fatto ebbe un'eco clamorosa poiché l'attrice venne subito arrestata, condotta alle Mantellate e due giorni dopo giudicata per direttissima. Poté lasciare il carcere in quanto le furono concessi i benefici di legge e cioè la sospensione condizionale della pena.

Ieri, in Corte d'Appello, è stata rievocata la storia del ceffone. Maria Michi, la notte del 14 dicembre, all'Argentina andò a tamponare un'auto in sosta con la sua vettura. L'incidente non provocò danni, ma, secondo quanto afferma Maria Michi, si avvicinò un giovanotto in borghese che, tolte le chiavi dal cruscotto della sua macchina, chiese i documenti. Essa, non sapendo con chi aveva a che fare, ingiuriò il giovanotto e lo colpì con uno schiaffo; solo allora, dichiara l'attrice, lo sconosciuto si qualificò per il vice brigadiere Fabbricini. Il sottufficiale, però, affermò il contrario e cioè di essersi qualificato subito.

La Corte d'Appello, presieduta dal dott. Carpanzano, ha concesso le attenuanti generiche all'attrice riducendo la pena a sei mesi di reclusione.

La discussione alla Camera del bilancio delle Poste

Chiesta la riduzione del canone della tv e un maggior controllo delle trasmissioni

La Rai-tv dovrebbe passare alle dipendenze della Presidenza del Consiglio; e la commissione di vigilanza riunirsi prima e non dopo le trasmissioni - Una proposta di legge per consentire a tutti i partiti di parlare alla radio - Prossimo l'aumento delle tariffe postali; esso frutterà circa venti miliardi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 luglio.

La Radio-tv è stata la protagonista dell'odierno dibattito alla Camera sul bilancio delle Poste. Molte, ed identiche, sono state le critiche venute dai banchi di destra e di sinistra. In particolar modo tutti gli oratori che hanno affrontato il problema si sono chiesti tre cose: *a)* perché la Rai-tv debba ancora dipendere dal Ministero delle Poste, mentre sarebbe preferibile affidarla alla direzione generale dello Spettacolo, e cioè alla Presidenza del Consiglio; *b)* perché il controllo della Commissione parlamentare venga sempre effettuato a posteriori, e quindi senza alcuna utilità, quando invece la legge stabilisce che tale controllo sia preventivo; *c)* perché non vengono diminuiti i canoni di abbonamento, ora che i proventi della pubblicità (otto miliardi) e quelli derivanti dall'aumentato numero degli abbonati assicurano larghe entrate alla Rai-tv.

In particolare il socialista Schiavetti ha detto che affidare la vigilanza sulla Rai-tv al Ministero delle Poste è come affidare al Ministero della Industria, e non a quello della Pubblica Istruzione, il controllo sui libri scolastici soltanto perché occorrono carta e inchiostro per la pubblicazione.

Oramai — egli ha detto — la tv ha superato il milione di abbonati e la radio i sette milioni; nessuno può negare l'importanza di questi due strumenti ai fini della formazione dell'opinione pubblica e della formazione dei gusti e della cultura, in particolar modo di quelli delle classi popolari. Perché allora il Parlamento deve contentarsi di ricevere, per un controllo senza alcun valore, la copia delle trasmissioni effettuate alcuni giorni o alcune settimane prima? E se gli introiti della Rai-tv sono arrivati a 38 miliardi, perché non diminuire i canoni di abbonamento?

Schiavetti ha concluso lamentandosi per la parzialità politica della Rai-tv ed annunciando di aver presentato una proposta di legge per consentire ai rappresentanti di tutti i partiti di parlare alla radio.

Un altro oratore di sinistra, il comunista Lajolo, si è domandato da chi vengano impartite le direttive per le trasmissioni politiche, visto che il consigliere delegato della Rai-tv ha dichiarato che egli s'interessa soltanto delle questioni amministrative e non dei commenti politici.

«Alla Rai-tv — egli ha detto — si è creato un clima di sospetto fra gli stessi dirigenti, mentre l'azione della censura si è ulteriormente aggravata. I commenti internazionali sono parziali; e mai si parla delle agitazioni sindacali in corso». Egli ha aggiunto che la commissione parlamentare di vigilanza non è in grado di funzionare a causa della continua assenza dei rappresentanti del partito di maggioranza.

Lajolo ha parlato poi del malcontento di Milano e di Torino per il mancato ampliamento di questi due centri; ed ha auspicato una riduzione dei canoni anche per incrementare le vendite degli apparecchi. Occorrerebbe pure rivedere il settore della pubblicità, tenendo conto del fatto che la preferenza accordata dalle ditte alla pubblicità televisiva arreca gravi danni alla stampa quotidiana; questa, perdendo notevoli proventi, rischia di perdere la stessa libertà.

Il missino Calabrò ha parlato dell'influenza nociva sui giovani dei troppi film gialli presentati dalla televisione; e s'è detto preoccupato per il programma di produzione di film per il secondo canale della tv, perché in tal modo si renderà ancora più difficile la situazione delle industrie e delle sale cinematografiche. «Devo poi domandare al ministro — ha detto — perché ad ogni atto del precedente governo veniva data tanta pubblicità, mentre adesso la radio e la televisione quasi dimenticano l'esistenza del governo Segni? Devo quindi annunciare che il mio gruppo voterà contro l'approvazione del bilancio, a meno che domani — nel suo discorso di replica — il ministro Spataro ci dia precise assicurazioni sui seguenti punti: *a)* il bilancio della Rai-tv dovrà essere presentato in Parlamento a partire dal prossimo anno; *b)* i canoni di abbonamento dovranno essere ridotti; *c)* gli spettacoli dovranno essere organizzati con migliori criteri artistici; *d)* le trasmissioni politiche dovranno essere più imparziali».

L'on. Sangalli (dc) ha poi trattato il problema dei telefoni, auspicando il potenziamento dell'assetto organizzativo dei servizi e delle strutture economico-finanziarie della azienda. Il socialista Fabbri ha infine accennato al provvedimento — che a quanto risulta è già predisposto — di ritocco delle tariffe postali. Esso frutterà presumibilmente venti miliardi (non si hanno ancora particolari sulle modalità dell'aumento), ma lo Stato ricorre a questa soluzione senza prendere in esame altre possibili fonti d'entrata.

e. a.

Occorre un piano organico contro le alluvioni in Piemonte

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 luglio.

(e. a.) Il Senato ha concluso stasera il dibattito sul bilancio dei Lavori Pubblici, dopo aver approvato la legge per una pensione straordinaria ai genitori della medaglia d'oro Salvo D'Acquisto, il carabiniere che, proclamandosi autore d'un fatto di sangue che non aveva commesso, fu fucilato dai tedeschi e salvò con il suo sangue la vita di ventidue ostaggi. «Onorando il sacrificio di Salvo D'Acquisto si onora anche l'Arma dei carabinieri» ha detto il ministro Tupini; e tutti i senatori, in piedi, hanno applaudito.

Il primo oratore, sen. Gombi (pci), ha sottolineato l'importanza della sistemazione del Po ed ha ricordato che molti ponti sul fiume sono ancora in barche. Il d.c. Desana s'è occupato dello studio del piano regionale di coordinamento per il Piemonte, ricordando che la regione sarà attraversata da due grandi arterie, la prima andrà dal Gran S. Bernardo ad Aosta e la seconda dalla galleria del Fréjus raggiungerà Torino e Piacenza per congiungersi con l'autostrada del Sole. L'Unione regionale delle province piemontesi ha formulato in proposito alcuni ordini del giorno, e c'è da sperare che il ministro voglia accoglierli con la stessa comprensione manifestata per le esigenze delle strade piemontesi, a favore delle quali ha stanziato 14 miliardi.

Della necessità di raddoppiare l'autostrada Milano-Laghi nei tratti Varese-Gallarate e Sesto Calende-Varese si è occupato il d.c. Noè Pajetta, che ha chiesto anche l'attuazione dei progetti per il canale navigabile Venezia-Locarno e la ricostruzione del ponte sul Tresa al valico svizzero di Ponte Tresa.

Il sen. Dardanelli, liberale, ha messo in luce la grave situazione di isolamento in cui sempre più vengono a trovarsi il Piemonte e la Liguria, sia sotto il profilo ferroviario che sotto quello autostradale. Le due regioni devono collegarsi ed inserirsi in ogni modo nell'autostrada del Sole, pur di sfuggire alle tormentose strettoie della via Aurelia.

Parlando poi della regolamentazione dei corsi d'acqua e dei bacini imbriferi montani, ha fatto presente che la situazione delle regioni montane del Piemonte, ed in conseguenza tutto l'invaso della Valle del Po, è permanentemente angosciosa a causa della costante minaccia delle alluvioni. E si è domandato se per avventura il magistrato del Po non si limiti a curare i danni, invece di eliminare le cause di tale situazione, derivante dai vasti disboscamenti.

«Nell'arco alpino occorre — ha aggiunto il sen. Dardanelli — un grandioso piano organico di risanamento che va studiato dai Ministeri dei Lavori Pubblici e dell'Agricoltura. Spero che il ministro dei Lavori Pubblici in carica voglia legare il suo nome a questa grande opera che corrisponderà ad una battaglia vittoriosa per tutta la Val Padana».

All'inizio della seduta pomeridiana il Senato ha approvato con procedura urgentissima il disegno di legge che autorizza il governo a sospendere o a ridurre i dazi doganali, a seconda delle esigenze del commercio, sino al 31 dicembre 1961. Il provvedimento era già stato approvato dall'altro ramo del Parlamento.

Domani mattina si avrà la replica del ministro Togni ed il voto sul bilancio. Il Senato affronterà subito dopo l'esame della legge che contiene i provvedimenti anticongiunturali. L'approvazione del provvedimento dovrebbe avvenire nelle prime ore del pomeriggio.

Giungerà domenica a Roma

Il programma della visita del primo ministro giapponese

Roma, 17 luglio.

Il presidente del Consiglio giapponese, Nobusuke Kishi, giungerà a Roma, per la visita ufficiale, domenica 19 luglio alle ore 12,20. All'aeroporto di Ciampino saranno a ricevere il presidente del Consiglio Segni, il ministro degli Esteri Pella, il sottosegretario alla presidenza Russo, i sottosegretari agli Esteri, Folchi e De Martino, il sindaco Cioccetti, il segretario generale di Palazzo Chigi ambasciatore Grazzi ed il capo del cerimoniale diplomatico della Repubblica ambasciatore Fracassi, oltre, naturalmente, l'ambasciatore nipponico a Roma, Tadakatsu Suzuki.

Lunedì 20 luglio, il presidente Kishi alle 9,30 si recherà all'Altare della Patria per rendere omaggio al Milite Ignoto; raggiungerà quindi il Quirinale per la firma del registro e alle 10 si incontrerà al Viminale con il presidente on. Segni. Alle 11 Kishi si recherà in Campidoglio, dove il Sindaco di Roma gli porgerà il saluto della città e gli farà omaggio della lupa capitolina in bronzo. Alle 17,30 Kishi si incontrerà a Palazzo Chigi con il ministro degli Esteri Pella; alle 21 il presidente on. Segni offrirà a Villa Madama il pranzo in onore dell'ospite.

Martedì, il presidente nipponico si recherà in Vaticano per la prevista visita al Pontefice. Alle 12,15 egli sarà ricevuto al Quirinale dal presidente Gronchi che offrirà poi la colazione in onore del «Premier» nipponico. Kishi lascerà Roma alle 14,15 partendo dall'aeroporto di Ciampino.

La bella ereditiera scozzese



Fuggita in Scozia per sposare l'innamorato, Katherine Dowsett, figlia del ricco armatore, era stata arrestata per essersi ribellata a un ordine della Corte di Londra che l'ha in tutela. Ora la ragazza è stata rimessa in libertà ed è finito in cella il fidanzato, definito «un cacciatore di dote» dal giudice dinanzi al quale è comparso (Tel.)

Irruzione notturna della polizia in una palazzina di periferia

Arrestata a Roma una banda di falsari che «batteva moneta» in una zecca clandestina

Cinque persone catturate: fra esse, il direttore di una cooperativa macellai - Nel "covo,, si coniavano pezzi da 500, 100 e 50 lire che venivano spacciati negli ippodromi e nei paesi - Valuta contraffatta per una decina di milioni



Due dei falsari arrestati: Benito Abbate, di 25 anni, e Arturo Rampelli, di 65 (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 luglio.

Una attrezzata organizzazione di falsari, che da tempo svolgeva la sua attività a Roma e nei dintorni, è stata scoperta dalla polizia, che è riuscita altresì a fare irruzione nella zecca clandestina, ove la banda fabbricava monete da 500, 100 e 50 lire. Uno solo degli appartenenti alla delittuosa associazione è riuscito a sfuggire alla cattura: è il trentasettenne Luigi Baffetti, ex-macellaio. Tutti gli altri sono stati arrestati e denunciati. Essi sono: Piero Cerroni di 38 anni, capo della banda e direttore di una cooperativa macellai di Roma; il noto falsario Arturo Rampelli di 65 anni, il quarantenne Danilo Ottaviani, finanziatore dell'impresa, il trentottenne Giulio Bartocci e Benito Abbate di 25 anni.

La loro «officina» si trovava alla periferia della città, nei pressi del raccordo anulare fra la via Cristoforo Colombo e l'autostrada per Ostia, in una palazzina a due piani nella solitaria via di Malafede, a duecento metri dalla Pineta di Roma. Le macchine per la fabbricazione delle monete false erano quanto di più perfetto una organizzazione clandestina possa permettersi, sistemate in un seminterrato provvisto di due uscite. Fra i macchinari vi era un grosso bilanciere a frizione del peso di due tonnellate e un generatore a nafta a voltaggio normale e industriale, poiché la palazzina (particolare giudicato importante agli effetti della «mimetizzazione») manca di impianto elettrico. Probabilmente la banda sapeva che la polizia era sulle sue tracce, poiché quando gli agenti hanno fatto irruzione nella villetta hanno trovato in corso di smantellamento i complicati macchinari. Colti sul fatto e sul luogo delle loro gesta, i falsari non hanno opposto resistenza, né cercato di darsi alla fuga; si sono lasciati ammanettare e sono saliti in silenzio sulla camionetta.

L'attività dell'organizzazione risale ad oltre sei mesi fa e, dalle prime indagini, le monete di vario taglio fabbricate in tale periodo si aggirano su un valore di una decina di milioni. L'operazione è stata compiuta dalla sezione «truffe» della squadra mobile agli ordini del dott. Caracciolo.

Tre mesi or sono, un bookmaker dell'ippodromo delle Capannelle, facendo il controllo dell'incasso della giornata, lasciò cadere a terra una moneta da 500 lire che mandò un suono sospetto. Verificò allora altre monete dello stesso taglio e ne scoprì sei di dubbia autenticità che presentavano un alone più scuro ai bordi. Esaminate da esperti, risultarono infatti false e immediatamente vennero disposti controlli ed accertamenti non solo alle Capannelle, ma anche all'ippodromo di Villa Glori e al cinodromo di viale Marconi.

Sebbene gli incaricati delle giocate fossero stati messi sull'avviso, nel giro di alcuni giorni numerose monete false da 500 lire vennero accettate in pagamento. Nel contempo l'attività degli spacciatori fu segnalata anche nella plaga di Zagarolo, di Genzano, di Frascati e dei Castelli Romani. In particolare numerose monete erano state messe in circolazione fra i contadini a Zagarolo, in occasione della fiera annuale e a Genzano per la sagra della caratteristica «infiorata», la festa del luogo. Le indagini dovettero quindi spostarsi in quella zona. E proprio nei pressi delle due località venne accertata la presenza del Cerroni, il capo della banda, che alloggiava in una pensione del paese e consumava per solito i pasti in una trattoria. La zona fu attentamente battuta, ma senza risultati positivi. Nuove monete false, nel contempo, facevano la loro apparizione a Roma. Circa un mese fa, nel quartiere di San Pancrazio, un tale, vestito con una certa ricercatezza, si presentò a tarda ora ad una tabaccheria e, dopo avere acquistato un pacchetto di sigarette, richiese come un favore di cambiargli in biglietti da mille alcune monete da 100 e 500 lire che gli pesavano nelle tasche. Il cambio non avvenne, ma la tabaccaia trovò nella sua ciotola i soldi delle sigarette e risultarono falsi: tre monete da cento lire.

Altre indagini portarono alla identificazione dell'ancora latitante Luigi Baffetti. La sorella di costui era l'amante del pregiudicato Giulio Bartocci, anch'egli appartenente alla banda ed ex-macellaio, solito a frequentare la zona del mattatoio. Proprio nel quartiere di Testaccio diversi negozianti avevano ricevuto in pagamento numerose monete false. Pedinando senza tregua il Bartocci, gli agenti della Mobile lo hanno sorpreso una sera in una trattoria in compagnia di un noto falsario: Arturo Rampelli. Qualcuno ricorderà il nome di questo «specialista», imputato in un clamoroso processo per avere fabbricato un grosso quantitativo di sterline d'oro. Il Rampelli ne uscì assolto perché le sterline risultarono fabbricate «a regola d'arte», usando il conio e la lega esatti della moneta legale.

Il telefono di Arturo Rampelli fu posto sotto controllo. Il primo giugno venne intercettata la comunicazione di una «voce» individuata poi per quella di Danilo Ottaviani, il quale lasciava intendere di essere disposto a continuare il funzionamento della zecca clandestina. Chiedeva però, per sua tranquillità, di fare un sopraluogo alla attrezzatura e di rendersi conto della consistenza della impresa, allo scopo di decidere se costituisse davvero un affare. Senz'altro il Rampelli combinò con l'Ottaviani una visita al «covo» di via Malafede.

La banda sembrava ormai caduta nella rete. Non si trattava che di seguire la scia dell'auto che portava i complici alla zecca clandestina. La macchina prese per via Cristoforo Colombo verso Ostia, ma al 14° chilometro i falsari, sentendosi seguiti, interruppero la gita e ritornarono sui loro passi. Cerroni e i suoi decisero di traslocare in altra sede l'intero macchinario. Solo l'altro ieri gli agenti addetti al controllo telefonico intercettarono un'altra conversazione dell'Ottaviani. Alle insistenze di quest'ultimo venne deciso un nuovo incontro per ieri sera, nei pressi dell'obelisco di Axum, alla Passeggiata Archeologica. Venne disposto un servizio di pattuglie su tutto il percorso sino al 14° chilometro per Ostia. Agenti in borghese furono scaglionati presso l'obelisco; su un autofurgone fornito da una azienda di trasporti vennero caricati mobili. Il dott. Caracciolo ed alcuni agenti camuffati da camionisti e facchini vi presero posto. Alle 23 circa, secondo l'accordo convenuto telefonicamente, i falsari giunsero alla Passeggiata Archeologica su una vecchia 1100 nera, tipo taxi.

La segnalazione che l'operazione stava per cominciare venne data per radio a tutte le pattuglie; da camionetta a camionetta vennero trasmessi i passaggi della 1100 nera. All'altezza del 14° chilometro il furgone dell'azienda traslochi aspettava. Seguì a debita distanza la macchina dei falsari. Quattro chilometri più oltre, di fronte al camping della pineta, la 1100 lasciò la via Cristoforo Colombo per inoltrarsi in via Malafede, in quell'ora completamente deserta. Il «covo» della banda era scoperto.

a. n.

Su cose tragiche il bel mondo si diverte

Ruspoli e Marzio Ciano al tabarin parlano dei campi nazisti di sterminio

Discutono, gridano e si picchiano - Il nipote di Mussolini ha la peggio e sfida il nobile a duello

Roma, 17 luglio.

Un duello sarebbe imminente fra due giovani molto noti dei Parioli: Marzio Ciano, figlio minore di Galeazzo ed Edda Mussolini, e don Mario Ruspoli cugino del più celebre Dado. Il primo avrebbe inviato al secondo i suoi padrini dopo un violento litigio nel corso del quale ebbe la peggio. Il nipote di Mussolini è infatti piccolo e mingherlino, mentre il nobile romano è alto e prestante.

I due giovani, entrambi poco più che ventenni, si erano incontrati, come molte altre volte, l'altra sera in un *night-club* di via Veneto. Fra un ballo e l'altro, fra una barzelletta e un pettegolezzo mondano, essi vennero a parlare anche del film sul processo di Norimberga e precisamente di quella scena in cui gli stessi tedeschi mostrano gli orrori dei campi nazisti di sterminio. Evidentemente i due giovani pensavano in modo assai diverso uno dall'altro. La conversazione si accese, divenne litigio in cui le voci cercavano di sopraffarsi a vicenda con toni sempre più alti e più aspri. Infine si passò alle mani: un vero e proprio pugilato che mise a soqquadro tutto il *tabarin*.

L'episodio non si sarebbe però concluso a questo punto. Stando a quanto racconta un giornale della sera, Marzio Ciano, poche ore dopo la rissa, alle 5 del mattino, inviò a Mario Ruspoli il cartello di sfida per mezzo dei suoi padrini Luciano e Amendola. Il nobile non avrebbe preso in considerazione l'eventualità di un duello. Comunque in questi giorni non è più riapparso in pubblico.

Tombola con ragazze in premio nella casa di una pettinatrice

Trieste, 17 luglio.

Dopo l'intraprendente barista che aveva messo in palio se stessa in una lotteria fra i clienti, è venuta ora in luce un'altra vicenda non meno singolare: due ragazze che offrivano lo stesso premio attraverso partite a tombola. Due volte alla settimana una pettinatrice di 25 anni riceveva in casa «amici», quattro o cinque persone, e inoltre un'amica, una biondina di 23 anni.

La cartella costava 500 lire. Gli invitati erano perfettamente solidali: i due vincitori, rispettivamente della cinquina e della tombola, potevano intrattenersi più a lungo con le ragazze, mentre per gli altri la festa a quel punto era finita.

Ma i festini, che si svolgevano in un appartamento al terzo piano di uno stabile nei pressi di via dell'Istria, erano troppo rumorosi e hanno finito per indurre i coinquilini a rivolgersi alla polizia per ottenere la quiete. E' così venuto in luce il retroscena.

Secondo un ministro inglese

«Molti col volante in mano diventano esseri incivili»

Londra, 17 luglio.

(r. a) Il sottosegretario britannico ai Trasporti ha dichiarato oggi alla Camera dei Comuni che esiste sulle strade del ventesimo secolo un tipo di «guidatore dell'età della pietra», in netto contrasto con l'uomo abitualmente civile del giorno d'oggi. La definizione è venuta durante la discussione del nuovo Codice della strada, che non presenta modifiche sensibili a quello vecchio, molto simile, sotto vari aspetti, a quello recentemente introdotto in Italia.

«Una delle maggiori preoccupazioni — ha detto il ministro — è che nel momento in cui si siedono al volante molti individui sembrano tornare indietro di cinque o diecimila anni. Ci si ritrova all'età della pietra. Una lotta senza quartiere, guai ai deboli, la legge del più forte prevale contro tutti. Molta gente si comporta sulle strade in un modo che non oserebbe mai adottare nelle sue attività normali della giornata. La verità è che dobbiamo ancora creare una civiltà automobilistica in genere. In qualche caso particolare, naturalmente, questa civiltà c'è: ma è ancora molto rara».

Esauriti i treni di turisti diretti in Italia dall'Austria

La polemica dell'Alto Adige non influisce sulla scelta del luogo per le vacanze

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 17 luglio.

Il gran caldo ha sconvolto i piani del sabotaggio turistico predicato dagli irredentisti tirolesi: lo afferma, in un vivace articolo, il migliore dei settimanali austriaci, il socialdemocratico *Heute*. L'articolo è corredato di una foto: nello sfondo si vede un treno pronto per la partenza, in primo piano un gruppo di villeggianti fra cumuli di valige, due dei quali, guardandosi stupefatti, puntano ciascuno il proprio indice contro l'altro: «Anche tu?» dice la didascalia, riecheggiando, non a caso, la storica frase che si riferisce al tradimento di Bruto.

Partire, infatti, per l'Italia, dopo la scatenata campagna turistica lanciata in primavera contro di essa, significa quasi commettere un piccolo tradimento politico ai danni della «causa sud-tirolese», ma la canicola ha disciolto, come un pezzo di ghiaccio, il patriottismo turistico. Scrive *Heute*: «I treni speciali approntati in questi giorni per i viaggi in Italia smentiscono i manifestini di quei villeggianti che, tempo fa, attaccavano sul finestrini della loro automobile lo *slogan*: "Stavolta niente vacanze in Italia!"». Il settimanale spiega poi che i convogli turistici speciali possono essere approntati solo nel caso in cui il 75 % dei posti nei vagoni sia stato occupato, e soggiunge: «I vagoni sono già tutti prenotati sino alla fine di settembre e, inoltre, è previsto che non si fermeranno come prima a Venezia, ma proseguiranno più avanti, verso il sud».

Sono interessanti anche altri dati forniti dal settimanale: considerata in blocco, la stagione delle vacanze di quest'anno ha registrato, rispetto agli anni precedenti, una diminuzione dei viaggi in Italia per una quota del 20 %, ma tale percentuale, avendo inciso soprattutto sull'inizio della stagione, quando i prezzi erano ancora bassi, non ha alterato seriamente il preventivo del consueto bilancio turistico italiano.

Vale la pena di conoscere il giudizio del giornale socialista anche sui primi risultati che si possono ora trarre dalla notevole deviazione turistica degli austriaci verso l'«Adriatico democratico-popolare», come dice *Heute*, cioè verso la Jugoslavia: la punta massima della deviazione fu raggiunta nei giorni di Pasqua, quando la campagna «sud-tirolese» era nel pieno della foga; allora il solito flusso verso l'Italia diminuì d'un colpo del 60 %, mentre il 90 % degli alberghi istriani e dalmati risultava prenotato da austriaci. Ma adesso, sottolinea sempre *Heute*, coloro che sono tornati dall'Adriatico orientale rafforzano, col racconto delle loro esperienze, il numero dei patrioti tiepidi e titubanti: «Alla mancanza di strade e di letti, ancora sempre notevole in Jugoslavia, si è aggiunta negli ultimi tempi anche l'inflazione del *nylon*, ciò che ha deluso tutti quegli austriaci abituati, fino a qualche anno fa, a pagarsi le vacanze jugoslave con calze di seta e accendisigari».

Così è avvenuto che l'attrattiva per le spiagge jugoslave, fortissima all'inizio dell'anno, si è poco per volta raffreddata e, oltre a ciò, sono poi intervenute due altre considerazioni che hanno finito col «riabilitare» l'Italia: i prezzi troppo alti della Francia e la lontananza della Spagna.

Da ultimo c'è stato l'esempio psicologico offerto agli austriaci dagli stessi turisti italiani. *Heute*, infatti, conclude: «Possiamo vedere il gran numero di italiani che, del tutto indifferenti alle polemiche, ai lanci di pietre e di bombe, stanno trascorrendo tranquillamente le loro vacanze sulle rive dei laghi o sulle falde dei monti austriaci; i nostri prezzi ancora relativamente bassi, e specialmente il basso costo della nostra benzina, hanno fatto ragionare gli italiani, cancellando in loro qualsiasi risentimento politico». E' un chiaro invito rivolto dal settimanale austriaco ai lettori, perché essi si comportino con la medesima spregiudicatezza dei turisti italiani.

e. b.

55 persone in sei mesi vittime della polio a Vienna

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 17 luglio.

In quest'ultima settimana sette bambini sono stati colpiti a Vienna dalla poliomielite e oggi due di essi sono morti. Le autorità preposte all'igiene pubblica hanno comunicato che i sette nuovi casi devono essere messi in relazione con la canicola che ha continuato a imperversare in Austria, come del resto su tutta l'Europa, dai primi di luglio fino a qualche giorno fa. Le autorità hanno voluto precisare che il caldo è sempre, ogni anno, una delle cause prime e caratteristiche che incrementano la triste statistica del male.

L'assessorato all'igiene del comune ha reso noto, in questa occasione, un'accurata e assai interessante analisi di tutti i casi di polio scoppiati a Vienna, in proporzione alquanto preoccupante, nei primi sei mesi del 1959. Sommando i sette piccoli ora colpiti, il virus ha contagiato in tutto cinquantacinque persone, tra le quali i bambini costituiscono la netta maggioranza. Una delle caratteristiche dell'ondata infettiva fu che infierì, con spietato accanimento, in alcuni asili infantili del centro della città. Con i due piccoli deceduti oggi, le vittime ammontano complessivamente a dodici.

A proposito dei decessi, l'assessorato ha voluto sottolineare un dato che è di estrema importanza: nessuno dei dodici morti aveva ricevuto le tre complete vaccinazioni contro la malattia. Sui 55 malati, solo due erano stati completamente vaccinati e il male, in loro, ha avuto difatti un decorso molto leggero; nessuno dei due bambini è stato e resterà paralizzato.

Le autorità naturalmente, prendendo lo spunto dal numero degli ammalati di questa settimana, hanno divulgato con uno scopo preciso i dati statistici raccolti nella capitale dall'inizio dell'anno a oggi: hanno voluto cioè ammonire la popolazione specialmente i genitori più restii o indifferenti, ad accelerare le pratiche per la vaccinazione dei bambini presso gli ambulatori del comune.

e. b.

Le Nazionali esportazione in pacchetti d'alluminio

Roma, 17 luglio.

I Monopoli di Stato, allo scopo di migliorare il confezionamento dei pacchetti da 20 pezzi delle sigarette Nazionali esportazione e rendere sempre più efficace la conservazione delle qualità intrinseche, dalla seconda metà di luglio li immetteranno in vendita con un involucro di alluminio accoppiato a carta, in luogo della carta metallizzata sinora impiegata.

Tale innovazione consentirà ai fumatori di apprezzare ancora di più il gusto e l'aroma della sigaretta che oggi è la più venduta in Italia.

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti e ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta di noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

BILANCERE frizione vite 60-70 ultimo stato, cerasi occasione facilitando pagamento. Scriv. cassetta 2004, SPI, Torino.

FABBRICA cassette per lettere in cristallo, novità assoluta, preventivi senza impegno. Seal, telefono 372-689. 9795

LIQUIDO Jumbo Brunei, gruppo elettrogeno motocompressore, Jeeppone con gru. Via [illegible] 22. M1466

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, acquisterete bene presso: Scassa, Giacosa 2, Torino. 5874

MAGAZZINO vendite all'ingrosso, introdotto industria maglieria esterna, accetta commissione vendite, per Emilia, … combinazione con filatura lana eventualmente anche filati cotone industriale. Scrivere cassetta 18 L, SPI, Bologna.

MAGLIFICIO cerca lavoro conto terzi, prezzi speciali per forti quantitativi. Telefonare 511-510. B1481

MOTORI … alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Umberto 157. 7898

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, smerigliatrici, chiuti costruzione germanica. Stephan, Gubernati. Telefonare 22-743. 674

OCCASIONE vendonsi forni per trattamenti termici, metalli compressore materiali elettrici. Scrivere cassetta 77 C, Sipra, Torino. 10523

OFFICINA elettromeccanica cerca lavoro. Telefonare 781-066. B1453

ROTTAMI, torniture ferro, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40. Telefonare 280-907. 8521

SIPARIETTE Arpiset adattate moderne … porte pareti pieghevoli autoestensibili abbelliscono ambienti. telef. Gerini 585-410, Torino. 10728

TORNI, limatrici, pialliatrici, bilancieri, frizione, trapani, seghetti vendo. Via Bava 41. 10613

TRASFORMATORI cercansi 5-50 Kw., 500, 220 in aria od in olio. Scrivere patente 269-652 (Fert. Torino), fermo Posta Pierrole. 10579

TUBI, putrelle, lamiere, vendesi corso Tassoni 90. Gay. Telef. 70-081.

TURINFLEX premiata fabbrica materassi e molle, materasso vegetale solo stabilimento, via Andrea Costa 5. Regina Margherita (Torino). telef. 781-026. Negozio di vendita Torino, corso Regina Margherita 160, telef. 278-546. Vendita diretta dalla fabbrica al consumatore.

UTENSILERIA superrapido recupero vendiamo peso partite, Corso Firenze 19 B.

VENDESI montacarichi a mano portata kg. 1000, Telefonare 48-110. M1690

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ABILI artigiani edili convenientemente riparano costruiscono preventivi. Telefonare 71-173. B4773

DITTA decorazioni tappezzerie verniciature varie esegue accurati lavori. Telefonare 697-703. B1727

ESEGUIAMO lavori di decorazione, pitture, prezzi modici, referenze. Telefonare 522-750. F6531

MOBILI. Causa infermità titolare cessazione commerciale mobilifici Primaria Esposizione Mobili, Princ. Amedeo 32 C, corso Regina Margherita 97, Giuseppe Verdi 26 B, praticano prezzi bassissimi … Camere matrimoniali da lire 70.000, sale soggiorno 100.000, attaccapanni 3500, sedie 1000. Non comperate altrove senza preventiva visita del risparmio. 8865

OCCHIALI prodigiosi … visita. Scrivere … S. Massimo 42. 13571

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buone condizioni prestiti e personali a firma ad un milione e … su autovetture, … senza le garanzie d'uso a … impiegati … e principali città italiane. Rimborso 18 mesi. serietà, segretezza. … Pinvoter, via Pietro Micca 4 telefono 47-346. 8814

ABBIAMO gerenze, bar 65.000; drogheria 65.000; panetteria 25.000; latteria 35.000; commestibile 40.000. Garneri, S. Teresa 12. 8933

ABBIAMO laboratorio cromatura da vendere. Telef. 890-003. M1638

ABBIAMO Tabaccheria grandioso bar bottiglieria cedesi oppure gerenza. Pizzardo, Garibaldi 5. 10162

AFFARONE! Azienda … reddito netto annuo 10.000.000 dimostrabili cedo … Telefonare 657-023.

AFFARONE gerenza laboratorio pasticceria … ottimo guadagno. Telefonare 50-849. 6291

AFFARONE. Grande emporio tradizionale centralissimo moderno calze maglierie chincaglieria pelletterie profumerie avviatissimo, riceve ritiro commercio, adatto famiglia, due persone energiche, ottimo impiego totale, spese min. Scrivere cassetta 6210, SPI, Torino. F6020

AFFARONE. Rimessa … 100 mq. … attrezzatura completa. Telefonare 658-755. M2195

AFFARONE … commercio … avviatissimo zona commerciale. Telefonare 790-677. 10529

AFFITTO a gerenza … centralissima. Telefonare 594-005. M2252

ALASSIO. Cedo piccolo negozio alimentari, zona centralissima, causa salute. Rivolgersi P. E., via L. Da Vinci 38-14. Telefono 40-566. Alassio. 10549

AMPIE vetrine, centralissima drogheria di rebbito, cedesi per ritiro. Massaglia, Milano 10. 8825

ANGOLARE grandioso centralissimo bar, bigliardi, forte reddito, anzianità, cedesi. Massaglia, Milano 10. 8825

ATTENZIONE! Caffè trattoria bottiglieria, grandioso locale, pergolati, dehors, giochi bocce, millesimo affitto, posizione possibilità forte lavoro, cedesi famiglia adatta 3.500.000. Anche parziale dilazione. Balma, Sacchi 24. 10025

AUTORIMESSA, avviata, cedesi 4 milioni 500.000, utile [illegible] 2.400.000 annue. Telefonare [illegible]. 9919

AUTORIMESSA nuova 110 macchine, 50 scooters, cedesi affittasi. Barca, S. Tommaso 6, telef. 527-052. B1417

AUTORIMESSA 120 macchine 80 scooters quasi completa concede gerenza cauzionando 2.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 300.

AVVIATA azienda elettromeccanica posizione centrale modernissimo impianto forte passaggio e clientela assicurata, incasso lordo oltre 300.000 mensili disponibile entro un mese, cedesi. Telef. 47-509.

AVVIATA centrale officina riparazioni cedesi contanti 2 milioni. Tel. 534-146.

AVVIATA fabbrica sedie, lavorazione giunchi cedesi. Scrivere cassetta 8216, SPI, Torino. F6534

AVVIATA Unisteria posizione semicentrale ottima clientela assicurata, oltre 300.000 incasso lordo mensile cedesi. Tel. 47-509. M3031

AVVIATISSIMA pensione urge cedere causa malattia, facilitazioni pagamento. San Secondo 18. F5956

AVVIATO bar-gelateria, televisore, dehors uno Esposizione, cedesi 2.200.000. Massaglia, Milano 10. 8825

AVVIATO mobilificio centralissimo forte lavoro, buon mobilio, cedesi per ritiro commercio. Scrivere cassetta 1259, SPI, Torino. 1745

AZIENDA cartaria ingrosso e azienda cancelleria minuto avviatissima. Telefonare 553-585. G7230

BAR analcoolico biliardo televisione ottimo affare vendo. Tel. 594-778. F6921

BAR bottiglieria vicinanze Torino gerenza cedo veramente affarone. Telef. 790-125.

BAR centrale causa salute … cedere eventualmente gerenza cauzionando. Telefonare 45-046. M1560

BAR ristorante periferico locali spaziosi cedesi eventualmente gerenza. Scrivere cassetta 3237, SPI, Torino. M2047

BORDIGHERA cedesi drogheria alimentari adiacente alloggio. Soldano Zeffiro, Massa 72, Sanremo. F0008

CAFFE'-bar, trattoria, superalcoolici, barriera Milano, 24.000 giornaliere, cedesi 4.500.000. Ragioniere Forbatto, piazza Lagrange. 9179

CAFFE' bottiglieria avendesi, … ritirandosi cede 2.800.000. Telefono 855-962. F6417

CAFFE' ristorante pasticceria zona turistica Astigiano cedesi, gerenza. Mastino, Bellezia 7. 8131

CARTOLERIA libreria attività venticinquennale redditizia, alloggio, cedesi. Mastino, Bellezia 7. 8131

CAUSA divisione cedo bar centrale, reddito dimostrabile 8.000.000. Telefonare 687-023. G6877

CAUSA espatrio cedo merceria abbigliamento, licenza [illegible]. Tel. 475-585.

CAUSA malattia cedesi subito in Bra avviato alimentari e pasta [illegible]. Rosa…, via Vittorio 153, Bra. M2025

CAUSA partenza cedo avviatissimo ufficio commerciale, piano terreno, Porta Nuova. Scrivere cassetta 2091, SPI, Torino.

CAUSA ritiro commercio cedo avviato attrezzato negozio laboratorio calzoleria militare. Telefonare 44-481. M2369

CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviata bottiglieria esportazione, adiacenze Torino, cedesi tarissima occasione! 5857

CAVALLERA, Saluzzo 21, centralissima biancheria maglieria, lavoro comprovabile, cedesi anche vuoto. Occasione.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Commercianti! Volete acquistare vendere aziende: rivolgetevi … 14660

CEDESI abbigliamento 700.000, incasso giornaliero 25.000 retro abitabile. Telefonare 250-095. B1471

CEDESI avviatissima osteria con alloggio. Scrivere SPI, cassetta 25 B, Savona.

CEDESI bene avviato negozio fiori, ottima occasione, Telefonare 48-610. M1774

CEDESI borgata Mirafiori, ottime condizioni, magazzino vendita vino all'ingrosso. Telefonare 48-610. M1776

CEDESI centralissimo negozio radio T.V. ottima occasione, Telefonare 48-610.

CEDESI gerenza pasticceria lavoro sicuro, vantaggiose condizioni. Telef. 231-990.

CEDESI negozio abbigliamento merceria retro abitabile. Tel. 53 870. M2205

CEDESI piccola pensione centrale prezzo utile, causa partenza. Telefon. 46-633.

CEDESI rinomata gelateria, bar … Biella. Scrivere Pubblimax, casella 128 L, Biella. 10340

CEDESI tintoria con macchinari posizione avviatissima. Telefon. 279-972. F5786

CEDO avviata pensione 30 letti Riviera Ponente. Telefonare 391-879. B1761

CEDO avviato negozio materiale elettrico zona commerciale condizioni. Telefonare 278-015. B1835

CEDO bar centrale, due posti, mq. 300, vasto possibilità ampliamento, 9 milioni. Scrivere cassetta 3394, SPI, Torino.

CEDO maglieria, [illegible] 650 mila, facilitando pagamento. Telef. 276-000.

CEDO o gerenza negozietto vendita calze e rimagliatura centralissimo avviatissimo. Telefonare 21-304. F8515

CEDO ottima pensione centralissima camere sette, mobilizia, 380.000. Telefonare 259-417. B0590

CERCASI gerenza caffè, trattoria, bottiglieria, … lavoro, condizioni … Telefonare 231-906. 9845

CERCASI settembre gerente macelleria … zona 6. Paolo possibilmente due persone. Tel. 697-242. B1639

CERCO 1.500.000 partecipazione socio azienda grande avvenire esposizione in centro, officina attrezzata, oppure prestito. Telefonare 13-14,30: 260-846. M2263

CESSIONI, rilievi, gerenze. Torino, massima serietà. Telef. 687-022 Nizza 3.

CESSIONI rilievi: Alberghi, Caffè, Cucine, Autorimesse ecc. Alle migliori condizioni. Giletta Gestione Alberghiera, Portici via Barbaroux 4 (piazza Castello). Telefonare 47-287. 668

CHIOSCO … bibite dolciumi frutta … vendesi 600.000 corso Ferrucci. Telefonare 703-560. G7029

CHIOSCO giornali 300 copie centrale vendo … 10. 5667

COLORI negozio avviato cedesi. Scrivere cassetta 8192, SPI, Torino. F5834

COMMERCIO ottimo autorimessa … magazzino cerca socio 2-3 milioni. Scrivere cassetta 8170, SPI, Torino. B0780

COMMESTIBILI centrale con … cedo convenientemente. Rivetto, Alessandria 21. M1815

CREDITI recupera rapidissimamente … Scrivere cassetta 1346 SPI, Torino. 7632

DECESSO proprietario, avendosi alimentari …, commestibile …, vendo. … 47. F6419

DIRETTAMENTE cedo avviatissimo negozio … donne e signora, … posizione centrale. Tel. 63-365.

DITTA costruttrice concerti metallici … elemento tecnico amministrativo con partecipazione dieci milioni anche … commerciale. Telefonare 55 441. B1065

FINANZIAMENTO cercasi costruzione … in Torino … Scrivere cassetta 3250 SPI, Torino. G6861

FINANZIAMENTO 5-6 milioni cerco per interessante … commerciale. Scrivere cassetta 6175, SPI, Torino. B1715

DROGHERIA attrezzatissima 45.000 giornaliere cedo ritiro commercio 2 milioni 400.000. Telefonare 687-023.

DROGHERIA commestibili angolare avviato, alloggio cedesi direttamente libero 3.700.000 affare. Telefonare 53-875.

DROGHERIA moderna signorile clientela 60.000 giorno cedesi 3.800.000. Telefonare 512-889. F6529

ELETTROMECCANICA piena attività cedesi modico prezzo per ritiro commercio. Scrivere cassetta 6213, SPI, Torino.

FIMI sovvenzioni auto, case, terreni, massima valutazione, celerità. Telefonare 871-038. 12500

FINANZIAMENTI e prestiti su automezzi. Massima celerità. Mitano, San Quintino 4 bis. 4459

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni. … massimo. Telef. 53-591, 53-593. 10342

FINANZIATORI, … attenzione. Macchina utilissima indispensabile … cantieri navali, porti del mondo. Altissimo guadagno. Inventore Viondapa, Val San Martino Superiore 9, Torino. M2119

FOTO … avviatissimo cedesi vicinanze Torino. Scrivere cassetta 2338, SPI, Torino. M1424

IMPORTANTE … 70 milioni fatturato annuo cittadina provincia Cuneo cedesi causa decesso … Scrivere cassetta 2017, SPI, Torino. M1798

CARENZA … 35.000 mensili … lavoro dimostrabile. Telefonare 888-962. F6415

CEDESI … (eccezionalissima) caffè trattoria, pergolato bocce, 950.000 mensili, aumentabili, Telefonare 81-583.

INDUSTRIA mobili, negozi centrali, cerca socio 5.000.000 scopo incrementare produzione in serie. Scrivere cassetta 1303 SPI, Torino. 7632

LATTERIA litri 200, anni 25 medesimo proprietario, cede Cataldino, Dinanzi 61.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque ritraggio, cedonsi, Cavallera, Saluzzo 21. 4314

LAVANDERIA redditizia causa malattia cedo … Crocetta, … 19.

MOTIVO trasferimento, cedo tintoria, forte lavoro, macchinari modernissimi, eccellente sistemazione … Telefonare 676-227. G7288

NEGOZIO angolare telerie confezioni, moderno, grandioso, Nicola Fabrizi 95 cedesi occasione. Curatore dott. Benini, Madama Cristina 8, Torino. G7286

NEGOZIO mobili centralissimo cedesi anche senza merce. Scrivere cassetta 1303, SPI, Torino. 7632

NEGOZIO piccola industria meccanica macchine cucire diverse, pagasi solo affitto 8500. Telef. 262-5… 10800

PAGANDO buoni interessi cerco da privato prestito sette milioni garantito su stabili. Scrivere cassetta 6182, SPI, Torino. B0804

PARRUCCHIERE signora attività ventennale, elegante salone negozio, reparto istituto bellezza, ultima posizione via principale Genova, assocerebbe abile parrucchiere/a apportando due milioni da versarsi dopo reciproco periodo sperimentale, va bene negozio sei milioni, spese generali irrisorie, immediato buon guadagno, massima serietà, reciproche referenze controllabili. Scriv. cassetta 2 H, SPI, Genova.

PASTIFICIO privato cede oppure gerenza causa famiglia, affarone. Tel. 360-450

PANIFICIO moderno, … 5 q.li … negozio, ottime condizioni pagamento cede. Bacchetta, Alfieri 20.

PELLETTERIA … cedesi causa salute. Telef. 30-135. M1823

PER sviluppo azienda cerco 5-8 milioni oppure socio. Dettagliare. Scrivere cassetta 8226, SPI, Torino. F6082

PRESTITI a bancari, statali parastatali impiegati, operai di aziende industriali-commerciali, … rimborsabili 10 rate … partecipazione … la società …, via Mercanti 18

PRESTANSI a possessori proprietà … mobiliari redditizie … capitali rimborsabili 10 rate. Telefonare 40 879

PRIVATO cede caffè bottiglieria tutte licenze trasferibili … S. Paolo. Telefono 372-905. M2249

PRIVATO cede autorimessa capacità cento vetture e 60 moto completa. Tel. 364-463.

PRESTITI immediati e personali e senza le garanzie d'uso concedonsi a buone condizioni a tutti purché impiegati e residenti a Torino e provincia, rimborso 10 rate, serietà, segretezza. Pincotex, via Pietro Micca 4. Telefonare 47-346.

PROFUMERIA pelletteria Mongineviro 140, cedesi … 10.000 mensili. Telefonare 360-829. G5748

QUARANTENNALE pasticceria gelateria, cedo, permuto, affido gerenza, facilito pagamento. Telefonare 81-729. F6665

RAPIDAMENTE concediamo mutui su case, alloggi, terreni. I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 4450

RILEVO edicola giornali indicare copie prezzo, escludi mediatori. Giordano, via Nizza 216. B0796

SANTA Margherita Ligure, cedesi grande bar 250 metri quadrati, posizione centrale, arredamento modernissimo. Scrivere cassetta 21 H, SPI, Rapallo. 10692

RIMETTESI avviato panificio, posizione, con sette muri. Rivolgersi tabaccheria, via XX Settembre 62, Torino. M1432

RITIRANDOMI cedo pensione centralissima avviata mobilia nuova, 1.350.000. Telefonare 769-913. B2105

ROSTICCERIA S. Rita, impianto nuovissimo, sicuro avvenire, cedesi 2.500.000. Telefono 49-770. 7422

SALUMERIA, incasso garantito 60.000 giornaliere aumentabili, concedesi gerenza, Telefonare 46-770. 7422

SOCIETA' per … installazioni impianti condizionamento d'aria riscaldamento, dispneta combinazione con gruppo finanziario, Massima riservatezza. Casella 44 A, SPI, via Parlamento 2, Roma.

TINTORIA forte lavoro cedesi. Telefonare 770-876. M3413

TINTOSTIRERIA avviatissima cedo … mila contanti. Telef. 31-844. M0843

VENDESI bottiglieria coppe tutte licenze, … centrale S. Paolo. Telef. 372-905. 5396

VENDO Tintoria, vera occasione. Telefonare 235-864 ore 13-14, oppure ore 20-22.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A base 6%, reddito, vendonsi alloggi nuova costruzione affittati, prezzo 1.150.000 per camera. Tel. 736-459. F6639

A bassissimo prezzo, 1.450.000, alloggetto moderno libero, vendo causa trasferimento. Tallino, via Cirenaica 16.

A buone condizioni alloggi moderni, finiture accurate, vendonsi uno, due, tre camere, tinello, servizi. Facilitazioni pagamento. Segna. Rivolgersi Largo Lancia angolo Isonzo. Telef. 388-507; 306-005

A rate mensili pari affitto, vendonsi bellissime soffitte da lire 150.000 in più. Via Vanchiglia 14. Visite pomeriggio.

■ Torre del Mare … turisti visitare presente centro … prospiciente … la Bergeggi (vicinanza Spotorno) dove vendonsi piccoli medi lotti terreno, ville, appartamenti. Organizzazione bancaria lunghe rateazioni. Tizzoni, via Donizetti 4, Milano, telef. 705-638. 2947

A vera occasione, vendo appezzamento corso Francia 30 camere. Tel 273-571.

A … vendo camera cucina servizi corso Lecce, Telefonare 553-683. 9178

A … eseguite tre camere servizi zona Aurora, Telefonare 688-755.

A 3.250.000 vendo 2 camere cucina servizi corso Ferrucci. Telefonare 583-663.

ABITABILI subito vendiamo adiacenze Stadio Comunale, alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinotto. Pagamento 40% contanti, mutuo et lunghissime rateazioni, Domus, Garibaldi 39, Telefonare 511-050. 5059

ABBIAMO vendita alloggi signorili 2-3-5 camere, doppi servizi, facilitazioni pagamento. Via Valdieri 21. 5396

ABITABILE subito vendiamo adiacenze via Garibaldi alloggio 2 camere, cucina, bagno, 1.600.000. Affarone. Domus, Garibaldi 39. 5939

ABITABILE subito vendiamo corso Francia alloggio signorile camera, …, cucinino. Domus, Garibaldi 39. Telefonare 511-050. 5059

ABITABILI subito, corso Telesio (Parella), vendonsi alloggetti signorili due camere, tinello, cucinino, servizi. Telefonare 658-900. 10356

ABITABILI subito, S. Rita, corso Siracusa 59 angolo Sebastopoli, vendonsi alloggetti signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, garage, mutuo. Pomeriggio.

ADIACENZE Boringhieri vendiamo alloggio piano rialzato signorile tre camere cucina, Aurelio … 16 (pomeriggio).

ACQUISTASI terreno bella posizione cambio casa reddito 12 camere. Tel. 536-985.

ACQUISTO camera bagno piano rialzato casa nuova, Telefonare ore pasti 535-934.

ACQUISTO direttamente casa non periferica bloccata, servizi moderni, pagando contanti fino 10.000.000. Scrivere cassetta 1333, SPI, Torino. 6385

AO Aeronautica vendesi in blocco villetta mq. 250 libera, casa civile 12 camere, reddito 11 %, 8.000.000. Telefonare 706-459. F6643

AFFARE. Coniugi anziani vendono casa sei camere, grande giardino, 18 km. Torino, 2.000.000 … 2 giornate terreno buono, … Telefon. 777-769 ore 13-14,30. B0531

AFFARE, impresa vende ultimi alloggi due camere, tinello, servizi, liberi od occupati, 2.800.000 corso Traiano 17 (fronte Fiat Mirafiori), telef. 385-577.

AFFARONE piazza Rivoli vendo alloggetto tre camere servizi. Tel. 211-115.

AFFARONE, vendo 4 … edifici affittati 30.000 mensili, … 1.700.000. Agenzia …, Andrea Doria 5. 5939

AFFARONE via Sostegno 37 vendesi causa trasferimento casa quattro alloggi, praticabile, grande giardino. Tel. 511-115

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende 2 bellissime camere dammobiliare, libere settembre 1.000.000. 5939

AGENZIA Sacco, … Doria 5, vende bellissimo lotto terreno … mq. circa vicino …, Frazione Brueri, fronte 100 metri strada asfaltata, prezzo 1200 mq. 6393

ALLOGGETTI signorili 1-2 camere, servizi. Anticipando 900.000 rimanenza mutuo, Corso Moncalieri … 655

ALLOGGETTI … 1-3 camere servizi, pronti agosto, vendonsi via Gorizia 76, Cerutti, A. Doria 15. 590

ALLOGGETTO libero subito piano rialzato privato urge vendere. Tel. 70-582.

ALLOGGETTO occasione via Candiolo (San Paolo) due camere, cucinino e servizi vendesi urgentemente L. 2.150.000. Telefonare 527-456. 5453

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi vendonsi lunghe rateazioni. Zone Francia e Parella. Telefonare 772-867.

ALLOGGI signorili 1-2 camere bagno vendo corso Francia, dazio. Tel. 760-510.

ALLOGGI zona Lingotto, 2 camere tinello cucinino, 3 camere tinello cucinino ripostiglio, vista panoramica, comforts moderni, … vendonsi ultraconvenientemente. Poletti, tel. 596-607, 597-774. 6865

ALLOGGI 1-2 camere tinello servizi magazzini laboratorio vende impresa vicino Aeronautica. Telefonare 660-364. B3023

ALLOGGI 3 camere, autorimessa, giardino, palazzine precollinari, 30% contanti, rimanenza mutuo. Tabacchi 38, Pozzoverde 6. 6696

ALLOGGIO corso Casale, 2 camere, cucina, servizi, termo particolare. libero avendesi 2.100.000. Poletti, tel. 596-607, 597-774. 6865

ALLOGGIO corso S. Maurizio, vista panoramica, 5 camere, cucina, servizi, mq. 140, ascensore, termo particolare libero abitarsi, avendesi 4.300.000. Poletti, tel. 596-607, 597-774. 6865

ALLOGGIO due camere, corona anche adatto ufficio avendesi 2.000.000. San Donato 21 bis. F5330

ALLOGGIO libero tre camere cucina, vendo Campidoglio, via Bianzè 35. Prezzo conveniente. Telefonare 888-764.

ALLOGGIO lussuoso, su corso, sette … Rita, 8 camere, doppi servizi, 150 mq. circa, vista incantevole 9.000.000. Poletti, telef. 596-607, 597-774. 6865

ALLOGGIO lussuoso, via Pinelli, cinque camere doppi servizi divisibili, avendesi 5.500.000. Poletti, tel. 596-607, 597-774.

ALLOGGIO panoramico signorile, 6 camere servizi, vendesi, via Genovesi 1 (Cavalcavia), Telefonare 581-639. 3144

ALLOGGIO piano, cinzano … camere tinello servizi … vendesi terminato. Figlie Militari 1. 631

ALLOGGIO rimodernato, corso Casale, 2 camere, cucina, termo particolare, libero avendesi 2.200.000. Poletti, tel. 596-607, 597-774. 6865

ALLOGGIO S. Secondo, 2 camere, cucina, servizi, termo centrale, libero allo sblocco, avendesi 2.000.000. Poletti, telefono 596-607, 597-774. 6865

ALLOGGIO tre vani servizi zona piazza Rivoli libero vendesi. Telefonare ore pasti 772-132.

ALLOGGIO via Mazzini, quattro camere, cucina, termo particolare, libero, avendesi 2.400.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. 9170

ALLOGGIO via S. Secondo, 2 camere, cucina, servizi, libero allo sblocco, avendesi 2.200.000. Poletti, telef. 596-607, 597-774. 6865

ALLOGGIO zona piazza Bernini, quattro camere, tinello cucinino cesste(?) … comforts moderni avendesi …, Poletti, telefono 596-607, 597-774. 6865

AMPIO alloggetto camera tinello cucinino tutti comforts, moderna costruzione, vendo. Telefonare 53 601.

APPARTAMENTINI 1.800.000 via Aurelio Saffi, rialzato camera cucina entrata termosifone, reddito 8 %. Telefonare 767-514. 7850

APPARTAMENTO 4.000.000 via Michele Lessona, camere tre, cucina, bagno, ascensore. Telefonare 767-514.

BANCO Lotto negozi bellissimo alloggio avendo permuto. Telefonare 233-485 pomeriggio. G7216

BAROLO 23, privato vende negozi moderni, liberi et affittati, mutuo, massime facilitazioni. Telefonare 527-487 9819

BASSO fabbricato ad uso autorimessa, magazzini, centrale termica indipendente, luminoso, doppio ingresso, struttura cemento armato, 1050 mq. vende impresa intero, frazionato, corso Chieti n. 30-32.

BECCUTI, Carignano 4, agenzia affari immobiliari, specializzata collina torinese, Riviera ligure. 3094

BECCUTI, Carignano 4, compera, vende, terreni, centrali, collinari, cascine, immobili. 3094

BORGO Vittoria eccezionale occasione vendesi alloggio nuovo due camere, tinello, cucinino, bagno. Telefonare 537-496.

CAMERA cucina Regio Parco vendo 900.000, affittasi 9000, due soffitte libere ammobiliate 450.000. Telefonare 792-856. M2255

CASA Borgata Vittoria, parzialmente sbloccata, camere 57, reddito 9%, avendesi 25.000.000. Poletti, telef. 596-607, 597-774. 6865

CASA aereo vicinanze Velodromo camere 16, 3 box vendesi, Telefonare 44-936.

CASA con negozi Villaggio San Martino, licenza, alloggi indipendenti giardino cintato, vendesi convenientemente pagamento dilazionato. Informazioni Ufficio Tecnico corso Vittorio 2. tel. [illegible]

CASA nuova costruzione, vani 42, via Crevacuore 74, impresa vende, mutuo. Telef. 70-227. M1070

CASA precollinare, 12 camere 2000 metri terreno, vendesi 14.000.000. Telefonare 40-770. 7422

CASA otto camere laboratorio mq. 100, reddito 600.000 avendesi 7.000.000, Massena 11. F6832

CASA signorile centralissima, camere 110 più servizi, mc. 13.500, ascensore, termocentrale, vendesi, 160.000.000 trattabili. Sereni, via Bertholiet 39, Torino.

CASA signorile piazza Bernini, 30 camere, reddito 8%, vendesi, Tel. 621-303.

CASA signorile su corso, panoramica, 8 piani, 15 ampi alloggi 1 camera, tinello, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio, cantina, ascensore, termosifone, esente imposte, reddito 8 circa, mutuo, vende impresa, corso Chieti n. 30-32. F2630

CASCINA centrale vendesi giornate ventidue(?). Telef. 20-55, Rivarolo Canavese.

CASCINA confinante Casale, circa 7 moggi, frutteto, seminativo, irrigua, unico appezzamento, fronte strada provinciale, fabbricato civile, rustico, vendo convenientemente, Geometra Delpero, Re Umberto 15. telef. 46-534. 8850

CASCINOTTO luce potabile adatta pollicoltura, mille piante frutta, vendo affitto, Telefonare 790-125. M3237

CASE mutuate 18-22 camere, cucinini, reddito nove, vende Carandina, Di Nanni 81. B1613

CASETTA Aeronautica, 8 camere, 1000 mq. terreno, … Telef. 393-967.

CASETTA rustica poco terreno comodità servizi acquisto solo da privato, Dettagliare cassetta 3270, SPI, Torino.

CASETTA 20 km. Torino, 4 camere 3000 mt. terreno, vendo 2.000.000. Telefonare 50-849. 6291

CENTRALE negozio mq. 80 divisibile, retro, vendo 4.000.000 trattabili. Telefonare 552-575. 8581

CENTRALE 4 camere cucina termo, bagno, vendo vera occasione. Tel. 53-601.

CENTRALI signorilissimi alloggi abitabili, doppi tripli servizi, autorimesse, adiacenze corso Stati Uniti, vende costruttore. Rivolgersi, via Pastrengo 30. 8050

CENTRALISSIME soffitte abitabili ... vendonsi anche divise. Telefon. 56-703.

CERCO terreno centrale pagamento totale o parziale camere, Telefonare 503-347.

COMPRO cascina terreno annesso massimo km. 30. Sada, Colli 3. G6943

CON il 40% in contanti, 60% rateizzabili in 5 anni, impresa vende alloggi signorili di 1-2-3 camere e servizi, nel palazzo di piazza Rebaudengo, Interpellateci telefonando 287-640. 4632

CONTANTI pagando, acquisto alloggio centrale, tre camere, oppure precollinare con giardino. Scrivere cassetta 0254, SPI, Torino. G7234

CORSO Peschiera 283-285, vendonsi alloggi una, due, tre camere, liberi et occupati, termo centrale, ascensore, Visite 15-18. Telefono 630-070. 4785

CORSO Re Umberto angolo corso Matteotti in nuovissima costruzione, alloggi signorili da 4 a 10 camere, servizi, vendesi anche superfici maggiori, abitabili fine agosto, posizione centralissima, esposizione corsi alberati, vendonsi. [illegible] Re Umberto 6. 6730

COSTRUTTORE vende case moderne redditizie, ultime zone. Telefonare 774-686.

CROCETTA su corso vendesi alloggio signorile salone 3 camere servizi. Telefonare 584-565. M2219

CUMIANA ingresso …, vendonsi lotti fabbricabili, Fagiani. M1693

DIRETTAMENTE vendesi albergo ristorante bar. 12 camere, bisiagionale, montagna 1000 mt. Garage, vasto giardino, terrazze. Scrivere cassetta 8238, SPI, Torino. G7138

DIRETTAMENTE vendonsi appartamenti, negozi, facilitazioni, zona Francia, Monginevro. Telefonare 774-686. 6552

DUE camere occupate via Nagliore 480 mila vendo. Telefonare 82-216. B1743

FARMACIA non unica, centro Riviera acquisterei contanti. Scrivere cassetta 2034, SPI, Torino. M2237

FIAT Mirafiori … Ippodromo, (ultimata) costruzione palazzo Primavera, prenotansi alloggetti 2-3 camere, termo, bagno, ascensore, mutuo, Informazioni: Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2. telefono 852-944. 9818

FILADELFIA 114, vendonsi alloggi signorili 2-6 camere ogni comfort. Pagamento 60% consegna, 40% mutuo Istituto San Paolo, rateazioni. Telef. 363-405. 7484

FINALPIA cento metri spiaggia, alloggetti signorili vendonsi. Telefonare 680-672 Torino. G7818

FINANZIAMENTI rapidissimi su alloggi, case, terreni alle migliori condizioni. Massima discrezione. Telefonare 527-487.

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, vende ultimi moderni alloggetti Tommaso Grossi 4. Sino 30 agosto eccezionali prezzi e condizioni di vendita.

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, vende in erigendo Palazzo Bramante (piazza Carducci) moderni alloggetti, uffici, magazzini, garages, pronti primavera '60.

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, vende … della 42 ultimi 4 alloggi bloccati … 14 camere rateizzando intero importo 5-10 anni.

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, prenota via Nizza ang. via Dariano Pelitti grandiosi negozi ed alloggi 3-4-5 camere pronti primavera '60.

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, prenota in Sanremo, Palazzo del Solaro, alloggi 2-3-4 camere tutte vista mare.

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, vende in Rivoli terreno fabbricabile mq. 1500 progetto 120 camere eventuale permuta.

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, vende moderno seminterrato mq. 400 luminoso … deposito o lavorazione … ritiro.

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, vende negozi liberi e bloccati lunghe rateazioni.

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, anticipa capitali acquirenti alloggi Piemonte e Riviera Ligure.

IMPRESA …, vende bellissimi alloggetti 1.200.000, 1.700.000, corso Brunelleschi quasi Monginevro, Telef. 81-330.

IMPRESA, vende signorili alloggi due, tre camere tinello ampio cucinino servizi, pronta consegna, mutuo, facilitazioni. Via Balme 47. Telefono 751-490. 9819

IN Cantoira (Valle di Lanzo) vendo bella villa con ampio giardino, zinco borei. Rivolgersi Castagnoli(?), Cantoira

INDUSTRIALE impiega 180.000.000 contanti case possibilmente negozi non recente costruzione. Scrivere cassetta 1323, SPI, Torino. 6985

LOCALE industriale mq. 1500, tetti coperto, vicino Torino, con abitazione, vendesi 11.000.000. Sereni, via Bertholiet 39 Torino.

LOCALI 220 metri, divisibili, uso laboratorio, magazzino, mutuati, vendonsi. Facilitazioni. Telef. 593-678, ore pasti.

NESSO (Lago Como) vendesi villa libera, caloriferi, darsena, frutteto, cascina. Scrivere casella 1973 I, SPI, Como.

OCCASIONE … posizione, grandioso moderno due camere tinello cucinino, tutti comforts, vendo. Telef. 53-601.

OCCASIONE terreno industriale residenziale, adiacente corso Francia vendesi. Telefonare 46-991. 3094

OCCASIONE vendo casa collinare con giardino. Telefonare 893-024. 10826

OCCASIONE villetta nuova costruzione 3 camere bagno garage, frutteto, cinta, … Telef. 776-707.

OCCASIONISSIMA vendesi terreno panoramico 6000 mq. zona residenziale collina San Vito, automezzo muri sostegno e cinta, tutti servizi, progetto costruzione approvato. Telefonare 773-211 mattino.

OTADA vendo villa con due cascine mq. 55.000. Pagamento rateale. Scrivere cassetta 16 B, SPI, Savona. 10473

PEGLI vendesi affittasi bell'appartamento nuovo 6 locali (mezzo comodità moderne. Grassi, Renello 18/7, Pegli. 10694

POLETTI, telef. 596-607, 597-774, prende in frazionamento case qualunque tipo anticipando 85% prezzo. 6865

PRIVATO, vende alloggio moderno … piano, composto due camere cucina tinello, bagno, ascensore, terrazzo, mutuo, massime facilitazioni. Rivolgersi via Barolo 23: Telef. 527-487 9819

PRIVATO vende due villette con laboratorio o cambiasi con alloggio o negozio. Telefonare 731-633. M3203

PRIVATO vende terreno, strada Castello m. da 3 a sei mila. Telefonare 676-506.

PROPRIETARIO vende casetta cintata con giardino 4 camere entrata servizi Regina Margherita paraggi viale Grugliasco. Telef. 782-280. G7428

RAPALLO, vendesi appartamento due locali più servizi, in via Gattorno. lire 3.800.000 «Torinese», corso Matteotti 23, Rapallo. 10478

REDDITO 9 % vendesi alloggio 3 camere cucina 2.500.000, San Quintino 33. Telefonare 45-088. 9963

REFRIGERIO aria condizionata negli alloggi 2-3-4 camere più servizi in vendita via De Sanctis 60, rifiniture accuratissime. Rivolgersi cantiere o telefonare pomeriggio 534-748. M1782

ROTONDA Boringhieri (piazza Adriano 12) grandi piccoli alloggi signorili, soleggiati. Impresa Ing. Dervesi vende, visibili ogni giorno (domenica 10-12). Telefonare 773-812. 2144

SANREMO I.F.I.T., Matteotti 8, telefono 81-414, concede rapidamente sovvenzioni su immobili ed automezzi. 8741

SANREMO, privato vende monolocali, signorilissimi, una camera, tinello, cucinotto. Altro due camere, cucina americana, palazzo ogni comfort, panorama mare impareggiabile, vasti balconi. Telefonare mattino 30-356 Torino. M1872

SANREMO vendonsi appartamenti due tre locali cabina spiaggia privata. Tirreola, Cavalotti 200, Sanremo. 10402

SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Roma, Sanremo. 668

SIGNORILISSIMO panoramico, camera tinello cucinino terrazza vendo. Telefonare 362-379, 583-160. B0868

STABILE adatto Colonia zona montana … 1000, vasto giardino, … terrazze vendesi direttamente. Scrivere cassetta 0238, SPI, Torino. G7140

STANZA vendo v. Monginevro 3 arie, 3° piano, 600.000. Telefonare 50-548.

STATALE Torino-Leyni, terreno industriale mq. 18.000 lottizzabile, privato vende. Telefonare 852-575. 8581

SVENDESI alloggetto affare tre camere servizi, affittato via Rieti, 5° piano, senza ascensore, termo. Reddito 8 %, eventuale garage. Telefonare 652-696. 8066

TERRENI corso Francia (adiacenze Regina Margherita) mq. 5000, … mila, posizione grande sviluppo industriale, … servita tram, acqua, energia, …, vera occasione, Simeoni, Re Umberto 6.

TERRENI Parella, corso Moncalieri, Monterotondo, Valsalice, tutti servizi, permessi costruzione, Facilitazioni, Telefonare 535 687.

TERRENO borgata Leona fronte corso 12 volendo 24 vendo, eventuale permuta alloggi. Telefonare 796 595 ore pasti.

TERRENO centralissimo paraggi Cernaia, vendesi. Telefonare 683-228.

TERRENO fabbricabile Giaveno, mq. 16 mila adatto qualsiasi costruzione, società immobiliare, avendesi 11.000.000 trattabili. Poletti, telef. 596 607, 597-774.

TERRENO industriale mq. 11.500 strada esistente paraggi Madonna Campagna avendesi. Tel. 44-936. F6605

TERRENO industriale mq. 2500 vende privato, strada Bertolla, prezzo mite, tutti servizi, Telef. 353 546. M1804

TERRENO industriale vendo mq. 7000 confinante Torino Borgaro, servizi, 1400 lire al mq. Telefonare 50-848. 5891

TERRENO industriale lottini vendesi via Sansovino. Telefonare 290-752.

TERRENO industriale 1000-2000 mq. acquisterei permutando alloggi. Telefonare ufficio 290-012. 91475

TERRENO mq. 1550, Cascina Vica, adatto civile od industriale, vendesi Telefonare 553-978. 9919

TERRENO precollinare, principio strada traforo Pino, privato vende L. 2200 mq. Telefonare 891-244.

TERRENO S. Mauro inizio strada Rivodora mq. 3500 vendesi, permutasi con alloggio Torino. Telefonare 659 673.

TERRENO via Reni, via Vezzia vendesi a lotti su progetto approvato. Telefonare 45-083. 3983

TRASFERENDOMI vendo villetta in Torino due alloggi 6 camere servizi, garage giardino seminterrato adatto magazzino. Telefonare 353-155.

(Continua a pag. 9)

Per il rinnovo del contratto di lavoro

Industriali e metalmeccanici riprendono da giovedì le trattative

L'iniziativa è dovuta al Ministro del Lavoro, on. Zaccagnini - Continuano i colloqui per i marittimi - I ferrovieri minacciano uno sciopero generale tra qualche settimana

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 luglio.

La vertenza dei metalmeccanici è avviata ad una positiva soluzione. Il ministro del Lavoro on. Zaccagnini ha ricevuto oggi rappresentanti degli industriali e dei lavoratori per esaminare le possibilità di ripresa delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. «A conclusione dell'incontro — informa un comunicato ufficiale — il ministro ha rivolto l'invito alle parti a riprendere la discussione, restando libere ed impregiudicate le rispettive posizioni nel merito delle singole questioni.

«Il ministro ha invitato inoltre le confederazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori a voler partecipare alle discussioni predette. Le organizzazioni sindacali, nell'accogliere l'invito del ministro del Lavoro, lo hanno informato di avere concordato tre sessioni di trattative, con inizio rispettivamente nei giorni 23 e 28 luglio e 4 agosto».

«Restando libere e impregiudicate le rispettive posizioni» dice il comunicato: è stato dunque rimosso l'ostacolo che condusse i sindacati alla rottura delle trattative ed alla proclamazione di una lunga serie di scioperi. I rappresentanti degli industriali — come si ricorderà — si erano rifiutati di prendere in esame tutte quelle richieste di carattere normativo che avrebbero mutato il contratto nella sua struttura. Adesso, invece, non vi saranno preclusioni: gli industriali hanno accettato di discutere tutte le richieste.

Il ministro della Marina mercantile ha iniziato stamani l'«esplorazione preliminare» affidatagli ieri dal presidente Segni per accertare le possibilità d'una trattativa fra i rappresentanti dei marittimi e degli armatori. Il sen Jervolino ha ricevuto dapprima il dott. Coppo e il dottor Cruciani della Cisl, quindi il dott. Vanni e il dott. Cesare della Uil e nel pomeriggio il prof. Landi e il dott. Guidi della Cisnal e l'on. Santi e il dott Scheda della Cgil.

Difficile è poter dire, dato il riserbo mantenuto dai sindacalisti, quali nuovi elementi siano emersi da questa ennesima serie di colloqui che segue di poco quelli avuti nei giorni scorsi dal Presidente del Consiglio e dallo stesso ministro Jervolino. Anche oggi, però, non si sarebbero registrate novità degne di rilievo: vi sarebbe stato in sostanza qualche passo avanti, ma non così sensibile come gli stessi sindacalisti speravano ieri. Uno sblocco della difficile situazione si potrà avere soltanto nei primi giorni della prossima settimana.

L'organo del partito socialdemocratico pubblicherà domattina la risposta dell'on. Saragat alla lettera aperta con la quale il presidente degli armatori liberi aveva replicato nei giorni scorsi ad un articolo dello stesso Saragat sullo sciopero dei marittimi. Il leader socialdemocratico afferma anzitutto come la Finmare non possa essere considerata la protagonista assoluta di questa vertenza, dal momento che l'80 per cento del naviglio mercantile italiano è di proprietà privata ed a società private appartengono 35 mila dei 47 mila marittimi imbarcati. «Nello spazio di 14 anni — scrive fra l'altro l'on. Saragat — gli armatori italiani hanno potuto, mercè il lavoro dei marittimi, l'aiuto massiccio dello Stato ed in terzo luogo, ma in terzo luogo soltanto, con l'abilità, accumulare un patrimonio colossale. Questo prova che la concorrenza e i costi dei salari non hanno frenato l'attività armatoriale». L'on. Saragat conclude la sua replica auspicando un sollecito intervento del governo, «purché sappia porsi dal punto di vista del più debole, del più esposto alla pressione del bisogno, del più meritevole di aiuto».

Si inasprisce frattanto la vertenza fra i ferrovieri e gli organi ministeriali sui miglioramenti delle competenze accessorie e sulla riduzione degli orari settimanali di lavoro. I punti di vista delle due parti sono, infatti, ancora alquanto lontani. L'amministrazione ferroviaria avrebbe offerto per il personale esecutivo attualmente con orario massimo fino a 56 ore la riduzione fino a 48 ore settimanali; per il personale con orario massimo di 48 ore la riduzione a 47 ore dal 1° gennaio ed a 46 ore dal 1° luglio 1960. I sindacalisti sono contrari. Secondo alcune informazioni la Cgil starebbe preparando uno sciopero generale dei ferrovieri della durata di 24 ore da effettuarsi entro questo mese. L'incontro che i sindacalisti avranno nella prossima settimana con gli esponenti ministeriali sarà pertanto decisivo.

Anche i postelegrafonici preparano uno sciopero. Le richieste in favore degli operai dei circoli e degli autocentri — sottolinea un comunicato dei sindacati — sono state respinte e completamente eluse. La Cgil e l'Uil si incontreranno lunedì per stabilire la data e le modalità dello sciopero nazionale di tutti gli operai in servizio presso i circoli e gli autocentri o le direzioni provinciali.

g. fr.

Gronchi rinvia al Parlamento una legge con spese non coperte

Roma, 17 luglio.

Il Presidente della Repubblica ha rifiutato di promulgare una legge perché, contrariamente a quanto prescrive la Costituzione nell'ultima parte dell'articolo 81, non recava l'indicazione dei mezzi di copertura finanziaria. Si tratta di una legge di modesta portata: l'adeguamento «dell'indennità di servizio penitenziario» che compete al personale della carriera direttiva dell'amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena, con decorrenza 1° luglio di quest'anno.

La legge venne approvata circa tre mesi fa dalla commissione di giustizia del Senato e il 18 giugno da quella della Camera. Nel messaggio inviato oggi al parlamento Gronchi, fra l'altro dice: «Sembra che la legge, così com'è formulata, non ottemperi al precetto dell'ultimo comma dell'articolo 81 della Costituzione, in quanto, pur autorizzando una maggiore spesa a carico del bilancio in corso di approvazione, non indica i mezzi per farvi fronte. Questa considerazione mi induce ad invitare le Camere ad una nuova deliberazione a norma dell'art. 74 della Costituzione».

E' la prima volta che Gronchi applica questa misura. Einaudi lo fece tre volte, l'ultima delle quali, il 14 febbraio 1953, per la legge sui «casuali». L'episodio trascende, com'è naturale, l'importanza della cifra da reperire. Si tratta di pochi milioni, pare una dozzina. Al riguardo l'ex presidente del Consiglio, senatore Zoli chiamato in causa come presidente della Commissione senatoriale di Giustizia, c' ha dichiarato: «Ritenevamo che la copertura venisse stabilita nel bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia Ora la si potrà trovare con le economie che l'amministrazione della Giustizia realizzerà in seguito alle scarcerazioni per l'amnistia».

Il commercio con l'estero nei primi 5 mesi del '59

Roma, 17 luglio.

Nei primi 5 mesi del 1959 le importazioni sono ammontate a 829,1 miliardi di lire con una diminuzione dell'1,6 per cento rispetto allo stesso periodo del 1958 e le esportazioni a 665,4 miliardi di lire con un aumento del 3,3 per cento rispetto al corrispondente periodo del 1958. Il deficit della bilancia commerciale è risultato pari a 164 miliardi di lire, con una diminuzione del 17,2 per cento rispetto allo stesso periodo del 1958.

Le importazioni dei paesi Oece sono ammontate a [illegible] miliardi di lire con una diminuzione del 2,2 per cento rispetto all'anno precedente; le esportazioni a 362,3 miliardi con un aumento del 2,9 per cento.

Le importazioni dai paesi del Mec sono state pari a 200,5 miliardi con un aumento del 14,6 per cento, le esportazioni a 169,2 miliardi con un aumento del 9,9 per cento. Tra i paesi del Mec le importazioni dalla Francia sono ammontate a 51,2 miliardi con un aumento del 35 per cento e le esportazioni a 37,7 per cento miliardi con un aumento del 5,3 per cento; le importazioni dalla Germania di Bonn a 108,4 miliardi con un aumento dell'3,9 per cento e le esportazioni a 55,5 miliardi con un aumento dell'11,8 per cento.

Le importazioni dell'area della sterlina sono ammontate a 52 miliardi con un aumento del 3 per cento e le esportazioni a 51 miliardi con un aumento del 15,1 per cento.

Le importazioni dai paesi non partecipanti all'Oece sono state pari a 332,6 miliardi con una diminuzione dell'1 per cento e le esportazioni a 291,2 miliardi con un aumento del 2,8 per cento. Fra tali paesi le importazioni dagli Stati Uniti sono ammontate a 100,7 miliardi con una diminuzione del 31,4 per cento e le esportazioni a 79,2 miliardi con un aumento del 47,2 per cento.

Forse già oggi la chiusura delle sottoscrizioni al Prestito

Roma, 17 luglio.

Come già annunziato alla Camera dei deputati dall'on. Tambroni, risulta che il prestito nazionale ha già largamente superato i trecento miliardi. Dato che il governo non intende superare questa cifra, si ritiene che molto probabilmente nella giornata di domani sarà pubblicato il decreto del ministro del Tesoro che disporrà la chiusura delle sottoscrizioni.

Nella prossima settimana i vari istituti di credito procederanno al riparto delle quote tra i vari sottoscrittori, dando la preferenza ai piccoli risparmiatori.

Un reattore nucleare al Politecnico di Milano

Milano, 17 luglio.

Il reattore nucleare, appositamente studiato per favorire sia l'insegnamento didattico che la ricerca scientifica, entrerà fra breve in funzione nell'Istituto di fisica del Politecnico di Milano. L'impianto atomico fa parte della nuova attrezzatura di cui si è recentemente arricchito l'Ateneo milanese e che comprendono, per una spesa totale di circa un miliardo, anche la costruzione di un ampio edificio in cui sono installati i laboratori di ricerca collegati al reattore.

I nuovi impianti del Politecnico sono stati visitati da un gruppo di personalità del mondo industriale, accompagnate dal prof. Bolla, direttore dell'Istituto di fisica, che ha spiegato come il reattore nucleare, unico impianto del genere in una scuola di Stato italiana, servirà agli studi dei futuri ingegneri nucleari. Questi, dopo il biennio iniziale comune a tutte le specializzazioni d'ingegneria, verranno accolti nel nuovo reparto dove si specializzeranno.

Il tradizionale ventaglio a Merzagora



Con l'approssimarsi delle ferie estive, ieri è stato offerto al presidente del Senato il tradizionale ventaglio che è stato firmato da tutti i giornalisti parlamentari (Tel.)

La tragica fine della bella ragazza ventenne di Ivrea

"Miss Primavera,, ha cercato la morte dopo una serie di piccole delusioni

Faceva la maglierista, ma qualcuno le aveva promesso un posto alla Radio - Un'amara discussione con il fidanzato - Ha nascosto sempre la sua pena e i suoi propositi - Altre due ragazze si annegarono nel medesimo canale

(Dal nostro inviato speciale)

Ivrea, 17 luglio.

Perché si è uccisa, a vent'anni, «Miss Primavera»? Per una delusione d'amore o per la paura di veder fallire i propri sogni? Forse per tutt'e due le cose, ma la verità non si saprà mai. Voler sciogliere questo enigma è come presumere di leggere un libro distrutto, di cui restano soltanto poche pagine e non fra le più chiare. Gemma Martinetti si è annegata senza lasciare dietro di sé nessun cenno di spiegazione. I genitori ed i cinque fratelli, che stamane hanno riconosciuto le spoglie ripescate dal canale La Mandria, non riescono a trovare una risposta alla loro tragedia.



Gemma Martinetti, la ventenne suicida di Ivrea, il cui cadavere è stato ritrovato nel canale La Mandria.

La piccola maglierista era diventata celebre per una sera, ad Ivrea, quando gli studenti in festa al lago Sirio l'avevano eletta miss. Era una ragazza timida, un po' chiusa e scontrosa. Probabilmente non sapeva neppure di essere bella. Quella scelta degli studenti dovette stordirla. Fino a quel giorno la sua vita, anche sentimentale, era scivolata via grigia e senza sorprese. Lavorava in casa, quando usciva evitava le amiche; aveva avuto quattro o cinque corteggiatori e con due di essi aveva flirtato più a lungo, poi era stata abbandonata. Ora che era una miss, tutto avrebbe potuto andare diversamente.

Gemma si illudeva. Per quel che riguarda il lavoro, nulla mutò. La madre la iscrisse ad un corso di maglieria a Torino. Qualche volta alla settimana la ragazza prendeva il pullman e frequentava il suo corso. Può darsi che nei frequenti viaggi abbia conosciuto gente nuova. Una sera, chiacchierando con una compagna, disse che aveva buone prospettive di essere assunta alla Radio. Ma per far che, domandò l'amica, se non era mai stata in un ufficio? O forse sarebbe diventata una cantante? Gemma non rispose.

Naturalmente alla Radio non ci andò. Qualcuno aveva fatto nascere nella ingenua maglierista l'illusione d'una carriera brillante, ma non mantenne la promessa. L'episodio, è vero, può avere contribuito alla grande crisi che travolse la ragazza e la spinse ad uccidersi. Un altro episodio, sul quale la polizia ha indagato, riguarda l'ultimo fidanzato di Gemma. E' un giovanotto di un paese sulla Serra. Tre mesi fa incominciò ad accompagnarla e domenica 5 luglio troncò la relazione. «Gemma prese la mia decisione con molta calma e senza proteste — dice il giovanotto. — D'altra parte io glie l'avevo detto già fin dal principio che non l'avrei sposata. Sia lei che io eravamo troppo giovani e senza una posizione».

Il giorno seguente, lunedì 6 luglio, Gemma sembrava tranquilla. Ha lavorato fino a tardi. Poi ha indossato una camicetta bianca, una gonnellina a fiori, s'è pettinata con cura la lunga treccia bionda che lasciava cadere su una spalla, ed ha detto alla madre che sarebbe uscita per imbucare una lettera. Non aveva soldi nel portafogli né documenti di identità. Non è più rientrata. La videro nella folla di piazza Freguglia, dove c'era un «Luna Park». Si aggirava fra le giostre: le piacevano le giostre ed alcune sere prima aveva fatto da sola un giro sull'«otto volante». Anche adesso era sola. A poche centinaia di metri dalla piazza corre il Naviglio. Una amica la scorse mentre andava lentamente verso il canale. La fermò e la invitò a fare insieme una passeggiata. Gemma si scusò con poche parole e tirò avanti.

Questo è tutto ciò che si sa di Gemma Martinetti. Forse l'abbandono del fidanzato ha aggiunto sconforto nell'animo della ragazza delusa: ormai essa aveva perduto fiducia anche nella propria bellezza di miss. Quel che turba è la impassibilità con cui ha saputo dissimulare per tanto tempo, con i familiari, l'amarezza e la disperazione. Il suo cadavere è stato trovato ieri, undici giorni dopo, ad una ventina di chilometri da Ivrea. Nonostante la corrente turbinosa che l'ha trascinato fino alla centrale elettrica di Saluzzola — dove s'è impigliato in una griglia — era quasi intatto ed il viso aveva conservato la purezza dei lineamenti. Dopo il nullaosta del sostituto procuratore della Repubblica di Biella, dott. Bisaccia, la salma è stata riconsegnata ai parenti che l'hanno riportata a casa.

L'oscuro suicidio di Gemma Martinetti ricorda altri due fatti analoghi, avvenuti in passato nella zona di Ivrea. In entrambi i casi si tolsero la vita giovanissime miss: «Miss Nomaglio», una ragazza d'un paese presso Andrate e «Miss San Grato». Quest'ultima si chiamava Renata Mola, faceva la sartina e si uccise gettandosi in un canale. Come Gemma aveva appena compiuto vent'anni.

g. n.

I medici britannici decidono eccezioni al segreto professionale

Le rivelazioni avverranno "nell'interesse del cliente,, - Se un epilettico vorrà prendere la patente, i sanitari avvertiranno le autorità che egli è pericoloso

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 17 luglio.

I medici inglesi riuniti a congresso a Edimburgo hanno deciso di abbandonare in casi eccezionali il segreto professionale che impedisce loro di render noti i mali dei pazienti senza il consenso di questi, per il bene della comunità. Il segreto professionale medico finora è sempre stato rispettato con il massimo scrupolo, «ma le complicazioni della vita moderna — dice la risoluzione che è stata votata oggi a grande maggioranza — creano spesso difficoltà enormi per l'applicazione del segreto professionale. In certi casi speciali può essere necessario accettare alcune modifiche a questo principio».

Un caso pratico che è stato citato durante il dibattito è quello di un cliente che soffre di epilessia e che desidera un certificato medico per ottenere la patente di guida automobilistica. Costui può essere in grado di superare l'esame di abilitazione ma può diventare un pericolo per sé e per gli altri nel corso della sua vita normale. I medici, però, hanno deciso che queste eccezioni al segreto professionale possano essere fatte soltanto «a beneficio del cliente e per proteggere i suoi interessi».

Un altro voto interessante è quello che riguarda la somministrazione delle medicine in base al servizio medico nazionale, una forma di assistenza sociale che si applica al 99 per cento della popolazione britannica. I medici inglesi si sono dimostrati nettamente contrari a qualsiasi forma di pagamento da parte dei clienti delle medicine che vengono loro assegnate dai dottore nell'ambito del servizio di Stato. I medici si sono cioè dichiarati contrari al pagamento di uno scellino per ricetta, che il governo conservatore ha imposto due anni fa al bilancio dello Stato, allo scopo di ridurre l'enorme costo del servizio medico nazionale. Molti clienti, per evitare il pagamento di questo scellino, alleggeriscono il lavoro dei medici quando sanno di non aver bisogno di altro che di un medicinale molto economico che essi possono comprare liberamente in farmacia, come compresse contro il mal di capo e il mal di denti, disinfettanti, purganti e così via. I medici si sono dichiarati contrari a questo sistema, perché, hanno detto, questo li trasforma in esattori di tasse per conto dello Stato, cosa che ripugna loro profondamente.

I sanitari si sono detti anche contrari ad usare la minaccia di uno sciopero o di dimissioni dal servizio medico nazionale per ottenere le condizioni di paga o di lavoro che essi desiderano nella loro nuova qualità di impiegati dello Stato. Quest'arma, è stato detto, potrebbe essere usata soltanto in casi estremi. Uno degli oratori ha dichiarato poi nel corso della seduta di oggi che «non esiste alternativa al servizio medico nazionale». La dichiarazione del medico sembra sottolineare come nello spazio di dieci anni questo servizio sociale, introdotto dal governo laburista post-bellico, sia divenuto una delle più radicate ed efficienti istituzioni nazionali di Gran Bretagna.

r. a.

Morto il cucciolo lanciato nel vuoto dal padrone inumano

Napoli, 17 luglio.

La storia del cucciolo che il 5 di questo mese un padrone inumano lanciò dall'alto della collina di Posillipo perché morisse, si è conclusa tragicamente: questa notte la bestiola ha cessato di vivere.

La cagnetta, che i bambini del rione avevano battezzato «Biancaneve» — per il candore del suo pelo —, scagliata dalla balaustra della parete che scende all'ingresso della galleria «Laziale», anziché sfracellarsi secondo il criminale piano, trattenuta da alcuni ciuffi di piante sporgenti dalla ripida scarpata, rimase sospesa per cinque giorni, senza né mangiare né bere.

Due guardie scelte, Ciro Pirro e Strato Cozzolino, scesero con una scala di corde prestata dai vigili del fuoco lungo il burrone profondo cinquanta metri, e salvarono la bestiola. Ma nonostante le cure ricevute nell'ambulatorio dell'Enpa, «Biancaneve» aveva irreparabilmente sofferto della così lunga privazione di acqua e di cibo e questa notte ha cessato di vivere.

Due gemelline colpite da un morbo misterioso

Venezia, 17 luglio.

Due gemelline di quattro mesi, Barbara e Cristina [illegible], sono state simultaneamente colpite da una violenta e indefinibile malattia. Una di esse è morta e l'altra, dopo essere stata in gravissime condizioni, è ora fuori pericolo.

Le due bimbe si trovavano, insieme con i loro genitori, da una decina di giorni in villeggiatura a Mira. Verso il mezzogiorno di mercoledì, circa mezz'ora dopo aver mangiato la pappa di farina lattea, le piccole hanno cominciato a dar segni evidenti di acuta sofferenza. Il medico condotto le faceva trasportare al più presto nella clinica pediatrica di Padova, ma prima di giungervi la piccola Barbara cessava di vivere.

Mentre in un primo momento i sanitari avevano espresso l'opinione che le due bimbe fossero state colpite da intossicazione di origine alimentare, dopo i primi accertamenti si è prospettata l'ipotesi che potesse trattarsi di un caso di encefalite tossica o da virus. Il fatto è stato denunciato alla autorità giudiziaria. E' in corso un'inchiesta, in attesa del risultato delle perizie e degli esami da effettuarsi sulla piccola salma e sui cibi ingeriti dalle due gemelle.

Forse domani il Papa si trasferirà a Castel Gandolfo

Mercoledì prossimo concederà l'udienza generale

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 17 luglio.

L'udienza generale pontificia di mercoledì prossimo si svolgerà alle ore 18 nel nuovo grande salone delle udienze nella Villa Cybo, a Castel Gandolfo. Sarà questa la prima udienza di massa concessa da Giovanni XXIII nella residenza estiva e costituirà anche la inaugurazione del salone, fatto costruire per volontà di Pio XII e portato a termine soltanto in questi giorni.

Il Pontefice si trasferirà a Castel Gandolfo in uno dei prossimi giorni e comunque prima di mercoledì. Prevale la opinione negli ambienti bene informati che il giorno prescelto dal Papa sia domenica prossima 19: al mattino Giovanni XXIII riceverà in udienza privata il presidente di Tunisia Burghiba e nel pomeriggio, intorno alle 18, si trasferirebbe a Castel Gandolfo, seguendo il tragitto che era solito percorrere Pio XII per la stessa circostanza, vale a dire la Piazza del S. Uffizio, il tunnel Gianicolense, i Lungotevere fino alla Passeggiata Archeologica, la via Appia Antica, la via Appia Pignatelli, la via Appia Nuova e lo stradone che, poco dopo il ventesimo chilometro di questa, sale direttamente verso la cittadina laziale.

Martedì di buon mattino, poi, Giovanni XXIII ritornerebbe in Vaticano per concedere al Palazzo Apostolico udienza ufficiale al primo ministro giapponese Nobusuke Kishi, accompagnato dal seguito. Il protocollo già stampato per questa udienza ricalca più o meno le modalità messe in atto per la visita al Papa del presidente del Consiglio Segni, tolti naturalmente il triplice inchino alla presenza del Papa previsto per le personalità cattoliche e la conclusiva visita alla basilica di San Pietro. Nella stessa mattinata di martedì, dopo il ricevimento al ministro giapponese, il Papa tornerebbe nella villa di Castel Gandolfo, sempre in forma privata.

f. p.

Misterioso avvelenamento di una infermiera a Biella

Biella, 17 luglio.

L'infermiera Elena Ubezio, di [illegible] anni, occupata in un sanatorio nei pressi di Verbania, è stata ricoverata stasera all'ospedale con prognosi riservata in seguito ad avvelenamento provocato da un prodotto farmaceutico ingerito in quantità eccessiva. La donna non è in grado di parlare. Nelle prime ore della sera essa aveva bussato alla porta di un istituto religioso ad Oropa Bagni, a breve distanza dal Santuario, ed il sacerdote che le aveva aperto, aveva notato il suo stato di eccitazione. Pochi istanti più tardi la poveretta cadeva in deliquio e veniva condotta all'ospedale dallo stesso religioso. I carabinieri svolgono indagini per accertare le cause dell'avvelenamento.

Licenziati i cento operai di una fonderia a Novara

Novara, 17 luglio.

La direzione della Fonderia Sorgato, che dà lavoro ad un centinaio di operai, ha licenziato tutti i dipendenti. Ecco come si è giunti al grave provvedimento. Il 3 luglio scorso, un sindacalista della Cgil e la Commissione interna avevano proposto alla Direzione della fonderia un accordo, nel quale, fatti salvi gli altri eventuali benefici derivanti dal nuovo, auspicato contratto di lavoro venivano concessi ai dipendenti: un aumento di 10 lire all'ora e quattro giorni di ferie pagate in aggiunta a quelli previsti dal vecchio contratto. In cambio la Commissione interna s'impegnava ad astenersi da scioperi o da qualsiasi altra forma di agitazione. La Direzione della Fonderia Sorgato sottoscriveva l'accordo, ma una settimana dopo altri sindacalisti della Cgil denunciavano il patto, avanzando altre richieste.

L'11 luglio, col pretesto del licenziamento di due operai in prova, gli operai della Fonderia sospendevano all'improvviso il lavoro, rovinando la colata e mettendo in pericolo il forno. L'agitazione continuava fino a ieri, giorno in cui la direzione faceva affiggere un avviso, col quale si richiamavano le maestranze al senso di responsabilità: se, cioè, gli operai cominciavano a lavorare, avrebbero dovuto portare a termine la colata, senza pregiudizio del forno. Le cose non sono andate, invece, come la direzione avrebbe voluto e stamane con la posta tutti quanti gli operai che in quel momento, all'interno della fonderia, stavano attuando lo sciopero, ricevevano a domicilio con lettera raccomandata la notifica del licenziamento.

CRONACHE DELLO SPORT

Oggi con un percorso di 331 km. si conclude il Giro ciclistico di Francia

Rivière domina nella tappa a cronometro di Digione Baldini in ritardo; Bahamontes resta maglia gialla

L'italiano passa al sesto posto in classifica - Non cerca scuse per la deludente prestazione, anche se alla vigilia della prova ha lamentato qualche linea di febbre - Duro attacco del direttore di corsa Goddet contro l'apatia degli assi

(Dal nostro inviato speciale)

Digione, 17 luglio.

La penultima tappa del Tour ha offerto una grande impresa di Roger Rivière, che ha dominato letteralmente il campo dei concorrenti, umiliando tutti i rivali con distacchi di eccezione. Sui 69 chilometri a cronometro della Seurre-Digione, Rivière ha inflitto ben 1'38" ad Anquetil, 3'38" a Saint, 3'57" a Brankart, 4'38" ad Anglade, che sono stati i rivali rimasti, sia pure a distanza, nella sua scia. E Baldini? E Bahamontes? Il campione del mondo è finito in settima posizione, a 5'19"; lo spagnolo si è classificato tredicesimo, a 6'17" dal vincitore. Per Baldini, un crollo, un autentico ed inspiegabile crollo che chiude con una prestazione poco degna questo esordio del romagnolo nel Giro di Francia.

L'italiano ieri sera, non ci era parso in condizioni troppo brillanti. All'arrivo, Geminiani c'era venuto accanto per chiederci se il nostro campione non stesse bene. Poco dopo in albergo, Baldini pareva però rinfrancato. Una crisi passeggera di stanchezza — si disse, — forse qualcosa sullo stomaco. Il campione salì sulla macchina del futuro suocero e si recò sino a Digione per osservare di persona le difficoltà del percorso. Il tracciato di gara presentava parecchie curve nell'attraversamento dei paesi; era troppo poco lineare per il caposquadra italiano che ama i lunghi rettilinei sui quali gli è consentito di dare libero sfogo alla sua potenza atletica, ma costituiva pur sempre un terreno sul quale Baldini era in grado di gareggiare alla pari con Anquetil e con Rivière, meno di lui abituati a trionfare sulle notevoli distanze.

Baldini rientrò sorridente in albergo, a Chalon, nel clan italiano si nutriva una buona fiducia, se non addirittura la sicurezza del successo. Invece oggi, come Baldini si mise in sella e prese la partenza, le speranze andarono in fumo. Baldini non era lui, la sua azione si rivelava pesante e scomposta. Il primo raffronto con Rivière, che aveva preso il via avanti di lui, diede subito la proporzione dell'entità della sconfitta. Baldini, nei venti chilometri iniziali, aveva perso ben due minuti. Qualcuno informò l'atleta, che scosse il capo sconsolato. Il resto della gara — una gara riservata agli specialisti del cronometro, tra cui il campione del mondo occupa un posto di rilievo — fu un tormento per il romagnolo. Il suo ritardo cresceva. Con l'andar dei chilometri assumeva le proporzioni di un mezzo disastro. Alla fine, 5'19": sono tanti, ed è stata generosa la folla di Digione ad accogliere Ercole con il calore di un applauso spontaneo ed intenso.

Il corridore, nel prato, sorbiva un bicchiere di acqua minerale. Desideravano intervistario per radio. Disse di no, con un gesto rassegnato. «Non voglio che mi accusino di cercar scuse. Io, ieri sera, avevo la febbre, oggi non sono stato in grado di pedalare con un ritmo decente». Non è una scusa, la febbre. Baldini, a mezzanotte, era effettivamente sveglio, non stava bene. Non tanto, comunque, da giustificare del tutto la sconfitta E si comporta in modo giusto, l'interessato, a non andar in giro a mendicare pietosa comprensione. Meglio accettare la lezione in silenzio, magari preparandosi, altrettanto in silenzio, alla rivincita.

E Bahamontes? Bahamontes, in pratica, ha vinto il Tour, poichè non pensiamo davvero che i francesi, capeggiati da Rivière e da Anquetil, abbiano troppa voglia domani di portare un estremo attacco sui 331 chilometri che chiudono il Tour, da Digione al Parc des Princes parigino. Lo spagnolo, alla partenza della tappa a cronometro, aveva grossi vantaggi che lo mettevano abbastanza al sicuro dalle sorprese; egli vantava infatti 5'40" su Anglade, 8'36" su Mahé, 10'19" su Anquetil, 11'16" su Baldini e 12'34" su Rivière. La maglia gialla ha gareggiato con molto giudizio, senza lasciarsi prendere cioè dalla tentazione di una partenza troppo precipitosa. A metà gara, Bahamontes era in ritardo su Rivière di 2'30" e fu, dal più al meno, a questo punto, che lo spagnolo corse il più serio pericolo. Venne colto da una crisi di fame. Bahamontes fu costretto a rallentare per sbocconcellare un po' di frutta e qualche zolletta di zucchero che ebbero il potere di ridargli tono. Riprese la corsa con rinnovato vigore, al traguardo 6'17" rappresentavano i termini della sua normale sconfitta. Aggiungete il minuto di abbuono conquistato dal francese: resta sempre un margine sufficiente perchè l'iberico si allinei al via della fatica conclusiva senza eccessivi patemi d'animo.



Rivière in azione nella vittoriosa tappa (Telefoto)

Bahamontes, infatti, ha conservato la maglia gialla ed il suo più vicino avversario resta Anglade. Ma Anglade è a 4'01" e stasera esiste addirittura la possibilità che il campione di Francia si ritiri, perchè il poveretto ha un ginocchio che, di tanto in tanto, si blocca, impedendogli la pedalata. Anquetil, passato dal quarto al terzo posto, è a 6'05". Rivière (che era ottavo ed adesso è quarto) è ancora distante dallo spagnolo di 6'17". Baldini è sceso dal quinto al sesto gradino, pur riducendo il suo ritardo a 10'18". Ma sembrerebbe voler fare dell'umorismo fuori posto a parlare stasera di un attacco da parte italiana.

Il Tour, insomma, salvo quelle sorprese che possono sempre capitare, ma che in genere non capitano mai, può considerarsi finito. E, senza voler anticipare i commenti, si deve dire che è stato un brutto Tour, appena nobilitato da qualche impresa di rilievo, come quella compiuta oggi da Rivière. Gli assi, in genere, hanno preferito non darsi battaglia, gli assi si sono chiusi in una tattica egoistica, spesso mascherando di falsa astuzia la reale scarsità dei mezzi atletici e della freschezza a disposizione. Tanto che, parlando di loro, il signor Goddet, direttore di corsa, ha scritto stamane sull'Equipe, in un violento articolo, una frase del genere: «Se essi non hanno che muscoli forti e polmoni potenti, il loro posto è accanto agli anonimi lavoratori dei campi e delle miniere». Parole forti, ma sostanzialmente giuste. Oggi, qualcuno dei campioni si è riabilitato.

C'è ancora un'occasione, la tappa di domani, 331 chilometri: ma chi ha ancora delle forze e del coraggio per scatenare l'offensiva della disperazione? Anglade è malconcio, i meglio piazzati sono Anquetil e Rivière. Tocca a loro. Oggi hanno buttato energia a piene mani, ma pure Bahamontes non ha certo adottato la tattica del risparmio. Il che vuol dire che una possibilità di sorpresa, magari piccola, esiste ancora.

Gigi Boccacini

Ordine d'arrivo: 1. Rivière, km. 69,170, in 1 ora 39'38", media km. 41,654 (con l'abbuono: 1 ora 38' 38"); 2. Anquetil a 1'38" (con l'abbuono: 1 ora 40'46"); 3. Saint a 3'38"; 4. Brankart a 3'57"; 5. Anglade a 4'38"; 6. Adriaenssens a 4'41"; 7. Baldini a 5'19"; 8. Mahé a 5'43"; 9. Hoevenaers a 5'51"; 10. De Bruyne a 5'55"; 13. Bahamontes a 6'17"; 16. Bono a 7'51"; 20. Gaul a 8'50"; 36. Gismondi a 12'31"; 38. Padovan a 12'33"; 39. Fabbri a 12'48"; 39. Baffi a 13'55"; 56. Falaschi a 16'56"; 58. Bartolozzi a 17'36"; 59. Cestari a 17'48"; 66. e ultimo Bruni a 19'50".

Classifica Generale: 1. Bahamontes 113 ore 50'53"; 2. Anglade a 4'01"; 3. Anquetil a 6'05"; 4. Rivière a 6'17"; 5. Mahé a 8'22"; 6. Baldini a 10'18"; 7. Adriaenssens a.t.; 8. Hoevenaers a 11'02"; 9. Saint a 17'40"; 10. Brankart a 20'38"; 12. Gaul a 21'59"; 24. Falaschi a 1 ora 25'19"; 31. Gismondi a 1 ora 46'19"; 37. Bono a 1 ora 56'56"; 39. Cestari 1 ora 59'31"; 43. Fabbri a 2 ore 07'29"; 53. Padovan a 2 ore 30'18"; 56. Bartolozzi a 2 ore 35'07"; 61 Baffi a 2 ore 41'08"; 65 Bruni a 3 ore 05'13"; 66. e ultimo Bisilliat a 3.12'36".

Hary, Berruti e Delecour nel confronto di Duisburg

Duisburg, 17 luglio.

Gli azzurri sono impegnati domani e posdomani nella grande riunione atletica di Duisburg dove saranno presenti campioni di sei paesi e cioè Germania, Francia, Olanda, Belgio, Svizzera e Italia.

Nei m. 100 il torinese Livio Berruti sarà in lizza con Hary e Delecour.

Ecco le gare in programma domani: Decathlon (5 prove), maratona, asta, m. 400 ostacoli, martello, lungo, m. 100, m. 400, m. 5000, giavellotto m. 1500, staffetta 4 x 100.

Il tennista Olmedo battuto e squalificato

Contegno poco sportivo del più forte giocatore del mondo

Chicago, 17 luglio.

Olmedo non riesce ad aggiungere nuovi allori al trionfo di Wimbledon. Dopo essersi fatto battere in Svezia dall'indiano Krishnan, che per la seconda volta si rivelava più forte dello statunitense-peruviano, Olmedo è incappato in una disavventura ancor più spiacevole nei campionati degli Stati Uniti su terra battuta. Opposto nei quarti di finale al sud-africano Abe Segal, «Alex» ha fornito una prova tanto deludente da suscitare le proteste dello stesso avversario, oltre bene inteso a quelle violentissime degli spettatori. Egli è stato sconfitto per 6-2, 6-1, 6-0.

Dopo l'incontro Abe Segal ha esclamato, irritato: «Non mi piace giocare in questo modo. Ero venuto qui per fare del buon tennis».

Il presidente del torneo, M. Hennessy, ha affermato: «Olmedo è stato squalificato nell'interesse del tennis, del pubblico e dei giocatori. Presenteremo alla Federazione americana una protesta ufficiale».

Da oggi i più forti atleti del mondo nel confronto tra Stati Uniti e Russia

Le due squadre alloggiate nello stesso albergo - Un curioso equivoco all'arrivo: i motociclisti di scorta staccano gli ospiti

(Nostro servizio particolare)

Filadelfia, 17 luglio.

L'incontro Stati Uniti-Russia di atletica, che si inizia domani a Filadelfia, costituisce una delle più grandi manifestazioni agonistiche, ponendo di fronte le due nazioni più forti in questa disciplina sportiva. Inviati da tutto il mondo sono accorsi per questo *meeting* e nei vari servizi si sottolineano tanto il valore dei concorrenti, quanto le amichevoli accoglienze ricevute dai russi, la loro sorprendente cordialità e si ricordano gli episodi più curiosi. Tra questi ultimi particolarmente divertente, specie per il pubblico anglosassone molto attento agli spunti umoristici, il fatto che i motociclisti incaricati di aprire il cammino alla comitiva sovietica nel tragitto tra New York e Filadelfia abbiano marciato troppo in fretta, finendo per lasciare alle spalle gli ospiti d'onore. «Una *gag* degna di un film di Charlot» ha commentato allegramente uno dei 60 atleti, ivi comprese le concorrenti femminili, che formano la squadra sovietica. Le due compagini, la russa e l'americana, sono alloggiate nel medesimo albergo ed anche questo favorisce la fraternizzazione. Ciò non toglie che entrambe le squadre puntino decisamente al successo.



Il russo primatista mondiale Kuznetsov in allenamento a Filadelfia (Radiofoto)

Circa un anno fa, nello stadio di Mosca, sovietici ed americani si trovarono di fronte nel primo *match* diretto della loro storia. La rappresentativa maschile statunitense superò con largo margine quella russa (126 a 109), mentre le ragazze vennero a loro volta battute (44 a 63) dalle sovietiche. Radio Mosca, fornendo alla sera della giornata conclusiva il riassunto della manifestazione, annunciò: «L'Urss ha superato gli Stati Uniti per 172 a 170 in un combattutissimo confronto di atletica leggera».

Agli americani non andò a genio questa affermazione che faceva un conto unico del punteggi acquisiti separatamente nelle prove maschili e femminili. E pensarono da quel momento alla rivincita.

Il momento è arrivato. Cinquantamila persone gremiranno oggi pomeriggio lo stadio di Filadelfia (che ne tiene però 70 mila). La squadra maschile Usa, benchè priva del formidabile ostacolista Glenn Davis e dell'ex-primatista mondiale di decathlon Rafer Johnson (che avrebbe dovuto competere con l'attuale recordman Kuznetsov in una straordinaria serie di prove) è favorita dal pronostico.

Decisamente a favore dei sovietici si pensa si concludano i 5 ed i 10 mila metri, i 3000 siepi, il decathlon, il salto triplo, il salto in alto (anche se il negro americano Dumas sembra essere tornato in gran forma e quindi in grado di affrontare almeno ad armi pari il russo Kaskarov). Le staffette dovrebbero vedere un trionfo degli statunitensi, mentre l'unica competizione sulla quale appare praticamente impossibile ogni pronostico è quella del salto in lungo. Vi prenderanno parte i due più forti specialisti del momento, lo statunitense Bell ed il russo Ter Ovanesian.

Per quanto riguarda invece le gare femminili, anche stavolta la rappresentativa russa appare superiore. **o. d.**

Premiato tutto un paese per il "Sacrificio valligiano„

Parroco e contadini della frazione Bassi presso Mondovì si costruirono da soli una grande strada carrozzabile

(Nostro servizio particolare)

Cuneo, 17 luglio.

Domani, nel recinto della Fiera della Provincia Granda, verranno consegnate le medaglie d'oro del concorso del «Sacrificio valligiano», con cui si intende premiare la fedeltà e l'attaccamento alla montagna dei montanari cuneesi e particolari atti di bontà e di altruismo. Fra le tante motivazioni fa spicco quella della medaglia d'oro concessa non ad un singolo, ma ad una intera comunità, alla popolazione di un villaggio delle prealpi monregalesi, la frazione Bassi di Frabosa Soprana, che è riuscita a risolvere, con le sole sue forze, un suo problema secolare. La frazione Bassi, nonostante fosse amministrata da ben tre comuni — Frabosa Soprana, Montaldo Mondovì e Monastero Vasco — non era mai riuscita a ottenere la costruzione di una strada carrozzabile che le consentisse di rompere un isolamento inconcepibile nel Ventesimo secolo.

Sia col capoluogo principale, Frabosa, che con la strada del fondo valle della Val Corsaglia, il villaggio alpestre, fino a pochi mesi or sono, era collegato da una semplice mulattiera. Nel 1946 il cappellano della borgata, don Alessandria, e un giovane sacerdote del luogo, don Luigi Basso, attuale parroco di Corsaglia, riuscirono, dopo non pochi sforzi, a strappare al ministero una concessione di due milioni per la costruzione di una rotabile di allacciamento alla strada di fondovalle. Accadde a questo punto un fatto a stento credibile: nessuno si presentò a ritirare i due milioni. Nessuno dei tre Comuni interessati ritenne opportuno assumersi direttamente l'onere della costruzione della strada. Si preferì invitare i frazionisti dei Bassi a costituirsi in consorzio, fornito di veste giuridica, ritirare i quattrini del governo e farsi la strada. Quella brava gente, poco pratica di burocrazia non osò ricorrere alla carta bollata. Trascorsero così due anni, dopo di che — inaudito ma vero — i due milioni furono tolti dal bilancio del provveditorato delle opere pubbliche di Torino e deviati logicamente in altra direzione. Dieci altri anni durò la paziente attesa della popolazione dei Bassi di un intervento dall'alto, finchè all'inizio del 1957, stufa di tanta inerzia e incuria, decise di rimboccarsi le maniche e di agire da sola.

Don Alessandria e don Basso prepararono il progetto della strada, provvedendo ai lavori di canneggiatura e livellatura. Tutte le venticinque famiglie del villaggio risposero all'appello dei due sacerdoti tassandosi per una certa quota e tutti gli uomini validi, una cinquantina, a turno fornirono gratuitamente il lavoro: dalle 6 del mattino alle 9 di sera, per un complesso di 3500 giornate lavorative! Furono infrante barriere rocciose con mine — non meno di 8000 cariche furono esplose — costruite opere murarie di sostegno, piccoli cavalcavia, colmato un dislivello di circa quattrocento metri. In due anni, senza ingegneri, senza geometri, la popolazione dei Bassi ha costruito una carrozzabile di quattro chilometri, della larghezza di quattro metri, idonea al transito dei grossi autocarri. Il buon don Basso è stato il sorprendente animatore e direttore dei lavori. I tecnici, sbalorditi, hanno dichiarato che la strada è ottima sotto tutti gli aspetti e che il suo costo non può essere calcolato al di sotto dei 15 milioni. Gli unici aiuti esterni sono venuti dall'amministrazione provinciale, che ha versato 300.000 lire, e dal comune di Frabosa Soprana, che ha bilanciato 250.000 lire ed alcuni carichi di ghiaia.

Senza pretese di sorta, il piccolo paesello montano ha impartito una grande lezione di solidarietà e di coesione. **m.**

Ricercato un automobilista che adesca le bambine

Milano, 17 luglio.

La piccola Marilina Mignotti, che non ha ancora compiuto i sette anni, stava giocando verso le 17 con altre coetanee davanti alla sua abitazione, in via Nazario Sauro 41, nei pressi dell'eliporto. Ad un tratto un signore distinto si è avvicinato al gruppo delle bambine ed ha domandato a Marilina se voleva fare un giro in macchina.

La bambina si è lasciata prendere per mano dall'uomo, che l'ha fatta salire sopra un'auto posteggiata a cinquanta metri di distanza ed è partito. L'auto è ricomparsa in via Nazario Sauro dopo circa tre quarti d'ora. Si è aperta una portiera, dalla quale è discesa la povera piccina, tutta insanguinata ed in preda a choc, che urlava invocando la mamma. Non appena Marilina ha messo i piedi a terra la macchina è ripartita a tutta velocità.

Sono accorsi i genitori, che hanno immediatamente accompagnato la bimba all'ospedale; oltre ad alcuni graffi e lesioni, essa presenta una grave forma di choc. Polizia e carabinieri sono mobilitati alla ricerca dell'individuo, di cui le altre bimbe non hanno saputo fornire che sommarie indicazioni.

Il tempo sulle spiagge

Roma, 17 luglio.

Situazione meteorologica delle principali spiagge italiane alle ore 17:

Rapallo: temperatura 27, cielo sereno, mare calmo, leggera brezza.

Alassio: temperatura 31, cielo poco nuvoloso, mare leggermente mosso, vento debole variabile.

Sanremo: temperatura 27, cielo poco nuvoloso, mare leggermente mosso, vento debole.

Viareggio: temperat. 24,8, cielo solcato da poche nubi, vento lieve di ponente 3 kmh., mare leggermente mosso.

Rimini-Riccione: temperatura 26,6, cielo sereno, vento calmo, mare calmo.

Capri - Ischia: temperatura 28,8, cielo sereno, vento moderato 14 kmh., direzione sud, mare calmo.

Taormina: temperatura 30.

Catania: temperatura 29 gradi, vento da nord est moderato, cielo sereno, mare mosso.

Le previsioni del tempo

Su Piemonte, Liguria, Lombardia e regioni tirreniche in prevalenza poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti specie nel pomeriggio. Sulle rimanenti regioni poco nuvoloso. Possibilità di isolati temporali specie sui rilievi appenninici. Temperatura stazionaria.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	12	30	Ancona	21	28
Venezia	21	28	L'Aquila	16	28
Genova	20	27	Bari	20	28
Pisa	17	29	Reggio C.	22	27
Pescara	20	27	Catania	17	29
Campob.	17	26	Trieste	21	30
Potenza	15	25	Torino	20,9	30,2
Palermo	21	28	Firenze	16	31
Cagliari	19	31	Perugia	16	29
Trento	16	32	Roma	18	31
Milano	18	29	Napoli	18	27
Bologna	19	31	Messina	22	27

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	16	17
Rendita 3½	71 90	71 40
» cor.	71 80	71 30
Rendita 1902	70 —	70 —
Rendita 5%	101 20	100 85
» cor.	101 10	100 75
Redimibile 3½	90 70	90 70
» cor.	90 60	90 60
Redimibile 5%	97 10	97 10
» cor.	97 —	97 —
Ricostr. 3½	85 45	85 60
» cor.	85 35	85 50
Ricostr. 5%	97 80	97 80
» cor.	97 70	97 70
Rif. fond. 5%	96 30	96 50
[illegible]	96 90	97 —
B.T.N. 5% 1960	100 50	100 40
» » 1961	100 20	100 30
» » 1962	100 25	100 20
» » 1963	100 20	100 20
» » 1964	100 22	100 20
» » 1965	100 22	100 22
» » 1966	100 15	100 20
» » 1968	100 22	100 22
OBBLIGAZIONI		
[illegible] 5½%	100 50	100 50
[illegible] 6%	102 20	102 20
[illegible] 6%	102 15	102 25
[illegible] 6%	102 30	102 30
[illegible] 6%	105 70	105 70
[illegible] 6%	102 15	102 10
[illegible] 5%	109 50	109 50
[illegible] 6%	143 —	143 —
[illegible]	142 20	142 75
[illegible]	99 90	100 20
[illegible]	103 40	103 40
[illegible]	137 —	138 75
[illegible]	99 80	99 80
[illegible]	95 80	95 80
[illegible]	99 90	99 85
[illegible]	99 80	99 80
[illegible]	99 95	99 95
[illegible]	100 20	100 30
[illegible]	99 95	100 02
C.C.R.P. 5%	102 30	102 30
S. Paolo 5%	96 70	96 70
» 6%	94 —	94 —
» 3½	84 30	84 30
Mediocr. 5%	94 95	94 95
[illegible] 5%	97 —	97 —
[illegible]	95 20	95 20
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	98 75	98 75
[illegible]	98 75	98 75
[illegible] 6%	102 25	102 25
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	105 20	105 20
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	101 20	101 20
[illegible]	102 10	102 10
[illegible]	101 85	101 85
[illegible]	102 10	102 05
[illegible]	102 40	102 40
[illegible]	102 45	102 45
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	101 65	101 65
[illegible]	103 40	103 —
[illegible]	103 30	103 20
[illegible]	104 30	104 —

	16	17
[illegible] 6%	104 —	104 —
[illegible]	107 10	107 10
[illegible]	107 10	107 30
[illegible]	107 80	108 —
[illegible]	110 90	110 90
[illegible]	105 50	105 50
[illegible]	106 —	106 —
[illegible]	108 50	108 50
[illegible]	106 50	106 50
[illegible] 7%	104 —	104 —
[illegible]	105 75	106 25
[illegible]	105 50	104 25
[illegible]	110 50	111 50
[illegible]	104 —	104 50
[illegible]	101 80	101 80
SME 6%	104 25	105 —
[illegible] 7%	104 25	105 25
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	107 70	107 70
Cartiera [illegible]	106 80	106 50
Cartiera [illegible]	107 —	107 —
Cartiera [illegible]	102 80	102 80
Caltel 6%	102 80	102 70
» 6% '58	101 60	102 30
[illegible] 6%	102 50	102 50
[illegible] 6%	102 25	102 25
» 6% '58	112 70	112 30
Stipel 6%	104 30	104 30
[illegible] 6%	103 50	103 50
[illegible] 6%	103 25	103 25
[illegible] 6%	102 50	102 50
Ilva 6%	101 60	101 60
[illegible] 6%	102 60	102 60
[illegible] 6%	102 40	102 20
» 6% '52	102 63	102 70
» 6% '53	103 05	103 15
[illegible] 6% '58	102 20	102 20
[illegible] 6%	102 20	102 22
SIP 6%	105 80	103 85
Philips 5,50%	—	102 75
Invest. 5½	101 —	101 —
Invest. 6%	102 80	103 —
[illegible]	—	102 70
Cassa Risp. P.N.	95 90	95 90

AZIONI PER CONTANTI

TESSILI E MANUFATTI	16	17
[illegible]	—	—
Cotoniere Merid.	—	—
[illegible]	1400	14160
[illegible]	3520	3565
[illegible]	2150	—
SAIF	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
TRASP.-ASSIC.-FINANZ.		
[illegible]	65 —	—
Assic. Generali	62400	62800
[illegible]	45200	45500
SIET	4410	4485
[illegible]	—	—
[illegible]	2845	2838
[illegible]	—	—
[illegible]	1950	1960
La Centrale	16500	16375
[illegible]	4393	—
Mediobanca	51400	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

MINERALI-ESTRATTIVI	16	17
[illegible]	—	—
M. Amiata	7870	7865
Montecatini	1345	1348
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	2290	—
Fiat	550 —	565 —
Terni	387 —	403 —
Finsider	1062	1066
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Westinghouse	1490	1500
[illegible]	16 875	16 975
Savigliano	—	—
E. Marelli	792 —	795 —
Ansaldo	—	—
Riv	2065	2067
Magneti Marelli	1620	1600
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
P.C.L.	1400	1400
[illegible]	1052	1055
[illegible]	—	—
SIP	1980	1986
Meridionale	1890	1890
SADE	1880	1885
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
Cirio	—	—
[illegible]	240 —	249 —
[illegible]	—	—
Eridania	—	—
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
Eternit	—	—
Cartiere [illegible]	—	—
Cartiere Burgo	18750	18700
[illegible]	2210	—
[illegible]	3370	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1100	—
CHIMICI		
Italgas	1965	1970
[illegible]	—	—
Schiapparelli	—	—
[illegible]	19600	19400
[illegible]	4320	4345
Rumianca	2250	2282
ANIC	—	2873
Montecatini	3105	3120
Lepetit	1030	1031
[illegible]	354 —	370 —
IMMOBILIARI		
[illegible]	9125	—
[illegible]	—	—
[illegible]	837 50	834 —

Il mercato ha rinverdito la buona disposizione dei compratori sulle Stet ed ha ripreso a manifestare accenni di sostenutezza su Ilva, Terni e Finsider. Le Terni sono apparse in particolare rialzo. Italgas e gas liquidi sono stati assorbiti sui massimi precedenti. Uno strappo delle Anic a metà seduta è stato seguito dal rafforzamento di tono dell'intero mercato, che ha concluso con facilità sui massimi, in diffuso vantaggio dalle quotazioni di ieri. Le partite pattuite a premio sono state quasi interamente ritirate. Titoli di Stato ed obbligazioni hanno presentato progressi di limitata entità. Dopoborsa resistente. Diritti: Stet 260, Ercole Marelli 90, Finsider 38,50. Totali della giornata: titoli di Stato per lire 5.000.000 c.n., obbligazioni per lire 29.500.000 c.n., azioni per contanti n. 412.814 di cui n. 225.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 619,70; dollaro canadese 646,30; franco svizzero 143,95; corona danese 90,15, corona norvegese 87,25; corona svedese 119,80; fiorino olandese 164,40; franco belga 12,27; franco francese 126,30; sterlina G.B. 1736, marco germanico 148,52; scellino austriaco 24,02.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori borsa: sterlina oro 5700-5900; marengo svizzero 4800-5100; sterlina carta unitaria 1750-1760, dollaro carta Usa 616-620, franco svizzero 143,50-144,50; franco francese 124-128; oro fino 698-708; argento 19,25-19,75.

ROMA. — Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 619,63; dollaro canadese 644.75; franco svizzero 144.07; corona danese 90,05; corona norvegese 87,20; corona svedese 119,25; fiorino olandese 164.40; franco belga 12,36; franco francese 126.30; lira sterlina 1746.75; marco tedesco 148,40; scellino austriaco 24,04; peseta spagnola 10,50; peso argentino 7; rublo Urss 10; sterlina egiziana 1121,50; dinaro jugoslavo 0.82; dracma greca 20,60; lira turca 45.125; sterlina australiana 1367.

MILANO. — Anche oggi il mercato borsistico è stato caratterizzato da tendenze contrastanti senza indicazioni precise. Ciò è dovuto in parte anche alla risposta premi. Per tutta la mattinata i corsi hanno segnato costanti oscillazioni e anche in chiusura la tendenza non aveva una fisionomia uniforme. Elementi di caratterizzazione della giornata sono stati la ripresa delle Centrali, delle Fiat, Caffaro, Stet e Tessili. Buone posizioni hanno peraltro raggiunto anche le Viscosa e gli assicurativi finanziari.

Chiusura diritti: Stet 263; Marelli e C. 92; Finsider 40.

Titoli trattati: valori di Stato 30.000.000; Buoni del Tesoro 84 milioni; obbligazioni 479.500.000; azioni n. 1.411.911.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

M. Banca 50.950; Bastogi 2838; Breda 3400; Finelettrica 1968; Finmare 692,50; Finsider 1069; Gim 7500; Invest. 4360; Centrale 16.460; Sviluppo 2600; Sifir 2640; Generali 62.650; Fond. Inc. 13.100; Assicuratrice 50,300; Ras 29.500; N. Milano 2730; Ausiliare 2250; Mittel 4650; Venezia 1550; Châtillon 8700; Cotoniere 520; Cantoni 19.900; Val Ticino 64.75; Olcese 1265; Cucirini 13.000; Stampati 3650; Cascami 10,350; Fiasc 409; Gavardo 5350; Lanerossi 7750; Tilane 8500; Scotti 168; Linificio 1162; Rossari 29.675.

Rotondi 29.150; Man. Tosi 6200; Parchetti 730; Viscosa 3541; Bernasconi 1125; Un. Manif. 70.000; Brogel-Izar 950; Dalmine 2205; Ilva 565,50; Magona 762; Metalli 6120; Amiata 7900; Catini 3115; Monteponi 1355; Siele 8520; Falck 5010; Bianchi 501; Fiat 2060; Nebiolo 10,85; F. Tosi 589; Westinghouse 1480; Sade 1886; Cieli A 4050; Cieli B 4000; Dinamo 3550; Edison 4375; Bresciana 3560; Caffaro 324; Cal brie 1930; Campania 2155; Sarda 5820; Valdarno 4110; Emiliana 3605; App. Centr. 4320; Al. Veneto 2910; Subalpina 3900; Sit 1308; Lucana 2210; Magneti 1611; E. Marelli 790; Orobia 2895; Pugliese 1913; Romana 4000; Seso 3718; Sip 1995; Sme 1885; Stet 4485; Tecnomasio 2797; Volta ord. 2913; Volta pref. 3040; Teti A 4400; Teti B 4330.

Terni 404,50; Unes 1045; Viscola 4512, Cerisoa 2400; Distillati 5000; Eridania 5090; Es. Molini 2120; Motta 19.950; R. Zuccheri 597; Anic 2850; Nap Gas 1565; Erba 12.950; Italgas 1980; Larderello 3250; Liquigas 1037; Ossigeno 3210; Miralanza 19.475; Pibigas 369,50; Rumianca 2264; Saffa 4380; Snia? 1440; Acdes 4560; Beni Stab. 4060; Bon. Ferr. 920; Edificio 3040; Imm. Roma 837; Sagi 3350; Iniziativa 2900; Milano C. 19.500; Risanamento 9130; Sylos 4000; Baroni 840; Binda [illegible]; Burgo 18.975; Cementir 3700; Cer. Pozzi 1088; Ginori 720; Ciga 6530; Elettrocarb. 39.000; Eternit 4980; I. Cementi 18.250; Cond. Acque 975; Rinascente 424,50; Linoleum 2800; Pirelli Spa 4860; Pirelli e C. 4275; Rejna 1049; Smeriglio 460; Acqui 8950; De Ferrari 1690.

Il dopoborsa è apparso nuovamente in denaro specialmente per le Nebiolo al di sopra delle 17 lire. Ben tenuti i valori di Stato.

GENOVA. — Affari abbastanza attivi che determinano una nuova ascesa di quasi tutta la quota malgrado qualche irregolarità nella chiusura. Migliorano sensibilmente assicurativi. Stet, Viscosa, Catini, Fiat, Ilva, Terni, Seso, Anic, Rumianca; perdite di poco rilievo per pochi valori. Locali con migliorie su Tram, Eridania, Cieli, Volano, Sermide, Acdes e Galliera; ripiegate Oeg, Miralanza, Agricola, Silos, Eternit. Invariati gli altri. Titoli: di Stato 4.000.000; azionari 178.300; obbligazioni 13.500.000.

BORSE ESTERE

NEW YORK — Sensibile declino con perdite fino ad un dollaro per azione, il numero indice ha perduto 70 cents ed è sceso a quota 230,40 dollari.

LONDRA. — Situazione pressochè immutata: prezzi sostenuti fra i titoli di Stato e prezzi calanti fra i titoli industriali.

PARIGI — Mercato calmo e sovente esitante. Malgrado i timori provocati dall'ampliarsi dello sciopero delle acciaierie negli Stati Uniti e la minaccia gravante sull'industria dell'alluminio, i valori stranieri hanno dato prova di resistenza.

Leggera ripresa dell'attività sul mercato dell'oro; il volume globale degli scambi ha raggiunto i 530 milioni di franchi contro i 375 di ieri.

La peseta portata da 42 a 58 per dollaro?

Washington, 17 luglio.

Il Fondo monetario internazionale ha approvato un nuovo tasso di cambio per la peseta spagnola. L'annuncio ufficiale sarà dato domani alle 14 (ora italiana). Il nuovo cambio non è stato reso noto, ma si ritiene che sia stato fissato a 58 pesetas per un dollaro, e cioè al livello progettato dal governo spagnolo. L'attuale cambio ufficiale è di 42 pesetas contro un dollaro.

Il fondo monetario internazionale ha approvato un credito di stabilizzazione di 75 milioni di dollari per la Spagna e l'Oece (Organizzazione Economica Europea) dovrebbe annunciare la concessione di un credito di cento milioni di dollari.

L'Acqui minaccia di sospendere l'attività

Aveva vinto il campionato dilettanti, ma è stato prescelto l'Aosta per la serie D - La Coppa Italia - Tagnin al Bari e Mariani alla Lazio

La Lazio ha acquistato dal Padova Mariani (che pertanto non andrà più al Talmone Torino, a meno di scambi) ed ha ceduto Tagnin al Bari per 50 milioni.

A Milano la Lega-calcio ha intanto fissato il calendario per la ripresa dell'attività ufficiale. I campionati di A e B si inizieranno il 20 settembre. La Coppa dell'Amicizia verrà disputata nei giorni 2 settembre (tolto l'incontro Milan-Nizza in programma il 9 settembre).

Per la Coppa Italia le date sono: 6 settembre semifinali del torneo 1958-59 (Inter-Venezia e Juventus-Genoa) e primo turno della Coppa 1959-'60; 13 settembre finalissima della Coppa e secondo turno eliminatorio della Coppa '59-'60. Il terzo turno di queste si svolgerà il 15 ottobre.

Gli ambienti calcistici registrano intanto le reazioni — tutte assai vivaci — delle squadre ammesse o non ammesse in tornei semi-professionali (serie C e D). Da Savona, Cuneo, Aosta, e Imperia viene segnalata la soddisfazione degli sportivi locali.

Da Acqui invece si segnalano proteste molto violente. La compagine locale è stata prima nel torneo dei dilettanti e spiace che per valutazioni extra sportive (possibilità economiche, ragioni geografiche, capienza del campo ecc.) sia stato trascurato il risultato ottenuto sul campo.

Gli sportivi acquesi annunciano grandi manifestazioni di protesta. Inoltre quasi certamente la squadra sarà ritirata dal campionato e abbandonerà l'attività calcistica.

La Colombetti al 4° posto nei «mondiali» di fioretto

Budapest, 17 luglio.

La Russia ha trionfato nel torneo individuale femminile di fioretto vincendo il titolo mondiale con la Efimova e conquistando anche i posti d'onore con la Gorokhova e la Petrenko. L'italiana Colombetti, unica delle nostre rappresentanti giunte in finale, si è piazzata al quarto posto.

Il quartetto dei nostri fiorettisti formato da Bergamini, Spallino, Carpaneda ed Edoardo Mangiarotti, battuto dalla Germania per 9-7 e dalla Russia per 9-4, è stato eliminato dal torneo a squadre.

Il caso Coppi-Proietti chiuso senza conseguenze

Roma, 17 luglio.

La commissione di appello e disciplina dell'Uvi ha posto termine alla questione Coppi-Proietti a proposito delle bombe. Non si avrà nessuna inchiesta.

La commissione ha emanato ora il seguente comunicato: «Interrogati diversi corridori che sono stati alle dirette dipendenze del C. T. Proietti che hanno partecipato a raduni collegiali e disputato campionati del mondo; vista la deposizione verbalizzata del corridore professionista Fausto Coppi, nella quale afferma di aver voluto nelle sue dichiarazioni rese al giornale francese «Le miroir des sports» rivolgere un rilievo tecnico al C.T. Proietti sul modo di preparazione dei corridori dilettanti, escludendo nel modo più assoluto di aver voluto riferirsi a droghe somministrate ai corridori preparati dal C.T. medesimo; ritenuto che lo stesso Fausto Coppi ha illustrato altresì nella sua deposizione il contenuto delle sue successive dichiarazioni alla stampa italiana, precisando che la parola ha superato il pensiero in quanto egli ha sempre inteso riferirsi al modo di preparazione dei corridori dilettanti e alla loro sistemazione presso le diverse Case ecc. tendo ogni diverso altro significato; che allo stato degli atti e delle dichiarazioni raccolte non esiste alcun elemento a carico del C.T. Giovanni Proietti, dichiara non doversi procedere nei confronti del C.T. Proietti». In altre parole: tutto va bene. E i corridori continuano a ricorrere agli stimolanti.

Fiat ha battuto ieri sera Sis 13-6, mentre Zerboni ha sconfitto Gobetti 13-0, nel torneo degli Assi di bocce.

Dopo l'incidente d'auto della giovene che andava agli esami

La madre della studentessa ignora che la figlia è morta

Ieri la salma della ragazza è stata portata da Pavia ad Alessandria La signora è ricoverata in ospedale ma le sue condizioni non sono gravi

(Dal nostro inviato speciale) Alessandria, 17 luglio.

La salma della signorina Paola Savio, vittima della sciagura stradale avvenuta ieri presso Pavia, è arrivata oggi alle 18 ad Alessandria, ed è stata trasportata nella sua casa di via Rattazzi 12. L'hanno accompagnata da Pavia il padre avv. Vero Savio, la sorella Marica, il fidanzato Umberto Bosio. Domani alle 17 saranno fatti i funerali.

All'ospedale di Pavia, dov'è ricoverata da ieri per commozione cerebrale e stato di choc, è rimasta la madre Lina Barrera, assistita da alcuni parenti. La signora non conosce ancora la fine della figlia. Le sue condizioni, pur non essendo gravi, hanno tuttavia consigliato i medici e il marito di tacerle la tragica realtà. Ella crede che Paola giaccia in un'altra stanza, con appena un braccio spezzato, sullo sta-



Paola Savio, di [illegible] anni

to in cui le apparve subito dopo l'incidente.

Paola era una ragazza volitiva e tenace, molto studiosa. Frequentava l'università al terzo anno di legge, e contemporaneamente si era iscritta alla scuola interpreti di Milano per diplomarsi in lingue. Ieri ha interrotto le vacanze, che trascorreva con la madre e la sorella a Sestri Levante, ed è andata incontro alla morte per correre a Milano dove quello stesso pomeriggio avrebbe dovuto appunto sostenere un esame. Da qualche anno era fidanzata col giovane Umberto Bosio, figlio del pediatra prof. Paolo, e il matrimonio sarebbe avvenuto entro l'anno, dopo la laurea di Umberto.

Paola era tornata tre mesi fa da un lungo soggiorno in Inghilterra, dove si era recata con un'amica allo scopo di perfezionarsi nella lingua inglese. Era tornata per iniziare la preparazione degli esami. Un paio di settimane fa con la mamma e la sorella Marica si era trasferita a Sestri Levante; il padre era rimasto ad Alessandria, contando di raggiungerle fra qualche giorno. Invece di godersi le vacanze, Paola si era racchiusa a studiare. Lunghe e intense ore di studio che la impegnarono dalla mattina alla sera, ed è probabile che il superlavoro l'abbia esaurita, costituendo una delle possibili cause dell'incidente.

Un esame era fissato ieri per le 15,30. In mattinata Paola partì da Sestri Levante con la «600» avuta in dono dal padre in comune con la sorella. Era una guidatrice audace, e tuttavia esperta e sicura nella guida. Chiese alla madre di accompagnarla a Milano, per non far sola il viaggio e per sentirsi più sicura all'esame.

Il viaggio procedette regolarmente fino a Pavia. Superata la città, l'auto si diresse verso Milano, ed è presumibile che la velocità fosse piuttosto sostenuta. Erano le due e un quarto, un'ora torrida e pericolosa: Paola era stanca dalla preparazione all'esame, era stanca dalle lunghe ore di guida. A un certo punto, pochi chilometri dopo Pavia, la madre la sentì mormorare: «Non mi sento bene, mamma». La signora non fece in tempo a rispondarle qualcosa, che avvenne la sciagura.

Probabilmente, sentendosi male, Paola volle fermare la vettura. Si può supporre che invece di schiacciare il pedale del freno abbia schiacciato quello dell'acceleratore. Si può anche supporre che la ragazza, a causa del malessere, e forse per un lieve svenimento, abbia abbandonato per un attimo il volante. La macchina ebbe uno scarto e investì un paracarro, provocando lo scoppio della gomma. Per l'urto gli sportelli si spalancarono di colpo; le due donne vennero proiettate fuori mentre la macchina, continuando la corsa, s'infilava nel Naviglio che costeggia la strada.

La signora Lina cadde sulla sponda erbosa, che attutì l'urto con conseguenze non gravi. Catastrofici furono invece gli effetti dell'urto di Paola contro la massicciata stradale. Battè violentissimamente, e tutto il lato sinistro del corpo ne rimase fratturato: lo zigomo, la spalla, il braccio, il bacino, il femore, la gamba.

Un automobilista di passaggio le accolse nella propria macchina e le trasportò veloce all'ospedale di Pavia. Lungo il tragitto la signora Lina resse fra le braccia la testa della figliola, che gemeva debolmente. Ma la mamma non aveva visto che una ferita allo zigomo e non aveva sentito che la frattura del braccio. Credette che la sciagura si fosse limitata a queste conseguenze. Lei stessa appena in ospedale chiamò al telefono il marito ad Alessandria, e gli comunicò che Paola si era ferita leggermente al braccio. Ignorava che la figlia, appena entrata in ospedale, era spirata.

Continua a ignorarlo. Quando l'avv. Savio ieri arrivò in ospedale fu subito accompagnato al capezzale della moglie, e constatò che non aveva nulla di grave. «Anche Paola sta bene» la rassicurò la signora. Egli chiese di visitarla, e, prima che dalle parole dei medici, intuì la tragica verità dal loro imbarazzo. Per tutta la sera, e la notte, e la giornata di oggi, vincendo il proprio dolore ha dovuto ripetere alla moglie che Paola stava bene, stava bene.

g. f.

Il ladro si autoaccusa per scolpare una cameriera

Firenze, 17 luglio.

Con un memoriale indirizzato al comandante la Squadra mobile, un ladro pentito ha confessato le proprie malefatte. Da tempo la polizia si stava interessando di numerosi piccoli furti commessi in abitazioni private; l'ultimo di questi colpi fu commesso in casa dell'avvocato Medici, abitante in via Pandolfini. E la colpa venne addossata alla domestica dell'avvocato. La ragazza, sconvolta per la grave accusa che le veniva rivolta, si sfogò con un giovane che abita nella stessa casa, Silvio Gani di 30 anni che, guarda caso, era proprio lui il responsabile del furto.

Il giovanotto, temendo che la ragazza potesse commettere qualche gesto inconsulto, si presentò all'avvocato Medici dicendo di essere lui il responsabile. Il Gani consegnò alla polizia una specie di memoriale in cui si autoaccusava di una serie di furti commessi a Firenze e a Lido di Camaiore. Egli è stato denunciato a piede libero per furto continuato. Con lui sono state denunciate anche altre otto persone: tre per ricettazione, cinque per avere omesso la regolare annotazione nei registri della merce acquistata. Il ladro pentito, dopo aver superato una grave crisi di sconforto, pare abbia trovato un lavoro fuori Firenze.

Riconosce tra i clienti la coppia che lo derubò

Asti, 17 luglio.

Sono stati rinviati a giudizio in stato d'arresto i genovesi Olga Gadaleta di 42 anni e Arturo Patanè di 37, autori di un furto di 60 catenine d'oro, del valore di 350 mila lire, compiuto ai danni dell'orefice astigiano Albino Olivero.

Il 24 dicembre scorso i due si erano recati dall'orefice, chiedendo di vedere delle catenine. Nel negozio vi era ressa e i due, eludendo la sorveglianza del proprietario, si impossessavano delle catenine d'oro. Alcuni mesi dopo essi avevano l'impudenza di presentarsi di nuovo nel negozio dell'Olivero per acquistare un braccialetto, ma venivano subito riconosciuti dal titolare, il quale telefonava alla Questura, provocando il fermo della coppia.

Giuliana d'Olanda ad Amalfi



La regina, con le figlie Beatrice (a destra) **e Irene** (in secondo piano), **ha trascorso la giornata ad Amalfi, compiendo una breve gita in motoscafo. In serata è rientrata a Ravello, dove nel frattempo era giunto il principe Bernardo** (Telefoto)

Durante una esercitazione ad alta quota nel gruppo del Monte Rosa

Una frana investe sul Polluce un reparto di alpini del «Susa»

Uno, colpito al capo, è in fin di vita all'ospedale militare di Torino; i suoi compagni sono riusciti a mettersi in salvo - Altre disgrazie in montagna: due studenti inglesi si sfracellano sul Cervino, una ragazza muore sulle Dolomiti

(Dal nostro corrispondente) Aosta, 17 luglio.

Una frana provocata dal disgelo si è abbattuta su un reparto di alpini del battaglione Susa mentre stava compiendo un'ascensione sul monte Polluce, nel gruppo del Rosa. Un militare, colpito alla testa da un grosso masso, è rimasto ferito gravemente; la disgrazia avrebbe però potuto assumere proporzioni maggiori se gli alpini non si fossero posti al riparo con prontezza dalla scarica di pietre. La vittima, le cui condizioni sono giudicate molto preoccupanti dai medici dell'ospedale militare di Torino dove è stato ricoverato, è il caporalmaggiore Aldo Gerbaz di 22 anni.

La giornata era splendida, il cielo completamente pulito e il sole molto caldo. La marcia degli alpini verso la cima del Polluce proseguiva senza gravi difficoltà; essa rientrava nel normale piano di addestramento estivo. Ogni tanto il silenzio della montagna veniva rotto dal rotolare dei sassi e dall'aprirsi improvviso dei crepacci. E' questa la stagione in cui il caldo provoca il disgelo e i fianchi della montagna, in alcuni punti, sono meno resistenti.

Il reparto degli alpini si trovava lungo un alto canalone roccioso quando è avvenuta la disgrazia.

Ad un tratto, dalla sommità del canalone, arrivò un sordo boato; poi gli alpini videro con terrore un grosso masso rotolare a velocità spaventosa verso di loro. Sobbalzava ed ogni volta che ricadeva nel canalone altri macigni si staccavano, più piccoli, e prendevano a rotolare verso il basso, sollevando nuvole di polvere.

Fu questione di pochi secondi: il comandante del reparto, urlando con quanto fiato aveva in gola, ordinò ai suoi soldati di mettersi al riparo dove meglio potevano. Si videro gli alpini tuffarsi a terra, saltare nei punti più riparati, appiattirsi dietro spuntoni di roccia. Il povero caporalmaggiore Gerbaz non fece in tempo: mentre correva un sasso di considerevoli proporzioni lo colpì alla testa lasciandolo a terra sanguinante.

Finita la «scarica» delle pietre, il Gerbaz venne subito soccorso dai suoi compagni, che lo portarono a valle. Successivamente egli veniva trasferito in auto a Torino e ricoverato all'ospedale militare.

l. r.

La disgrazia sul Cervino

(Nostro servizio particolare) Zermatt, 17 luglio.

Due studenti inglesi Juppert Champion di 19 anni e John Cooper di 22, sono rimasti vittime di una caduta nel corso di un'ascensione al Cervino. I loro corpi sono precipitati sul ghiacciaio del Tierfematen. Le salme sono state recuperate da una colonna di soccorso e successivamente il pilota Geiger le ha trasportate all'aeroporto di Sion. I particolari della sciagura non sono ancora noti, ma si ritiene che i due giovani siano stati colpiti da una scarica di sassi.

Un'altra disgrazia, causata dall'improvviso cedimento di una roccia, è avvenuta ieri nel massiccio del Bernina (cantone dei Grigioni): un giovane scalatore di Stoccarda, il venticinquenne Werner Klemm, è rimasto ucciso sul colpo, mentre i tre suoi compagni hanno riportato ferite più o meno gravi.

Partiti mercoledì sera da Pontresina, presso Saint Moritz, i quattro alpinisti tedeschi avevano cominciato all'alba di ieri la difficile ascensione del Bernina, procedendo per prudenza in due diverse cordate: fino all'altezza di 3700 metri tutto era andato bene, ma dopo avere attraversato un canalone, le due cordate venivano improvvisamente investite dai frammenti di una roccia precipitata a valle; il Klemm, che era alla testa del gruppetto veniva proiettato nel vuoto e si sfracellava in un burrone. I suoi tre compagni, nonostante le ferite causate loro dalle pietre, potevano aggrapparsi alla roccia per discendere più tardi su una piccola piattaforma, ove accendevano un fuoco, il cui denso fumo veniva scorto da un rifugio della zona.

Un paio d'ore più tardi, giungevano sul luogo le prime colonne di soccorso che provvedevano anzitutto a trasportare i tre feriti alla capanna «Marco e Rosa». Per tutta la giornata alcune guide hanno tentato di recuperare il cadavere del Klemm, ma finora non ha potuto essere individuato il punto esatto in cui esso è precipitato.

l. f.

Le vittime delle Dolomiti

Trento, 17 luglio.

Una mortale sciagura è avvenuta oggi sulle Dolomiti Trentine della Valle di Fassa. Una giovane alpinista altoatesina, la signorina Anna Vigl di 22 anni da Renon, presso Bolzano, che stava trascorrendo un breve periodo di villeggiatura a Vigo di Fassa, era partita in mattinata insieme con la sorella Maria per una escursione nel gruppo del Catinaccio.

Le due giovani, che procedevano slegate e senza guida, lungo un ripido sentiero, giunte poco dopo mezzogiorno a quota 2500 nelle vicinanze del Passo Santner, venivano a trovarsi in difficoltà, dovendo attraversare uno stretto canalone: ad un tratto Anna Vigl perdeva l'equilibrio e precipitava in un burrone profondo 15 metri. La poveretta batteva il capo contro uno sperone di roccia decedendo all'istante sotto gli occhi della sorella atterrita.

La superstite rifaceva il cammino e tornava a Vigo di Fassa, dando l'allarme. Nel tardo pomeriggio carabinieri e squadre del soccorso alpino raggiungevano il canalone del Passo Santner e recuperavano non senza difficoltà la salma, che stasera è stata trasportata nella camera mortuaria del cimitero di Pera.

Arrestato un automobilista fuggito dopo un investimento

Imperia, 17 luglio.

La polizia stradale di Imperia, in applicazione del nuovo Codice della strada, ha arrestato il 22enne Guido Bavastro, nato e residente a Bruxelles, il quale, la sera del 15 scorso, a San Remo, aveva investito con la propria auto la giovane Elhe Ternieden, di 17 anni, tedesca, attualmente a San Remo in vacanza, procurandole gravi ferite. Il Bavastro, dopo l'investimento, accelerò la corsa senza fermarsi a prestare soccorso alla ragazza.

Le successive indagini portavano ad identificare l'automobilista il quale, arrestato, ha confessato di essere l'autore dell'investimento.

Un morto e due feriti in uno scontro fra autotreni sulla Milano-Bergamo

I due veicoli si sono "tamponati" - Un'auto si schianta contro il pauroso groviglio: illeso il pilota



La cabina di guida di uno degli autotreni ridotta in rottami dopo lo scontro (Tel.)

Milano, 17 luglio.

Un tragico incidente è avvenuto sull'autostrada Milano-Bergamo. Due autotreni provenienti da Brescia si sono tamponati. Nell'urto, violentissimo, la cabina di guida del secondo veicolo si è completamente sfasciata: un autista è morto, altri due sono rimasti feriti.

La sciagura è avvenuta verso le 2 della notte scorsa all'altezza del tredicesimo chilometro, a breve distanza dal casello di Sesto San Giovanni. Due grossi autotreni, entrambi appartenenti alla società di trasporti Besanzoni, di Brescia, procedevano l'uno dietro l'altro diretti a Milano. Il primo era guidato dal trentasettenne Mario Maffezzoli, da Roncadelle. Sul secondo si trovavano il trentenne Giovanni Mantelli, da Brescia, che era al volante, ed Ernesto Peri, pure trentenne, da Brescia, che sedeva al suo fianco.

Soltanto gli accertamenti della polizia stradale, che ha iniziato un'inchiesta, potranno permettere di stabilire come si sia svolto l'incidente. Sembra probabile, però, che il primo veicolo a un certo punto abbia rallentato forse per un guasto. Il pilota dell'autotreno che sopraggiungeva avrebbe tentato di frenare, ma lo spazio a sua disposizione sarebbe stato troppo breve. La cabina di guida è piombata contro la paratia posteriore del rimorchio e si è incastrata in un pauroso groviglio.

In quel momento, alle spalle dei due autotreni sopraggiungeva un'automobile lanciata a forte velocità. Il guidatore, scorto l'imprevisto ostacolo, ha frenato a sua volta, ma non ha potuto impedire che la macchina urtasse il rimorchio del secondo autotreno.

L'automobilista, rimasto incolume, è stato il primo ad accorrere, verso la cabina di guida, ridotta a un ammasso di lamiere contorte. Poi è giunto anche l'autista Maffezzoli, che per il contraccolpo era rimasto ferito leggermente. Per uno dei due uomini rinserrati nella cabina, Giovanni Mantelli, non c'era più niente da fare.

Il giovane era morto sul colpo. Il suo compagno, Ernesto Peri, estratto in gravi condizioni, è stato ricoverato all'Ospedale Maggiore di Milano, con prognosi riservata. Anche il Maffezzoli ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dello stesso ospedale per lesioni guaribili in una decina di giorni. Il traffico, lungo l'autostrada, è rimasto a lungo bloccato, fino a quando un'auto-attrezzi ha rimosso i due grossi veicoli.

In pieno giorno in Sardegna

Studente universitario sequestrato da sconosciuti

Nuoro, 17 luglio.

Quattro sconosciuti armati hanno sequestrato ieri, in pieno giorno, a pochi chilometri da Nuoro, un giovane universitario di 27 anni, Francesco Satta, figlio del facoltoso esattore di Nuoro don Vincenzo Satta. La notizia, che ha destato vivissima impressione, si è diffusa solo nel tardo pomeriggio, quando i familiari del Satta, preoccupati per la lunga assenza del giovane, hanno denunciato la scomparsa alle forze di polizia.

Si è poi appreso che l'universitario era stato prelevato, probabilmente mentre a bordo di una motocicletta rientrava da una tenuta di sua proprietà. E' in corso un vasto rastrellamento da parte dei carabinieri e agenti di pubblica sicurezza.

Approvata la legge al Senato

Un nuovo ordinamento della professione d'avvocato

Roma, 17 luglio.

Il nuovo ordinamento della professione di avvocato e di procuratore è stato approvato dalla commissione Giustizia del Senato. Esso — come ha rilevato il ministro Gonella — realizza l'autonomia dell'Ordine forense attraverso il riconoscimento della personalità giuridica pubblica degli ordini locali e di quello nazionale.

Al Consiglio nazionale forense, massimo organo rappresentativo della classe, è demandata la rappresentanza esclusiva degli interessi professionali di natura morale ed economica degli appartenenti alla categoria. Ad un particolare organo denominato «Ufficio dei censori» — composto da professionisti eletti dagli iscritti nell'albo — vengono attribuite le funzioni già del Pubblico Ministero. E' esclusa ogni forma di intervento da parte degli organi della pubblica amministrazione in materia d'iscrizione all'albo e di disciplina sugli iscritti nonché in materia di elezioni degli organismi forensi.

Per l'abilitazione all'esercizio delle professioni di avvocato e procuratore la nuova legge dispone che le commissioni esaminatrici siano formate esclusivamente da professionisti iscritti nell'albo degli avvocati e presiedute da un docente universitario. In applicazione della riconosciuta autonomia dell'Ordine forense gli avvocati e procuratori prestano giuramento non più davanti agli organi della Magistratura, ma in una pubblica seduta del Consiglio dell'Ordine. Sono conservate al Consiglio nazionale le attuali funzioni giurisdizionali, fermo restando, in armonia con i precetti costituzionali, il ricorso alla Corte suprema di Cassazione.

Il requisito essenziale richiesto per l'iscrizione e la permanenza nell'albo è l'effettività e continuità dell'esercizio professionale. Sono stati inoltre definiti con maggiore precisione i doveri di correttezza, sia rafforzando il sindacato disciplinare sugli iscritti che accordando al Consiglio dell'Ordine ampi poteri d'indagine ed accertamento nell'esercizio delle funzioni di sorveglianza.

Altre innovazioni riguardano la materia delle incompatibilità e delle tariffe professionali.

Nessuna traccia del parroco e della donna scomparsi

Crevacuore, 17 luglio.

Ancora nessuna traccia del parroco di Guardabosone, don Evilio Poy, di 34 anni, la cui scomparsa è coincisa ieri l'altro con l'abbandono della casa maritale da parte della trentatreenne Clara Martignon, che ha lasciato anche una figlioletta di 11 anni, attualmente ospite di una colonia marina.

Stamane si è appreso che il sacerdote avrebbe dovuto lasciare nei prossimi giorni Guardabosone, avendo rassegnato le dimissioni da parroco nelle mani del vescovo di Vercelli, mons. Imberti. Domenica scorsa, in occasione della visita pastorale egli non aveva però ancora ottenuto la dispensa definitiva. Domenica anche la figlioletta della Martignon aveva ricevuto la cresima e in chiesa alla cerimonia l'aveva accompagnata la madre. Nel biglietto che questa ha lasciato al marito prima di partire, oltre alla frase «vado per il mio destino», aveva elencato anche alcuni conti che restavano da pagare.

Il marito della donna ha accolto freddamente la decisione della consorte ed ha dichiarato che ormai vuole disinteressarsi di tutto ciò che riguarda la moglie. Non intende nemmeno sporgere querela nei suoi confronti.

La parrocchia di Guardabosone, nel frattempo è stata affidata a un «vicario economo» e la curia di Vercelli ha designato a ciò il parroco del vicino paese di Postua. I genitori del parroco scomparso, con i quali egli conviveva, si apprestano intanto a lasciare il paese per far ritorno a Palazzolo Vercellese, da dove sono originari. La madre del sacerdote è stata colpita da malore.

Nuova denuncia per usura contro il professore di Saluzzo

Deve rispondere anche di truffa e circonvenzione d'incapace - Nel 1957 era già stato arrestato a Pinerolo e poi rimesso in libertà provvisoria

(Dal nostro corrispondente) Saluzzo, 17 luglio.

Con una denuncia per truffa, circonvenzione di incapace e usura, è stato deferito a piede libero alla Procura della Repubblica di Saluzzo il prof. Adolfo Priotti, di 39 anni, nativo di Revello e ora residente a Pinerolo. Il Priotti, che è pure molto noto nella nostra città per avervi insegnato anni fa nelle scuole medie cittadine lingue straniere, già nel settembre del 1957 era stato tratto in arresto a Pinerolo per falso e usura, ma dopo tre mesi aveva potuto beneficiare della libertà provvisoria.

La denuncia riguarda un episodio raccontato alla polizia da un contadino, il ventiduenne Osvaldo Bosio, residente in un cascinale della frazione Paschero di Revello. Il giovane ha narrato che, mortogli il padre nel 1952, era stato nominato erede con i suoi fratelli Domenico, Vittorina e Amalia, tutti minorenni, insieme alla madre Angela Dossetto, che già allora e ancor oggi si trova in non perfette condizioni di mente. Si trattava di denunciare l'eredità. La donna era consigliata dai vicini di rivolgersi al prof. Priotti perché si incaricasse lui di conciliare la tassa di successione nel miglior modo con l'Ufficio del Registro di Barge. Il Priotti per prima cosa avrebbe indotto la contadina a firmare cambiali sulle quali erano indicati come avallanti i figli, peraltro incapaci, come minori, ad obbligarsi, e come beneficiario era lo stesso prof. Priotti. Le cambiali, da prodursi all'Ufficio del Registro, dovevano servire a far apparire a carico della Dossetto dei debiti vari, tanto da ottenere consistenti detrazioni dall'attivo ereditato.

Dal 1953 al 1959 la donna continuò a firmare numerosissime cambiali, sempre a ciò invitata, secondo la denuncia, dal Priotti, che se le sarebbe fatte rilasciare un po' con il solito pretesto di esibirle per avere delle riduzioni nel concordato, un po' per essere pagato in tal modo degli alti interessi usurari che egli sarebbe passato a pretendere.

La vicenda di cui i Bosio si dicono vittime doveva venire alla luce nell'aprile scorso, quando il Priotti si presentava accompagnato dall'ufficiale giudiziario e dai carabinieri di Revello per ottenere il pignoramento delle mucche. La donna e il figlio Osvaldo si precipitavano allora in caserma a Saluzzo per narrare il tutto agli agenti della squadra giudiziaria, che cominciavano così a interrogare le parti.

L'inchiesta si chiudeva quindi con la denuncia a piede libero del professore per il reato di usura, nonché per quelli di truffa (la tassa di successione era stata poi pagata nella misura regolare di circa un milione e mezzo, né l'asse era stato ridotto per la mancata produzione delle cambiali che apposta erano state fatte firmare) e di circonvenzione di incapace (pare infatti al proposito che la donna si trovi in stato di minorate condizioni psichiche, come lo stesso figlio ha confermato).

v. i.

ULTIME NOTIZIE

Un altro discorso del capo russo a Stettino

Kruscev: "Non esiteremmo a batterci per la frontiera polacca dell'Oder - Neisse,,

Ha escluso che la Germania possa riavere i territori ora della Polonia - Proposta una zona baltica senza missili - "Da ragazzo ero il primo nel catechismo e sapevo a memoria il Vangelo,,

Stettino, 17 luglio.

Il Primo ministro russo Kruscev è giunto oggi nell'ex-porto tedesco di Stettino, dove ha tenuto un discorso, nel quale ha ribadito la determinazione del blocco sovietico di conservare quella località in mano polacca.

Kruscev ha detto: «La Russia non esiterà a battersi per la frontiera Oder-Neisse. Tale frontiera è sacra per la Polonia quanto qualsiasi altra frontiera lo è per ogni paese socialista. Il governo sovietico ha fatto conoscere più d'una volta, in modo chiaro, la sua posizione su questo problema».

Il monito era rivolto ai tedeschi in genere. Subito dopo, quasi per attenuare l'impressione che il duro avvertimento russo potrebbe suscitare nella Germania comunista, la quale non si è mai espressa in modo definitivo sui territori polacchi ex-tedeschi, Kruscev ha aggiunto: «La frontiera occidentale dei paesi socialisti passa là dove è segnata la frontiera fra la Repubblica democratica tedesca e la Repubblica federale tedesca. Noi consideriamo questa frontiera come una frontiera comune, che separa il mondo capitalista dal mondo socialista».

Queste parole di Kruscev sono state accolte dagli ascoltatori al grido di: «Cento anni di vita a Kruscev».

«Quelli che sono male intenzionati contro la Polonia — ha proseguito Kruscev — si ricordino che la Polonia attuale non è quella del 1939. Tutti i suoi alleati socialisti difenderanno le sue frontiere se ce ne sarà bisogno». Kruscev si è soprattutto scagliato contro «i revanscisti della Germania occidentale che non hanno capito le lezioni del passato». «A Bonn — ha detto il capo del governo sovietico — qualcuno vorrebbe che Gdansk si chiamasse di nuovo Danzica, che Szczecin ridiventasse Stettino, che Wroclaw si chiamasse di nuovo Breslavia».

«Quelle città — ha proseguito — sono e sempre saranno polacche. Il nostro sangue ed il vostro sangue, versati in comune per questa terra, resteranno sempre impressi nella nostra memoria ed a nessuno sarà concesso di farsene beffe. Questa frontiera è tanto importante per noi come per voi; e noi prenderemo le armi contro chiunque si azzarderà a violarla».

Il capo sovietico, tenendo presente che egli tra qualche settimana si recherà in visita in Svezia, Norvegia e Danimarca, ha proposto una zona senza missili e senza atomiche nel Mar Baltico; ha ripetuto altresì la proposta di un'analoga zona nei Balcani ed ha respinto il suggerimento avanzato da «qualcuno nei paesi scandinavi, che una zona senza missili nel Baltico comprenda anche una parte del territorio dell'Urss». «Nello stato attuale della tecnica degli armamenti — ha proseguito Kruscev — l'estensione di tale zona a una parte del territorio sovietico non avrebbe alcun significato strategico. Sarebbe inutile. Ciò non costituirebbe alcuna garanzia per i paesi scandinavi».

Kruscev ha concluso la parte dal suo discorso sulla zone senza missili, auspicandone una anche in Scandinavia.

Durante il suo discorso, Kruscev ha parlato anche di quando, ragazzo, era un allievo modello dei corsi di catechismo. «Frequentavo le lezioni della domenica dai preti — ha dichiarato il capo comunista — ed una volta ebbi il premio per aver saputo a memoria il Vangelo. La migliore scuola però — ha aggiunto Kruscev — è stata per me il partito e il popolo. Grazie al partito e al popolo oggi sono quello che sono».

Appello dei senatori dc contro le «correnti» nel partito

Roma, 17 luglio.

Il gruppo senatoriale dc ha lanciato un appello per l'unità del partito. La risoluzione è stata votata, quasi all'unanimità, dall'assemblea dei senatori dc svoltesi con l'intervento dell'on. Segni e del vicesegretario del partito, Salizzoni. In essa si esprime la «più viva apprensione» per l'accentuarsi, in seno al partito, «al centro ed alla periferia, di contrasti e di divisioni che, se sviluppate ulteriormente, possono incrinare l'unità del partito, baluardo insostituibile per la difesa e il retto funzionamento degli ordinamenti costituzionali».

Vi si legge ancora: «Le correnti organizzate concorrono a determinare tale situazione di discordia e, con l'accentuarsi della loro attività, possono veramente provocare un grave indebolimento della funzionalità democratica del Paese, a vantaggio del comunismo». I senatori dc rivolgono quindi un appello alle correnti «perché dichiarino, in sede congressuale, di contenere la propria attività nei limiti di movimenti d'opinioni» e sottolineano «l'opportunità del divieto delle correnti organizzate e dell'eventuale costituzione di un apposito organo di controllo e di disciplina».

L'appello della direzione e dei parlamentari liberali per il ritorno ad una coalizione di centro è stato respinto da Saragat. Il capo gruppo dei deputati dc, on. Gui, nel corso di un lungo colloquio con l'on. Malagodi non avrebbe invece nascosto la sua adesione.

Ottanta rinviati a giudizio per la rivolta di Marigliano

Napoli, 17 luglio.

Stamane il sostituto procuratore della Repubblica, Antonio de Franciscis ha concluso l'istruttoria in merito agli incidenti svoltisi il 9 giugno scorso a Marigliano per la sommossa dei coltivatori diretti. L'istruttoria ha rinviato a giudizio 83 dimostranti.

Fidel Castro col probabile successore



Fidel Castro col ministro degli Esteri cubano Raoul Roa che, secondo previsioni all'Avana, potrebbe essere nominato primo ministro del governo provvisorio (Tel.)

Improvviso uragano durante lo spettacolo in uno stadio

Cinquantamila persone in preda al terrore si calpestano in fuga disperata: 48 morti

La tragedia in una città della Corea: decine di bimbi tra le vittime

Seul, 17 luglio.

Un improvviso uragano ha costretto stasera migliaia di spettatori che assistevano ad uno spettacolo all'aperto nello stadio di Pusan, nella Corea meridionale, a fuggire in preda al panico. Nella spaventosa ressa che si è formata davanti all'uscita, decine di persone sono rimaste schiacciate e uccise, mentre centoventicinque hanno riportato ferite. L'agenzia locale Orient Press informa che fino ad ora sono state raccolte le salme di quarantotto persone. La radio di Seul ha annunciato a sua volta che tra i morti vi sono oltre una decina di bambini.

Un portavoce della polizia nazionale ha dichiarato di essere in grado soltanto di confermare la notizia dell'«Orient Press», ma di non poter aggiungere alcun particolare in quanto le comunicazioni telefoniche della polizia con Pusan sono interrotte a causa del tifone «Billie», che stamani si era abbattuto sul Mar Giallo e puntava verso la Cina. La «Orient Press» ha affermato che circa 50 mila persone erano convenute nelle prime ore della sera allo stadio di Pusan per assistere ad una rappresentazione organizzata dal giornale «Kukje Shinbo». Verso le ore 21,30 locali, i primi, violenti scrosci della pioggia torrenziale che costituisce la manifestazione periferica del tifone «Billie», cominciavano a cadere e la folla si lanciava in preda al panico verso l'unica, stretta uscita dello stadio, provocando lo spaventoso massacro.

Nulla ha potuto arginare il panico della folla; gli appelli disperati lanciati agli altoparlanti dagli organizzatori dello spettacolo, l'intervento della polizia (rafforzata da alcuni reparti delle forze armate) e dei pompieri non sono valsi ad evitare quello che è stato un vero e proprio eccidio.

Morti e feriti a Formosa per lo stesso tifone «Billie»

Taipeh, 17 luglio.

Il passaggio del tifone «Billie» su Formosa ha causato la morte di 13 persone. La polizia ha valutato a 15.000 il numero delle persone rimaste senza tetto in seguito alle inondazioni, provocate dalla pioggia e dalla tempesta.

A Taipeh 44 militari americani sono rimasti gravemente feriti ed hanno dovuto essere trasportati ad Okinawa in aereo per essere curati.

A Taichung un autocarro militare è slittato in un fiume in piena. Non sono stati ancora ritrovati cinque dei 32 uomini che si trovavano a bordo dell'automezzo.

Quanto ai danni materiali, le autorità li hanno valutati a circa 150 milioni di dollari cinesi.

Processo con il nuovo Codice

Due mesi al turista ubriaco che causò uno scontro d'auto

Viareggio, 17 luglio.

Stuart Lightfoot, l'ex-campione automobilista inglese, attualmente collaudatore della Jaguar, comparso in Pretura per aver provocato un incidente stradale in stato di ubriachezza, è stato condannato a due mesi di reclusione con i benefici della condizionale, 20 mila lire di ammenda e al pagamento dei danni. E' questo il primo processo per direttissima che si svolge a norma dell'art. 132 del nuovo codice della strada.

L'incidente era avvenuto l'altra sera sul lungomare di Viareggio: il Lighfoot, guidando a velocità sostenuta la sua auto, aveva tamponato la macchina in sosta del signor Gaetano Marconcelli, un commerciante romano. L'inglese, che si trovava in Italia per un periodo di vacanza, si feriva leggermente, trasportato all'ospedale veniva trovato in stato di ebbrezza. Di conseguenza egli veniva arrestato subito.

Il processo ha avuto luogo nel pomeriggio di oggi, a 45 ore di distanza dall'incidente, perché è stato necessario attendere che dall'ambasciata britannica di Roma pervenisse il certificato penale dell'imputato, indispensabile ai fini giudiziari. Alle ore 20, dopo tre ore di discussione, l'ex campione del volante inglese è stato riconosciuto dal pretore, dott. Paolucci, responsabile del reato ascrittogli e condannato alla pena di due mesi di reclusione con la condizionale. Il P. M. aveva chiesto al termine della sua requisitoria 20 giorni di arresti e 80 mila lire di multa. Il signor Stuart Lightfoot è stato subito posto in libertà.

Calzolaio geloso d'una donna aggredisce un industriale

Mestre, 17 luglio.

Un giovane calzolaio di Vigonovo, armato di trincetto, ha aggredito per gelosia di una donna un industriale calzaturiero. La drammatica scena si è svolta sul ponte di Stra. Il calzolaio, Renato Pisaneschi, di 29 anni, ha fatto fermare la vettura del rivale, quindi apertane di colpo una portiera si è avventato sull'automobilista, il trentaduenne Oddone Pizzo, residente a Dolo, tentando di colpirlo con un trincetto. L'aggredito, con un balzo, riusciva a sottrarsi al colpo.

Fuggito dall'altro sportello della macchina, il Pizzo si rifugiava in un negozio di generi alimentari, dove appena giunto cadeva svenuto per l'emozione, pur non avendo riportato neppure una scalfittura. Frattanto sopraggiungeva nel negozio il calzolaio geloso, che tentava nuovamente di colpire il Pizzo, ma veniva per fortuna bloccato in tempo da un coraggioso barbiere accorso prontamente.

Datosi alla fuga, il Pisaneschi gettava quindi nelle acque del Brenta il trincetto, che veniva recuperato dai vigili del fuoco sommozzatori per ordine dell'autorità giudiziaria. L'arresto del calzolaio è avvenuto in un bar di Vigonovo: egli è stato trovato mentre stava tracannando tranquillamente un bicchiere di birra.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Paese e Parlamento divisi sul problema

Congresso in Francia della scuola laica

La "Lega dell'insegnamento,, conta tre milioni di iscritti - Polemica con la scuola confessionale e le manovre della destra

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 17 luglio.

Si è aperto stamane a Lilla il 70° Congresso nazionale della Lega dell'insegnamento, e la riunione ha assunto una particolare importanza in questo momento in cui l'opinione pubblica è vivamente emozionata dal tentativo dei gruppi di destra di colpire l'insegnamento laico attraverso forti sovvenzioni statali alle scuole confessionali. Non ha mancato di riconoscerlo il prefetto Phalempin, che ha aperto la seduta a nome del governo. «Il governo — ha dichiarato — non può disconoscere la forza di un'organizzazione che raggruppa tre milioni di aderenti, riuniti intorno alla scuola della Repubblica, e la scuola laica rimane uno dei fondamenti essenziali della Repubblica».

La presa di posizione della Lega contro il tentativo di sopraffazione confessionale è stata della più assoluta intransigenza. Il presidente dei delegati cantonali, Bonnaire, ha deplorato le manovre che gli esponenti dei gruppi più reazionari compiono nei piccoli centri e ha affermato che, ormai, «nei villaggi francesi è rimasto soltanto il maestro a difendere la laicità dell'insegnamento».

Ha preso poi la parola Denis Forestier, segretario generale del sindacato nazionale dei maestri, che è una delle più potenti organizzazioni di categoria esistenti in Francia. «Si è sentito parlare qualche mese fa di un ritorno al clivismo — ha detto — si è parlato allora della necessità di proteggere i parlamentari contro le pressioni esterne, mentre invece molti degli attuali deputati hanno dovuto firmare, prima delle elezioni, un contratto con l'associazione parlamentare per la libertà dell'insegnamento. Soltanto a questa condizione hanno beneficiato dell'appoggio di forze che li hanno fatti eleggere».

Forestier ha poi avvertito coloro che vogliono colpire l'ordinamento tradizionale della scuola che prendono la grave responsabilità di tagliare la Francia in due. E' possibile, secondo lui, che si voglia ancora tentare un colpo basso contro l'insegnamento laico prima della fine della sessione parlamentare in corso: in questo caso, bisogna che si sappia che il sindacato nazionale dei maestri non accetterà nessun compromesso.

«La Lega — ha poi dichiarato il segretario generale della federazione dell'educazione nazionale, Lauré — vuole una laicità che non sia polemica e non sia rivolta contro nessuna credenza religiosa. La nostra è una politica della mano tesa, ma voi sapete ciò che oppongono i clericali a questa politica: ne avete fatta la constatazione e ora dovete tirarne le conclusioni, senza odio ma con lucidità».

Tutti i rappresentanti dei tre milioni di iscritti alla Lega hanno parlato contro la scuola confessionale. A conclusione dei lavori, Albert Bayet, presidente della Lega dell'insegnamento, ha denunciato il pericolo che il governo prenda misure a favore delle sovvenzioni alla scuola privata confessionale prima della fine della presente sessione parlamentare. Quando la proposta dei deputati di destra fu rinviata dall'Assemblea Nazionale, il primo ministro Michel Debré si era infatti riservato di decidere in merito dopo avere udito il parere di una commissione composta da personalità assolutamente indipendenti. «Il compromesso — ha affermato Bayet — vuol dire tradimento quando si tratta di una questione di principio. Bisogna che il governo lo sappia: noi non tradiremo. Qualunque sia l'andamento della lotta, il popolo francese avrà l'ultima parola».

Sandro Volta

Milazzo rifiuta di aderire all'alleanza d.c.-destre

Palermo, 17 luglio.

L'Unione cristiano-sociale ha reso noto oggi che non aderirà alla maggioranza di centro-destra proposta dalla dc per il nuovo governo siciliano. «Il gruppo parlamentare cristiano-sociale — afferma un comunicato — ha deciso di svolgere nell'Assemblea il ruolo di forza di coagulo di tutte le volontà libere, democratiche ed autonomistiche per una riscossa siciliana ed ha deliberato all'unanimità di affermare questa volontà di resistenza e questa fiducia nella ripresa, votando, in occasione dell'elezione del presidente della regione, il nome del proprio "leader" on. Silvio Milazzo».

ULTIME DI CRONACA

Minacciata dal marito si getta dal primo piano

L'altra mattina giungeva da Milano, dove lavora come cameriera, la venticinquenne Lucia Fabbro. Da tempo la Fabbro, per incompatibilità di carattere, si era divisa dal marito, il venditore ambulante Gabriele Di Resta di 32 anni, attualmente domiciliato nella locanda di via Romani 1. Giovedì mattina aveva luogo in Tribunale la prima udienza per la causa di separazione. Alla sera la Fabbro e il Di Resta si trovavano in una pensione di via Basilica 4 dove la donna aveva fissato, al primo piano, per un paio di giorni, una cameretta. Dapprima il convegno sembrava preludere alla completa riunione; ma verso mezzanotte i coniugi cominciavano a discutere. L'uomo su un punto era intransigente: la moglie doveva lasciare subito, entro pochi giorni, il posto di Milano e tornare a vivere con lui a Torino. La Fabbro era di parere contrario.

Rapidamente la discussione degenerava e si trasformava in alterco. Il Di Resta passava alle minacce e d'improvviso — secondo quanto affermerà poi la moglie alla polizia — balzava dal letto e impugnava un coltello gridando: «Se torni a Milano, t'ammazzo!». La Fabbro, atterrita, scivolava a sua volta dal letto e s'accostava alla finestra aperta; e, visto che il marito muoveva verso di lei brandendo il coltello, scavalcava il davanzale e si lasciava cadere in via Basilica. Era l'una e un quarto. Quattro o cinque nottambuli, stupefatti, scorgevano la giovane e graziosa donna seminuda (indossava soltanto la sottoveste) rialzarsi stravolta e piangente; non aveva riportato ferite: un paio di escoriazioni e basta. La Fabbro chiedeva una giacca per coprirsi; avutala, correva a piedi nudi in un bar ancora aperto e di là telefonava alla Volante.

Gli agenti intervenivano a tutta velocità. Disperdevano la piccola folla di curiosi e accompagnavano la donna nella pensione perché si potesse rivestire. Del marito nessuna traccia, era fuggito lasciando il coltello sul comodino.

Nella giornata di ieri un sottufficiale del commissariato Borgo Po ha rintracciato il Di Resta nella locanda di via Romani e l'ha portato in sezione. Qui un funzionario l'ha interrogato per un paio d'ore. L'uomo ha ammesso il litigio, ma ha negato d'aver aggredito la moglie con il coltello. E' stato denunciato a piede libero per gravi minacce.

Cristianamente è mancato ai suoi cari, dopo lunga malattia il

Dr. Ing. Mario Ferraris

Addolorati ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, come da volontà dell'Estinto: i fratelli dott. Alfredo con la consorte e figli, rag. Camillo con la consorte e figli, dr. Francesco, dr. ing. Arturo con la consorte e figli; le sorelle Adele ved. Rossi, Giacinta ved. Buffa e figli, Cecilia ved. Quartara e figli; la cognata Rita Garis ved Ferraris e figlie; le nipoti, i nipoti ed i parenti tutti.
Rapallo, 14 luglio 1959.

Partecipano al lutto dei familiari:
la fedele collaboratrice signorina Maddalena Ponte
la devota Lena Molinar.

Cristianamente e con la Benedizione del S. Padre è mancato ai suoi cari

Felice Emanuel

Angosciati ne danno il triste annuncio: la moglie Camilla Martini, il figlio Giorgio con la moglie Rosa Percivale e le adorate Gigliana e Vittoria, nipoti e parenti tutti.
I funerali domenica 19 corr. alle ore 8.45 da via Ilarione Petitti 13.
Un particolare ringraziamento al dott. Vittorio Laugeri per l'assistenza prestata.
Si ringraziano sin d'ora quanti prenderanno parte al dolore.

Il giorno 11 luglio è immaturamente deceduta a Frascati

Maria Bruno in Ansaldo Vaccari

di anni 56
lasciando nel dolore il marito Giuseppe, i figli Vittorio, Franca ed Andreina, e la zia Carolina Albaix.
A funerali avvenuti ne danno l'annuncio il fratello Adamo con la moglie Amy Berriane, i figli Piero ed Elena, e i parenti tutti.
Frascati, Galleria 10.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Pareschi

Ne danno il doloroso annuncio: la mamma; la sorella Iride ved. Pessina; i figli Liliana col marito, Ermes con la fidanzata Marisa e Giancarlo; i parenti tutti.
I funerali avranno luogo stamane alle ore 10,30 da via Piero Gobetti 7.

Si è spenta in Roma la vita luminosa di

Valentina Delvecchio Pavia

Ad esequie avvenute lo annunciano desolate le sorelle Carla Falco e Gilda De Benedetti con i fratelli ed i parenti tutti.

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Margherita Daghino nata Toso

lunedì 20 luglio sarà celebrata una Messa di suffragio nella parrocchia di Gesù Nazzareno alle ore 8.

1955 1959

Teresa Bert Marcellino nata Duratto

S. Messa parrocchia S. Secondo martedì 21, ore 8,30.

Munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Achille Migliore

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Felicita Castellazzo; i figli Ludovico e Giorgio con la fidanzata Franca Rabachino; il fratello Lodovico, la sorella Edvige con rispettive famiglie; zia Anastasia, parenti tutti.
I funerali domenica 19 ore 8,45 da corso Giulio Cesare 88.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

Dirigenti, Colleghi e Maestranze delle Officine di Ceres S.r.l. prendono viva parte al lutto che ha colpito il signor Ludovico Migliore, per la perdita del

Padre

Direzione, Impiegati e Maestranze della Valentinigomma prendono viva parte al dolore del loro collaboratore signor Giorgio Migliore per la perdita del Padre.

Mancava ai suoi cari

Paolo Ferrero

di anni 70
Ne danno il triste annuncio: la moglie Giacinta Vallinotto; i figli: Luigia, Tommaso, Giovanni, Teresina, Giuseppe, Mario, Piero; sorella, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Moncalieri domenica 19 corr. alle ore 8,30 partendo da Strada Genova 341 (Moriondo), indi la cara Salma proseguirà per Trofarello. Non fiori, ma preghiere.
La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

A quanti la conobbero e la apprezzarono la moglie Ida Villaraggia affranta dal dolore partecipa la morte improvvisa di

Edoardo Montaldo

Cap. di Complemento degli Alpini
Decorato al valor militare
Partecipa al dolore il fratello Giuseppe, cognati, nipoti, parenti tutti.
I funerali sabato ore 16,15 da via Vinadio 33.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nel primo anniversario della morte del compianto
NOB. AVV. GRAND'UFF.

Piero Richelmy

Messe di suffragio saranno officiate lunedì 20 c., alle ore 9, nella chiesa parrocchiale di Collegno e giovedì 23 c., fra le 7 e le 9, nella parrocchia della Madonna degli Angeli in Torino.
La famiglia ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nelle preghiere.

19-7-1956 19-7-1959
Nel triste anniversario della scomparsa di

Giuseppina Borello

i figli la ricordano con immutato affetto ed infinito rimpianto a quanti la amarono.
S. Messe saranno celebrate alla chiesa della Crocetta sabato 18 luglio ore 7 e 8,30.

1956 1959

Dott. Ing. Aligi Debous

La moglie e le figlie lo ricordano con immutato dolore.

Piero Ferraris

Nel terzo anniversario della scomparsa la moglie lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.

Il 16 corrente, in seguito a tragico incidente stradale veniva troncata la fiorente giovinezza di

Paola Savio

di anni 22
Straziati ne danno l'annuncio: il padre avv. Vero; la madre Lina Barrera; la sorella Marica; il suo Umberto; i nonni Savio e Barrera; gli zii Barrera; i cugini e l'affezionata Amelia.
I funerali avranno luogo oggi 18 corrente alle ore 17, da via Urbano Rattazzi n. 12.
Alessandria, 18 luglio 1959.

Affranti dall'immane disgrazia che li ha privati della loro adoratissima nipote

Paola

gli zii Edoardo e Mercedes Barrera, con i figli Gian Mario, Enrico e Sandra, i nonni Paolo e Teresina Barrera, si uniscono in questo tragico momento ai cari Lina, Vero e Marica, piangendo il loro immenso dolore.
Alessandria, 17 luglio 1959.

Prendono parte al dolore: lo zio e cugini Ferrati; famiglia Saille; famiglia Cassinelli; dott. Alfonso Cesa; dott. Davide Vitale; dott. Alfredo Re; Olga Piccotti; Giovanni e Maria Luisa Canestri; Gualberto e Vanna Manzan; Maria Teresa Bellana; Marisa e Lino Boldi; avv. Riccardo Lunati; Liliana ed Almone Pedemonte; Doris Agati e figli; avv. Massimo Fonzo; Roberto Gabey; Enrico Foa; le famiglie: avvocati Giulio e Felice Garbarino; Maria Palenghi; Scaffini; Bertolli; Dardano; Canle; Stevano; Vistarini; Montemagno; Guerci; Massari; Mottaguslino; Gaidano; Sardi; Castelletti; Ravazzoni; Zucchelli; Massimiliano Savio; Piera Balli; Ramasco e Serra Maria Dareda, Anita e Gino Ferrari; Albertina e Giovanni Viscoli.

Flora e Paolo Bosio, straziati, piangono la morte di

Paola

fidanzata del loro Umberto.
Alessandria, 18 luglio 1959.

Paolo, Carla e Giancarlo Bruno prendono viva parte al dolore di Umberto.
Alessandria, 18 luglio 1959.

Adolfo Della Valle si associa vivamente al dolore di Umberto.
Alessandria, 18 luglio 1959.

Mirella e Peppino Bateri e Margherita Visconti prendono viva parte al dolore dei cari amici Savio per la scomparsa dell'affezionata

Paola

Maria Grazia Bateri, Marisa Bausone, Renza Vaggi piangono la loro cara amica

Paola

tragicamente scomparsa.
Alessandria, 18 luglio 1959.

Pietro e Nena Ballestrero prendono viva parte al dolore degli amici Savio per l'immatura perdita di

Paola

Alessandria, 18 luglio 1959.

Renato e Ada Veggi si associano al dolore dei cari amici Savio per la scomparsa dell'amata

Paola

Alessandria, 18 luglio 1959.

Elena e Stefano Bausone e famiglia partecipano al dolore della famiglia Savio per la scomparsa dell'adorata

Paola

Alessandria, 18 luglio 1959.

Le amiche Maria Pia Gorla Salvaneschi, Carla Montanaro e Angelica Feggi piangono la scomparsa della cara

Paola

Alessandria, 18 luglio 1959.

La Casa di Cura «Villa Maria» di Novi Ligure partecipa vivamente al dolore dell'avv. Vero Savio per l'improvvisa scomparsa dell'amata

Paola

Novi Ligure, 18 luglio 1959.

L'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Alessandria partecipa all'immenso dolore del proprio consigliere avv. Vero Savio per la tragica scomparsa della figlia

Paola

Alessandria, 17 luglio 1959.

Costernati dall'improvviso terribile evento i colleghi:
Luigi Arzi
Camillo Borasio
Edmondo Ferrari
Mario Ferrari
Giulio Garberino
Giorgio Gorgia
Luciano Molinatti
[illegible] Tesio
e dott. Alfredo Re
si uniscono all'amico fraterno Vero Savio nel dolore e nel rimpianto per la perdita dell'indimenticabile

Paola

Alessandria, 17 luglio 1959.

La Società L.I.C.O. e la famiglia Lucini prendono parte al grave lutto della famiglia Savio per la scomparsa della cara

Paola

Alessandria, 17 luglio 1959.

Gli Amici del Rotary Club di Alessandria partecipano al dolore dell'avv. Vero Savio per la tragica immatura perdita della figlia

Paola Maria

Alessandria, 17 luglio 1959.

Il Reparto di Chirurgia Infantile dell'Ospedale Regina Margherita di Torino:
prof. Luigi Solerio
prof. Leo Bertola
dott. Attilio Pedrocca
prof. Alfredo Giugiaro
dott. Giorgio Genna
dott. Renzo Biasi
dott. Tommaso Bardini
dott. Emilio Garambois
dott. Paolo Fiore
prof. Ezzelo Fava
prof. Mario Querel
dott. Salvatore Glorieri
e gli amici e colleghi:
dott. Sergio Barbero
dott. Giorgio Cappitelli
dott. Elio Doranda
sig. Italo Giolo
dott. Ernesto Grassi
dott. Lorenzo Lorenzi
prof. Gian Stefano Marchese
dott. Enrico Menzi
dott. Antonio Odasso
dott. Renato I...
prof. Giuseppe Maurizio Beviglio
dott. Paolo Vaccino
si associano al dolore dei congiunti per la scomparsa della cara

Paola Savio

I cugini Della Porta e rispettive famiglie partecipano al dolore di Vero e Lina Savio per la morte della loro

Paola

Piangono l'immatura perdita di

Paola

gli amici:
Gianna Adreani
Piergiorgio Artana
Martino Crallo
Rudy Garda
Cleri e Sergio Gardini
Franco Trebbi
Piero Valebra
Nini Vanner
Piero Vata.

Augusto, Emilio, Maria, Roberto, Renzo e Ugo partecipano angosciati al dolore della famiglia Savio e di Umberto.
Alessandria, 18 luglio 1959.

La famiglia Peria-Cavanei partecipa con profondo dolore al grave lutto.

Il dott. Franco Saleria e famiglia si uniscono al dolore dei congiunti per la scomparsa della cara

Paola Savio

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Cena

Orefice
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria Tea; il figlio Silvio e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 18 luglio alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinto in Chivasso, via Torino 53. Indi la Salma proseguirà per Azeglio per essere tumulata nella tomba di famiglia.
Un particolare ringraziamento ai Primari, Medici, rev. Suore e personale dell'Ospedale Civico di Chivasso per le assidue e amorevoli cure prodigate.

Il Sindaco, la Giunta, i Consiglieri e i Dipendenti del Comune di Chivasso, prendono viva parte al lutto che ha colpito l'assessore dott. Silvio Cena per la dolorosa perdita dell'amatissimo Papà.

Il Consiglio d'Amministrazione, i Sanitari, le rev. Suore e il Personale tutto partecipano l'immatura perdita del signor

Francesco Cena

padre del Presidente dell'Ospedale Civico di Chivasso.

Il Rotary Club di Chivasso partecipa al dolore del dott. Silvio Cena per la dolorosa perdita del Padre.

Prendono viva parte al dolore del dott. Silvio Cena per la perdita del Padre gli amici: Renzo Varetto, Desiderio Gallo, Piero Borrini, Luciana Lupano con le rispettive famiglie.

Partecipano al dolore gli amici:
geom. Rodolfo Bianco
dott. Mario Bisacca
Manlio Renaudo
Alessandro Colonna Preti
prof. Severino Ferrero
dott. Mario Gaula
dott. Fiorentino Liffredo
dott. Enrico Penasso
rag. Ernesto Rigazzi
avv. Giorgio Reccati
Emilio Zamplerl.

La famiglia Garelli partecipa al dolore del dr. Silvio Cena e famiglia per la perdita del papà signor

Francesco Cena

La S.p.A. Azienda Combustibili Coke Italiani Rappresentanze A.C.C.I.R. si associa al dolore del dr. Silvio Cena, presidente del Collegio Sindacale, per la perdita del

Padre

La S.p.A. Scuola Radio Elettra prende viva parte al dolore del dr. Silvio Cena, sindaco effettivo, per la scomparsa del

Padre

La S.p.A. SEO - Import Export - partecipa al dolore del dr. Silvio Cena, sindaco effettivo, per il decesso del

Padre

Si associano al dolore del dr. Silvio Cena per la scomparsa del suo caro

Papà

dr. Giuseppe Garelli
Giambattista Amerose
Mario Arimondi
Matilde Arioli
Liliana Settanino.

Il geom. Andrea Tartari prende viva parte al dolore del dr. Silvio Cena per la dipartita del

Padre

La SEME S.p.A. partecipa al dolore del proprio sindaco e consulente dott. Silvio Cena per la perdita del padre amatissimo signor

Francesco Cena

Partecipano al dolore: zia Nilla, Franca e Carla Tea.

E' mancata ai suoi cari

Elvira Saracco nata Mercatili

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Rodolfo; la nuora Amelia Carnisio e figlia Anna; la sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al dott. Rocco Strada per le amorevoli cure prodigatele.
I funerali oggi sabato alle ore 14,30 partendo da via Garibaldi 1.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il Personale del Gran Bar Centro prende viva parte al dolore della famiglia Saracco per la perdita della signora

Elvira Saracco

Gli Amici dell'EPAT prendono viva parte al dolore del caro Rodolfo per la scomparsa della mamma

Elvira Saracco

Carla Sodano e famiglia profondamente addolorati prendono viva parte al dolore della famiglia Saracco per la perdita della signora

Elvira Saracco

Le famiglie Forti e Valle si associano al dolore per la perdita della signora

Elvira Saracco

Le famiglie Ena e Carolale prendono viva parte al dolore del cognato e genero per la scomparsa della mamma

Elvira Saracco

Dopo lunga e dolorosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione è mancato all'affetto dei suoi cari

Nicola Bussi

L'annunciano: la moglie Amelia Muratori; le figlie: Amelia con il marito Osvaldo Succio e figli; Franca; Luigia ved. Oreffice e figlia; Nina con il marito Lorenzo Scuvero e figlie.
Un vivo ringraziamento al dott. Lelio Vajo per l'assidua e amorevole assistenza.
I funerali oggi ore 16,15 da corso Dante 49.
Si prega di non inviare fiori.

Luigia e Francesco Scuvero prendono viva parte al dolore della famiglia Bussi per la morte del caro

Nicola

La Ditta Francesco Scuvero & Figlio unitamente al Personale prendono parte al dolore della famiglia per la morte del signor

Nicola Bussi

padre della signora Elisa Scuvero Bussi.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Martino Brunetti

Pensionato FF.SS.
Ne danno il doloroso annuncio: i figli Francesco con la moglie Giuseppina Borgalno e figli, Luigina col marito Dante Ciola e figlie;
parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,15 da v. Marco Polo 7 (convalescenziario Crocetta).

22-7-1958 22-7-1959

Cosimo Prudenzano

come sempre vive nel cuore dei genitori e del fratello che Lo ricordano a parenti ed amici.
La S. Messa anniversaria sarà celebrata il 22 c. m. alle ore 10 nella parrocchia della Gran Madre di Dio.

E' mancato ai suoi cari, munito dei Conforti religiosi, il
DOTT. ING.

Giuseppe Fantuzzi

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Edda; il fratello Walter; nipoti, cognati e parenti tutti.
Dopo la benedizione parrocchiale all'Ospedale Maria Vittoria, via Medail 3, la cara Salma proseguirà, alle ore 8 del 19 corr., per Carpi (Modena) ove seguiranno i funerali.
Si ringrazia sin d'ora chi vorrà partecipare alla mesta cerimonia.
Torino v. Cordero di Pamparato 24

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Peppino

gli amici:
Birolo
Casalino
Cipolli
Faletti
Ronchetta
Salgari
Tavolino.

Si associano al dolore per la perdita del
DOTT. ING.

Giuseppe Fantuzzi

i Coinquilini di via Cordero di Pamparato 24.

La Presidenza e la Direzione della Compagnia Italiana Westinghouse - Freni e Segnali - Torino, annunciano con vivo dolore la scomparsa del
DR. ING.

Giuseppe Fantuzzi

apprezzato collaboratore e procuratore della Compagnia.

Partecipano al dolore della famiglia Fantuzzi:
Giuseppe Baldi
Giulio Cini
Paolo Colombo
Cesare Ferrari
Ferruccio Ferria-Contin
Leone Fontana
Ferruccio Gambarotta
Aldo Gnavi
Carlo Lehner
Franco Manzoli
Ferdinando Palasso
Adolfo Palmucci
Leandro Saija.

Il Gruppo Anziani Westinghouse prende viva parte al dolore che ha colpito i familiari del suo carissimo socio
DOTT. ING.

Giuseppe Fantuzzi

Colleghi e collaboratori della Compagnia Italiana Westinghouse:
Benaldi
Berta
Chiesa
Comino
Corbella
Del Ponte
Fornelli
Fusi
Garro
Hellmann
Jacomuzzi
Jacono
Landra
Lignera
Magnetti
Miniotti
Negri
Piacentino
Prada
Prieglio
Prono
Sacco
Stura
Travaglio
Viscenti
Filippo Zanella
Mario Zanella
partecipano al grave lutto.

Munita dei conforti religiosi, serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Gremo nata Carena

Ne danno il triste annuncio: il marito Paolo; le figlie Giuseppina col marito Antonio Bertinetto e figlia Gina col marito geom. Nuncia Taragna, Margherita ved. Marchetti, Marianna col marito Giovanni Castagno e figlia Paola che tanto amava; sorella e fratello, cognati, cognate e parenti.
I funerali oggi sabato ore 10 da strada San Mauro 78 e la Salma verrà tumulata nel cimitero di San Mauro.

I Dipendenti della Ditta Gremo partecipano al dolore della famiglia.

Si associano al grave lutto che ha colpito la famiglia Gremo:
le Imprese Fratelli Mazzucchetti
fratelli Martini, con famiglie
la signorina Teresina Bosio.

Le famiglie Comino Garino Gola partecipano al lutto della famiglia Gremo per la scomparsa della

Mamma

Cristianamente come visse, chiudeva serenamente a Pino Torinese, ieri mattina, la sua vita terrena

Giuseppe Almini

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Laura col marito dott. Cesare Sinistrero ed il figlio dott. Beppe; i fratelli Francesca, Antonio ed Umberto con le famiglie; i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.
La cara Salma verrà benedetta a Pino Torinese, indi proseguirà per Milano ove avranno luogo i funerali domenica 19 c. m. alle ore 11 nel Cimitero Monumentale.
Per desiderio dell'Estinto non fiori, né lutto, ma preghiere e beneficenza.
Torino, corso Re Umberto 36.
17 luglio 1959.

Franca e Baldo Sinistrero, con la mamma, si uniscono al dolore degli zii per la perdita del caro

Papà

Le famiglie Sinistrero e Grandi prendono viva parte al lutto per la scomparsa del caro signor

Giuseppe Almini

Mina e rag. comm. Mario Travi partecipano al dolore dei nipoti per la scomparsa del caro cognato

Peppino

E' mancata dopo lunga malattia

Antonietta Bernasconi ved. Marchis

Ne danno il mesto annuncio: le sorelle: Ida, Gina Bernasconi ved. Vellani; la nipote Paola col marito Renato Fredone e figlia Umberta; le carissime cugine De-Gennaro, Cremasco, Pastore e relative famiglie.
Uno speciale grazie per le premurose ed assidue cure alla dottoressa Marisa De Gennaro e alle Suore Nazarene.
Per espresso desiderio dell'Estinta se ne dà l'annunzio a funerali avvenuti.

Dopo una vita di sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, rendeva la sua bell'anima a Dio

Lorenzo Cavaglià

di anni 48
Lo annunziano costernati: la moglie Anna, l'adorata Loriana, il papà, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi a Villanova d'Asti alle ore 10.

La famiglia Delli Santi commossa per la grande partecipazione di cordoglio tributata alla cara

Ines

sentitamente ringrazia:
Direzione Generale Rai - Televisione;
dott. Vasari;
dott. Rubini;
Colleghi Rai;
avv. Guarini;
Amici Sip;
amiche e conoscenti.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 12)

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 9)

CAMERA cucina affittasi corso Svizzera 86. Rivolgersi custode ore pomeridiane.
CONVENIENTE centrale 4 camere cucina termo bagno, 30.000 mensili. Telefonare 553-860. 10018
DIRETTAMENTE affittansi appartamenti negozi, zone Francia-Monginevro. Telefonare 733-720. 6582
DUE camere tinello cucinino pianterreno riattate, signorile, comodità, libero agosto, corso Mediterraneo 44. Casagrande, telef. 653-330, 287-136. F6058
GIA' fabbrica liquori mq. 120 affittasi. Telefonare 341-673. M1794
LOCALE disponibile a bar o officina annesso a distributore benzina vicinanze Torino. Telef. 291-977 ore pasti. [illegible]
LOCALI affittansi uso magazzino, rappresentanze, depositi, negozi, artigiano, via Caserta 8, telef. 775-048 M1891
LOCALI industriali mq. 800, 500, 1200 affittansi subito prezzo lire 2000 mq. annuo. Telefonare 41-314. F5818
MAGAZZINO 40 metri [illegible] San Paolo affittasi subito. Telef. 30-770. M1864
MAGAZZINO mq. 90 affittasi corso San Maurizio 61. Telefonare 70-313.
NEGOZI seminterrati mq. 210 uffici mq. 90, Unione Sovietica 10 bis. 6002
NEGOZIO affittasi libero mq. 80, via San Tommaso 4. Telef. 372-117. M1844
NEGOZIO, retro abitabile, affittasi 13.000 vicinanze mercato Sori, Palermo 24.
OCCASIONE, via Pianezza [illegible] Ainai affittasi vendesi locale industriale mq. 1300 con permesso costruzione piani sette e locali seminterrati. Telefon. 780-227.
PALAZZO giardino nuova Crocetta imponente razionale, affittansi direttamente alloggi.-Visitateci! Corso Lione 22. Telefonare 383-086. 4508
PARAGGI Michele Lessona, affittasi villetta signorile 4 camere doppi servizi. Telefonare 71-648. M0978
PORTA Susa, via Susa 4, affittasi alloggi due camere e servizi. Telefonare [illegible]
PROPRIETARIO affitta eleganti una, due camere servizi, 14.000, 17.000 barriera Milano. Telefonare 290-605. B2123
PROPRIETARIO affitta alloggi 1 e 5 camere cucina servizi, prezzi modici. Telefonare 42-362. M1819
RIVOLI vicinanze stazione affittasi grandioso negozio nuovo adatto tutti generi, esposizione camera cucina servizi termo. Baloire, corso Torino 14, Rivoli. M2206
SALONE [illegible] mq., nuova costruzione, zona Statuto, industria alimentare, affittasi. Telef. 280-924. M0380
SALONI primo, secondo, [illegible] piano, affittansi. Trattasi rappresentanze. Saluzzo 25. 3560
STABILIMENTO metri 1500 adatto qualsiasi industria, km. 20 da Torino, estensione tasse comunali, affittasi. Telefonare 533-965. G7390
TERRENO cintato affittasi Lucento 3000 mq., acqua, forza, telefono, 120.000 mensili. Ottimo contratto. Telef. 285-130, 280-141. F5825
TRASPORTI celeri con camioncini città, provincia. Principe Tommaso 12. Telef. 60-564. 417
TRE camere, cucina, bagno, termo, ascensore, soffitta, cantina affittansi ottobre, via Peyron 27. Rivolgersi portineria.
VIA Aliano 12 affittasi subito alloggio due camere tinello e servizi, [illegible]
ZONA Mercato fiori, Palermo 25, 2 ampie camere entrata 12.000. Deferre.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

BEL Canavese casetta 4 camere [illegible] vendesi. Telefonare mattino 389-705.
CELLE Ligure affittansi appartamenti [illegible]. Rivolgersi lottizzazione Lanza (casa nuova). 10325
CONIUGI soli massime referenze affitterebbero luglio-settembre alloggetto confortevolmente ammobiliato zona precollinare, comodità tram. Scrivere casella 6215, SPI, Torino. F6893
SANREMO, appartamento centrale comodo spiaggia, 2 stanze soggiorno affitto stagione 160.000. Telefonare 81-511, Sanremo.
SANREMO, modernissimo alloggio, minimo, affittasi sul mare. Telef. 662-006.
SI costituisce nuovo condominio nella più bella posizione di Sauze d'Oulx. Prenotatevi dal geom. Amerigo Guido, Albergo Savoia, Sauze d'Oulx. Tel. 58-028.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

ALASSIO Albergo Chalet. Tutti comfort ambiente distinto possibilità sola camera con doccia prima colazione. Telefoni: Torino 44-986, Alassio 40-849. B3200
ALASSIO. Pensione familiare, ottimo trattamento, vicino mare. Elena, via Dante 35/5. [illegible]
ALBERGHI: Ambassador-Cervoli, Cattolica-prima linea [illegible], camere con doccia e WC. privato, ottimo trattamento. Telefono 61-110. 10686
ANTEY [illegible] Cervino, Albergo Filey, trattamento familiare, aperto tutto l'anno. Prenotarsi. 10311
BELLARIA Pensione Alla Triglia, sul mare, gestione propria, prezzi mo[illegible]
BELLARIA. Pensione Villa Dolorita trattamento ottimo. Prezzi modici buona [illegible] 10402
BOSSEA Albergo delle Grotte, Mondovì Grotte di Bossea, nuovo ambiente, ospitalità confortevole trattamento familiare, prezzi modici. Interpellateci. 8551
CASABLANCA Hôtel, Bogliasco (Nervi). Sul mare. Camere riscaldate. Telefono Bogliasco [illegible] 8570
COGNE (Aosta) turni quindicinali dal 19 luglio per iscritti Turismo, Touring e loro famiglie. Scrivere: Delegazione Turismo, via Lomellini 8, Genova.
DIANO Marina Pensione Anna, Roma 85, telefono 25-118, [illegible]
FINALMARINA, Hotel Ondina, tutti comfort moderni, dancing, spiaggia propria. Cucina internazionale. Tel. 62-81.
FINALPIA, Villa Marina, bella posizione, confortevole, tranquilla. Prezzi modici. Prenotatevi. 10490
GRESSONEY [illegible] Gressoney albergo Monte Nery. Telefono 91. Torino 44-956.
MIRAMARE Pensione Anna 50 mt. mare, modernissima, autoparco, trattamento ottimo, prezzi modici. 10407
PENSIONE familiare ottimo trattamento nuova costruzione, tutti [illegible] prezzi modici. Interpellateci. Pensione Mirella, via Privata Benedetto 88 Alassio
PIETRA Ligure, Pensione Zita, ottimo trattamento. Prezzi modici. Interpellateci.
RIMINI Mare Pensione Annetta confortevole, prezzi modici, ottimo trattamento. Interpellateci. 10637
RIMINI Pensione Silvana. Luglio agosto prezzi modici. Interpellateci. B1235
RIMINI Rivabella, pensione Sandalo 1ª, [illegible] 1ª linea, moderni comfort, ottimo trattamento. 10605
VILLA, Castelnuovo (Canavese), bella posizione, comodità moderne, soggiorno di riposo. Prezzi modici, buon trattamento. Prenotazioni. Telef. 01-346-904.

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI, pettinatrici, diventerete frequentando Scuola Maria, Sant'Anselmo 15, telefonare 651-363. 12633
ALASSIO, Villa Collegio maschile « Alma Mater », Mameli 14, accoglie alunni Avviamento, Medie, Compedisti, Ginnasio, Ragioneria, Chimici industriali, Elettronica, Lingue. Ricupero. Cure marine. Telefono 40-201. 7735
ALLONTANATE incubo disoccupazione frequentando stenografia, dattilografia, computisteria, corsi operatori contabili, ecc. Istituto Oreglia, Cernaia 22. [illegible]
CORSI estivi con ampie facilitazioni per avviare celermente ad impieghi offerti da ditte locali: dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, lingue [illegible]. Istituto Studium, via della Rocca 14, Milano 86-655, Torino. 8043
GLI Istituti Impera (corso San Martino 2, telef. 48-974) e Maria Vittoria (piazza Vittorio Veneto 13, tel. 890-868) comunicano che rimarranno chiusi soltanto dal 1° al 23 agosto. Sino al 31 luglio e dal 24 agosto, invece, funzioneranno regolarmente dedicandosi, in particolare, alla preparazione in ogni materia di allievi di Scuole di Avviamento Commerciale rimandati alla sessione autunnale. Infine, le iscrizioni ai Corsi Professionali di Stenodattilo, Compto, Stenotipia, Lingue, Paghe, da ora e sino al 21 agosto, godranno dello sconto extra del 10 %. 4088
MANOVALI Qualificatevi saldatori, frequentando nostri corsi autorizzati, via Lombardore 4. [illegible]

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

ACCURATE lezioni matematica e fisica anche domicilio. Telefonare 582-718.
[illegible] Aires dispongo ufficio organizzato successioni pratiche legali notarili. Franchini, Pamparato 3, Torino
FRANCESE diplomata Università di Grenoble, impartisce lezioni. Telef. 598-154.
INGEGNERE abilitato, impartisce lezioni di meccanica, macchine elettrotecnica, radiotecnica, ecc. per Istituti tecnici industriali. Telefonare 270-923. G7312
INGEGNERE giovane dopo ufficio collaborerebbe impresa costruzioni calcoli cemento, progetti contabilità. [illegible] Scrivere casella 3342, SPI, Torino.
RAGIONIERA diplomata inglese commerciale, ore libere cerca traduzioni. Telefonare 583-784 ore pasti. M1868
VERAMENTE pratica ogni lavoro ufficio occuperebbesi tenuta libri contabili, paghe, contributi, fatturazione, tratte, corrispondenza, per artigiani e piccole aziende. Assicurasi massima precisione e serietà. Scriv. casella [illegible] SPI, Torino.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

2 ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Tel. 48-673.
A signorile affitto grande camera ammobiliata 2 letti comodità. Telefonare 588-375.
AFFITTASI subito ammobiliata, comfort, distinto stabile, Nizza 39. Telef. 680-506.
AMMOBILIATA casa nuova 5000. Telefonare mattino 53-362. [illegible]
CERCA ammobiliata signora anziana sola. Telefonare 529-072 ore 18. F6883

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

BUONA corrispondente pratica altre incombenze ufficio, capace lavoro indipendente, esaminerebbe offerte serie ditta. Scrivere casella 6164. SPI. Torino.
CAPO reparto 46enne, lunga esperienza [illegible] organizzazione lavorazione serie costruzione metalliche ogni genere capace attrezzature tecniche saldature. Telefonare 555-000. [illegible]
CASSIERE impiegata commessa offresi qualsiasi lavoro. Scrivere casella 2077. SPI, Torino. M2441
DISEGNATORE geologico 28enne impiegato compagnia americana petrolio (Venezuela) offresi per [illegible] presso compagnia in Italia. Lingue: inglese-spagnolo. Scrivere casella 6157. SPI, Torino. B1531
GEOMETRA assistente edile, praticissimo lavori civili industriali, offresi. Scrivere casella 6158, SPI, Torino.
LAUREATO, presenza, giovane, accetterebbe incarico segretario o simile, periodo estivo. Scrivere casella 6219, SPI, Torino. [illegible]
PERITO elettrotecnico, primo impiego, militesente, offresi seria ditta. Scrivere casella 2206, SPI, Torino. B1703
RAGIONIERA pratica decennale contabilità bilanci, paghe capace lavoro indipendente esaminerebbe serie offerte. Scrivere casella 6156, SPI, Torino.
RAGIONIERA ventenne 2° impiego, steno-dattilo, occuperebbesi presso seria ditta. Telef. 361-161. F5060
RAGIONIERE 50enne, esperientissimo: contabilità (impostazione, bilanci), legislazione, amministrazione, impiegherebbesi subito. Telefonare 792-834 (mattino).
STUDENTE diciannovenne cerca impiego aiuto contabile o mansioni ufficio. Telefonare 382-643, mattino ore 9-12.
TRENTACINQUENNE presenza praticissima abbigliamento, offresi commessa, ecc. rissime referenze. Scrivere casella 6218 SPI, Torino. B1877
TRENTASEIENNE (ebreo) [illegible] e conosciuto da anni in Italia, conoscenza perfetta lingua italiano e tedesco, conoscenza disegno e nozioni tecniche, pratico magazzino, impiegherebbesi presso seria ditta. Scriv. casella 3377. SPI, Torino.
UFFICIO acquisti metalmeccanico funzionario 30enne referenze libero subito. Scrivere casella 2026, SPI, Torino.
VENTICINQUENNE, licenza media, pratico manutenzione reparto industria chimica, volonteroso, offresi. Telef. 554-201.
VENTISETTENNE volonterosa pratica paghe contabili lavori ufficio offresi seria ditta. Scriv. casella 2026, SPI, Torino.
VENTITREENNE licenza media, stenodattilografa, contabile, calligrafia ottima, militesente, presenza, referenze, offresi, [illegible] pretese. Scrivere casella 6194, SPI, Torino. [illegible]

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

AZIENDA grande importanza cerca giovane militesente, licenza media inferiore carattere ordinato et preciso per tenuta archivio. Inutile rispondere mancando requisiti richiesti. Scrivere casella 1346, SPI, Torino. 2773
ASSUMIAMO giovane pratico contabilità industriale e cicli lavorazione lamiera. Assicurando riservatezza esigiamo referenze e pretese. Scrivere casella 6137, SPI, Torino. M0538
CERCASI neo diplomato perito chimico non impegnato. Scrivere casella 2021. SPI, Torino. M1812
FARMACISTA posto [illegible] ottima retribuzione, cerca primaria farmacia Torino. Richiesta ottima pratica, assoluta competenza galeniche, specialità. Scrivere casella 2112, SPI, Torino. M2495
IMPORTANTE industria torinese cerca diplomata, pratica approvvigionamenti, veloce steno-dattilografa, preferibilmente conoscenza inglese. [illegible] Scrivere casella 6183, SPI, Torino. B0842
INSEGNANTE anche appena diplomata cercasi per assistenza mare et montagna due ragazzi elementari ambiente serio distinto religioso. Vitto alloggio e mensile. Scrivere scuole frequentate alla casella 1347, SPI, Torino. 7411
OFFICINA precisione importanza Europea, cerca per ufficio tecnico, disegnatore, progettista elettromeccanico, capace, attivo organizzatore, conoscitore sistemi moderni lavorazione. Dettagliare curriculum posti occupati, nonché elementi, onde giudicare capacità. Assicurasi riservatezza. Scrivere casella 6205, SPI, Torino. G7458
PACIE contabilità media azienda, assumesi impiegati praticissimi. Manoscrivere casella 2028, SPI, Torino. M2196
PER avvicendamento personale importante Società internazionale, assume elementi ambosessi 25-35enni, residenti Torino, minimo scuola media, bella presenza, facilità eloquio, disposti seguire corso teorico pratico gratuito. Notevoli possibilità carriera. Superato periodo prova 16 [illegible] stipendio e provvigioni, inquadramento regolato da contratto nazionale di categoria. Rispondere esclusivamente se muniti requisiti richiesti e referenze. Scrivere casella 1309, SPI, Torino.
PERITO industriale di provata capacità cerca importante stabilimento macchine utensili per incarico capo squadra fresatrici. Dettagliare età e posti occupati. Scrivere casella 2057, SPI, Torino.
RAGIONIERE praticante cerca studio professionale. Inviare manoscritto con età, pretese, studi fatti. Scrivere casella 2202, SPI, Torino. F6509
SIGNORINA 25-30enne pratica paghe e fatturazioni, stenodattilografa, [illegible] da industria metallurgica. Scrivere casella 1234, SPI, Torino. 6156
STENODATTILOGRAFA, anche primo impiego, purché veramente volonterosa, veloce, precisa, [illegible] subito studio professionale. Dettagliare età, precedenti, referenze, pretese. Inutile inviare lettere incomplete. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. F6915

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE commesso media età, offresi alimentari, drogheria, panetteria, anche mezza giornata. Telef. 375-519. [illegible]
ABILE lavorante fantasia confezione esterna offresi. Telefonare 652-796.
AUTISTA 50enne coniugato 3° benzina Diesel, passaporto, offresi anche come custode. Scriv. casella 6216, SPI, Torino
AUTISTA 2° 3° carpentiere in legno libero subito. Telefonare 563-783 dalle 16 alle 20. G7330
AUTISTA 2°, 3°, 41enne, celibe, passaporto, offresi ditta, privato. Tel. 389-381.
AUTOTRENISTA 32enne pratico servizio pubblico urbano, linea e turismo [illegible] Francese offresi ovunque. Scrivere casella 9256, SPI, Torino. G7332
BRAVA cucina, tuttofare libera, offresi. Scrivere casella 6254, SPI, Torino.
BRAVE banconiste cameriere, cerca occupazione. Telefonare 48-673. M1845
CANTINIERE provetto offresi mensa aziendale casa vinicola albergo, mondo patente. Telefonare 763-508. B1883
CERCO portineria oppure pulizia scale. Telef. 771-530. B3041
CONIUGI piemontesi pensionati occuperebbersi portineria, custodia case, referenze. Telefonare 572-586. B1858
CONIUGI 50enni veneti occuperebbero grande portineria marito pratico lavaggio macchine e lavori domestici. Massime referenze. Telefonare ore pasti 675-560.
CONIUGI 50enni soli referenziati marito meccanico elettricista, pratico caldaie riscaldamento, [illegible] portineria stabilimento, industria. Scrivere casella 2018, SPI, Torino. M1904
CUOCA tuttofare referenziatissima offresi giornata 8-18 oppure ore. Telefonare 551-220 ore 18-21. [illegible]
CUSTODIA stabilimento, villa, coniugi soli, torinesi, referenziatissimi, offronsi ovunque. Scrivere casella 6214, SPI, Torino. [illegible]
DICIOTTENNE barista offresi. Bassi, telefono 231-044. M2307
DOMESTICA offresi a ore a [illegible]. Telefonare 232-629. B0856
DONNA capace offresi a persona sola o bambini al mare o campagna. Scrivere casella 6210, SPI, Torino.
ELETTRICISTA impianti industriali e civili, offresi seria ditta. Scrivere casella 6191, SPI, Torino. B0894
ELETTRICISTA installatore, offresi seria ditta. Telefonare 382-021. M1898
ESCAVATORISTA Menck 250, offresi. Telef. 564-301. B0522
EX guardia giurata offresi mansioni fiducia anche 4 ore mattino, referenze. Telefonare ore pasti 271-377.
GIOVANE libero pomeriggio occuperebbesi. Telefonare 670-005. G7334
GIOVANE 30enne bella presenza offresi come domestico, senza patente, famiglia signorile, con referenze. Telef. 527-175.
INFERMIERA diplomata assisterebbe ammalato qualsiasi località. Referenze. Arona, Beggiamo 22. F6761
MOTORISTA meccanico con patente 2° grado con referenze. Telefono 588-006.
OFFRESI voce eccezionale cantante professionista uomo. Telef. 683-468 Torino.
OFFRESI fabbro aggiustatore forgia e al banco. Telefonare 277-753. G6337
OROLOGIAIO 26enne 10 anni di esperienza cerca lavoro continuamente anche domicilio. Scrivere casella 6225, SPI, Torino. [illegible]
PIEMONTESI mezza età, libero mezza giornata, cerca custodia villa, pratico giardino, qualsiasi lavoro. Scrivere: Bonetti, via Cesare Battisti, Trofarello.
PRATICA affettuosa offresi comodità bimbo. Telef. 230-248 dalle ore 20-21.
QUARANTANOVENNE offresi magazzino, fattorino, posto fiducia, patente 2ª. Telefonare 641-350 ore pasti. B1821
QUINDICENNE 3ª Avviamento industriale, robusto, presenza, offresi qualunque lavoro. Scrivere casella 6185, SPI, Torino. B0854
SALDATORE elettrico provetto libero subito. Telefonare 261-[illegible] F6277
SALDATORE elettrico autogeno offresi. Via Calandra 11, Gambarella, telefono 383-335. G4023
SEDICENNE con licenza media, volonteroso, cerca lavoro. Telefon. 664-532.
SIGNORA offresi lavori casalinghi con referenze. Telef. 676-320. B0850
SIGNORA tuttofare abilissima, offresi ore o giornata. Telefonare 832-523.
SIGNORA bella presenza libera offresi cassiera, Telefonare 753-725. M1946
SIGNORA ventiseienne pratica negozi offresi anche mezza giornata. Tel. 252-181.
SIGNORA-NA disposta diventare pettinatrice offresi buona sistemazione. Telefonare 779-785. M2545
SIGNORINA [illegible] seria, offresi governo bambini. Telefonare 273-687.
TORINESE 24enne specializzato, referenziato, offresi. Telefonare 676-529.
VENTENNE meccanico patente seconda benzina, occuperebbesi anche autorimessa. Telef. 882-756. FC586
VENTICINQUENNE piemontese bella presenza occuperebbe qualsiasi posto patente 2ª, libero subito. Telefonare 283-351.
VENTICINQUENNE saldatore autogeno cerca qualsiasi occupazione. Scrivere casella 2028, SPI, Torino. M2225
VENTIDUENNE tuttofare offresi mezza giornata, anche dalle ore 9-10 alle 14-16. Scrivere casella 6136, SPI, Torino.
VENTINOVENNE congedo patente 2° grado, offresi qualsiasi lavoro. Telefono [illegible] F6042
VENTIQUATTRENNE cerca lavoro magazzinaggio in genere, ottime referenze occorrendo cauzione. Scrivere casella 6190, SPI, Torino. B0874
VENTOTTENNE tuttofare, offresi ore pomeridiane. Telef. 792-582. B0896

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A abile aggiustatore piccola industria oltre sistemazione sicura procurasi età posti occupati. Scrivere casella 6183, SPI, Torino. F6806
ABILI [illegible] impermeabili e apprendiste cercansi. Telef. 383-022. F6855
AFFILATORE utensili cerca importante officina meccanica in Valenza. Scrivere referenziando casella 6 A, Pubblivalenza, Borgosesia. 10475
APPRENDISTA quattordicenne cercasi per negozio abbigliamento. Presentarsi orario 9-11, Cami, piazza San Carlo 216.
ASSUMO ragazze 16-18enni operaie comuni. Zona corso Francia, Tel 796-514.
CAPI meccanici motoristi per manutenzione automezzi speciali, trattori, bulldozers, cerca impresa per cantieri. Comunicare dettagliate referenze, precedenti lavori. Scriv. casella 1318, SPI, Torino.
CARROZZERIA cerca [illegible] lavoratori parte, provetti. Telefonare 641-126.
CERCO lavorante bustaia. Telefonare 512-237. 5009
CERCO tappezziere. Rivolgersi Mobilificio corso Regio Parco 161. 9685
DOMESTICA fissa assumo, buon stipendio, uscite serali, Gillio, via Passalacqua 6. 9919
ELETTRAUTO « Fiamma » via Buenos Aires 46, Torino, telef. 365-440 Cercansi apprendisti ultime richiesta. F5814
ELETTRICISTI praticissimi linee bassa alta tensione cerca primaria impresa. Telefonare 330-471. F5854
ESTRUSORE [illegible] cercasi fissa disposta trasferirsi periodo estivo. Telef. 232-497.
IMPORTANTE stabilimento meccanico, cerca provetti calibrista e cronometrista, massima riservatezza. Scrivere casella 2227, SPI, Torino. B1891
IMPORTANTE Tipografia di Rottello cerca buon conduttore di presse Offset, Invicta, Nebiolo, Buon stipendio. Scrivere casella 2167, SPI, Torino.
INDUSTRIA [illegible] apparecchiature [illegible] aggiustatore seconda categoria. Scrivere [illegible] 3358, SPI, Torino. M1355
LAVORANTE [illegible] cercasi, presentarsi orario 9-11. Cami, piazza San Carlo 216. M2158
MAGLIAIE [illegible] lavoro [illegible] automatizzando, Guarnero, Monte Rosa 18. 6459
MECCANICO tessile, specializzato manutenzione macchine tessuti a maglia con mansioni responsabilità, richiesto da industria Costaricana. [illegible] inviare curriculum, Cime, via Po 33, Roma. 10050
OFFICINA meccanica [illegible] apprendisti indispensabile licenza di avviamento professionale, Scrivere casella 3345, SPI, Torino. M1502
OPERAIO qualificato iniziativa volenteroso lavoro speciale nostra officina. Pinerolese. Indicare qualifica età posti occupati, referenze, [illegible] casella 3354, SPI, Torino. M1817
PARRUCCHIERE abilista di primordine, desideroso di lavorare a Londra, dietro [illegible] di 16 sterline la settimana, più 10% di provvigione, scriva a: Eirene Ltd., 7, High Street, Kingston-on-Thames, Surrey (Inghilterra). [illegible]
PICCOLA famiglia 2 adulti già una tuttofare cerca governante per direzione casa. Dettagliare referenze a casella 6197, SPI, Torino. B1739
PULITORE provetto cercasi. Telefonare 296-745. F6048
RETRIBUZIONE massima cercasi persona servizio famiglia tre persone, Profumeria via Saluzzo 2, telef 60-490 [illegible]
STIRATRICI buona paga, vitto, alloggio cercansi subito. Elettrolavaggio Milano, Courmayeur. F6010
CARPENTIERE ferro calderaio, abilissimi, assumo. Scrivere casella 6276, SPI, Torino. B2081
CARROZZERIA [illegible], via [illegible] di Cesena 116, assume provetti ferratori, lastratori, falegnami, operai finizione, saldatori. [illegible]
CASA vinicola assumerebbe praticissimo [illegible] per consegna con motocarro occasioni et lavori cantina, referenze controllabili. Scrivere casella 2259, SPI, Torino. [illegible]
CENTRO perfezionamento pettinatrice cerca modelle, omaggio pieghe permanenti tinture. Delmonde, via Parini 10.
CERCANSI abili addette presse stampaggio bachelite, sbavatori e aggiustatori specializzati. Telefonare 694-470. B0792
CERCANSI avvolgitrici, bobinatrici abili. Presentarsi via Sagra San Michele 55.
CERCANSI operai praticissimi presse stampaggio ad iniezione età superiore 22 anni. Scriv. casella 6192, SPI Torino.
CERCASI abile apprendista [illegible] lavoro assicurato et ragazzina commissioni. Presentarsi tintoria Primavera, via Giacinto Collegno 2. M1802
CERCASI aggiustatore meccanico riparazioni macchine. Telefonare 690-066.
CERCASI abilissima pettinatrice. Telefono 383-006. F6727
CERCASI apprendista pratico sala o cameriere anche solo sera. Telef. 45-327.
CERCASI [illegible] macchine [illegible] prima categoria. Telefonare 400-065.
CERCASI bilanceriste. Presentarsi, via Castiglione 19. [illegible]
CERCASI commessa al [illegible], pratica. Telefonare 513-722. M2104
CERCASI donna 50-60 anni, tuttofare per famiglia 3 persone, disposta trasferirsi subito. Scrivere casella 2034, SPI, Torino. M1850
CERCASI gommista, presentarsi ore 19-20, via Principi d'Acaja 42 M2212
CERCASI operaia apprendista 14-15 anni. Ingegner Garrone, Raffaello 18.
CERCASI per Liguria capace donna servizio buon [illegible] media età scrivere casella 3341. SPI Torino. M1456
CERCASI persona perbene [illegible] carbonai e [illegible], Barriera Milano, telef. 290-173. G7380
CERCASI provetto [illegible] lista. Telefonare 830-220. B1411
CERCASI ragazzo 14-16 anni apprendista bar. Rivolgersi: corso Vittorio 26. [illegible]
CERCASI stiratrice fissa per lavoro. Telefonare 278-973. [illegible]
CERCASI tornitore di lamiera [illegible] ferro, ottone, alluminio, subito. Scrivere casella 2014, SPI, Torino. M1758
CERCASI [illegible] prima categoria. Telefonare 690-066. [illegible]
CERCO a giornata tuttofare assistenza bambino. Telefonare ore pasti 677-042.
CERCO abile lattoniere idraulico. Telefonare 587-718. M1826
CERCO aiutante sarta e sarto uomo. Pozzana, via Camerana 6. G7272
PROVETTA aiutante [illegible] donna cercasi. Telefono 861-321. F6038
STAMPISTI veramente abili cercansi. Telefonare 382-497. M1512
URGE ragazza domestica robusta, disposta recarsi villeggiatura, ottime referenze. Telef. 43-719. G7093

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AZIENDA Biellese cerca agente per vendita tessuti uomo, donna, [illegible], impermeabili direttamente a privati contrassegno e rateale. Diaria, provvigione, [illegible] Indispensabile auto, clientela propria e provenienza da ditta tessuti avviata. Scrivere 1596 B, Pubblicità Oliva, Biella. 10581
BIELLA manifatture cerca agenti per vendita tessuti uomo, donna, coloneria impermeabili nylon direttamente a privati contrassegno e rateale. Scrivere 1600 B, Pubblicità Oliva, Biella. 10616
CASA tedesca cerca rappresentante abilissimo motorizzato, stipendio massimo, [illegible] Scrivere casella 6198, SPI, Torino. B1400
CERCASI rappresentanti vendita rateale tessuti. Namegi, via Mario Ulivelli, Firenze. 10561
ECCO il vostro investimento, importante società internazionale lancia sul mercato italiano novità nei distributori automatici riscontrando grande consenso. Guadagno immediato (60-70 mila lire mensili) occupazione facile durante vostre ore libere prospettive sicure per persone serie, desiderose indipendenza finanziaria disponenti piccolo capitale (300.000 minimo acquisto iniziale). [illegible] candidature Sped. - Italia. Casella 2 Z, SPI, Milano.
FARMACEUTICI depositario case primarie [illegible], lavorato, ottime referenze, ultradecennale esperienza e introdotto assumerebbe per Campania, a provvigione e contributo spese, propaganda e deposito poche ottime specialità, Assicurasi [illegible] Offerte a casella [illegible] N, SPI, Napoli. 10577
FARMACEUTICI ricercansi referenziati propagandisti rappresentanti ben introdotti Sanitari, [illegible], Grossisti. Esclusiva [illegible], zone: Alessandria, [illegible], Novara, Vercelli. Scrivere casella 144 D, SPI, Milano. 10569
GROSSISTA [illegible] cerca arredamento camiceria [illegible] rappresentanza [illegible] introdotto e referenziato articoli affini [illegible] proprio campionario. Scrivere casella 6156, SPI, Torino. F6538
IMPORTANTE [illegible] cerca rappresentante vendita Piemonte-Liguria. Scrivere referenziando Pubblimax, [illegible] 103 L, Biella. 10498
INTRODOTTISSIMO [illegible] maglieria lusso bambini, Piemonte, Liguria, Veneto, rappresentanza avviata industria. Scrivere casella 1316, SPI, Torino. 10573
MANDATARIO importante società cerca piazzista pratico vendita assili. Scrivere casella 3346, SPI, Torino.
IMPORTANTISSIMO Ovattificio con prodotti qualità imbattibili cerca rappresentante Piemonte introdottissimo mercerie confezionisti [illegible] Scrivere Bizzotto Gavino, Fontaniva (Padova). 10003
PROCACCIATORI affari cerca importantissima Società americana prodotti antisolari. Scriv. casella 6199. SPI Torino.
PRODUTTORI distinti capaci, preferenza motorizzati, ex dipendenti Enti pubblici, cercasi per attività produttiva, guadagno immediato. UAL, Giolitti 10, 3° piano.
SARTORIE. Azienda tessile invia a sartorie campionario tessuti uomo, donna vendita contro assegno. Scrivere Pubblimax casella 105 L, Biella. 10580
TESSITURA, nuova, moderna, laniera, drapperia, coloneria abbigliamento, cerca rappresentante veramente introdotto, buon dettaglio, confezionisti eventualmente ingrosso. Esigonsi referenze. Scrivere casella 138 D, SPI, Milano. 10570
UFFICIALI sottufficiali pensionati capaci organizzare propaganda, [illegible] capigruppo province Piemonte, Liguria, Lombardia cercasi, ottimo trattamento. Scrivere casella 6247, SPI, Torino. G6845

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

MANCIA competente a chi riporta cucciolo, maschio, biondo di razza Collie, sperduto paraggi corso Moncalieri [illegible] prof. Giulio Doglioni, via Febo 15 bis.
STATO trovato collier con ciondolo a [illegible] giorno 31-5-59. Telefonare [illegible]

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO [illegible] investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque, « Nuova Italia » Pio Quinto 22, telef. 582-110 652-676.
ABSIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Pettenati, telef. 47-372. Carlo Alberto [illegible] 7166
ABILI detectives [illegible] indagini, sorveglianze. Mondial. Cavour 5, telefono 531-181 [illegible]
ACCERTAMENTI: infedeltà, sorveglianze indagini, informazioni ovunque «Italpol» Madama Cristina 111, telef. 687-674
DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13, telef. 41-100, 521-549: Investigazioni prematrimoniali, Informazioni ogni genere Italia, estero, Qualunque operazione polizia privata. 604

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

CALLI? Duroni, occhi pernice? Callicida Fulmine [illegible] radicalmente. Nelle farmacie. Se sprovviste, inviare lire 350 Basso, casella postale 72 F, Torino.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A [illegible] accordiamo [illegible] immediato su autovetture accettando rateazione [illegible] Medicità, segretaria, Fiorina. Porta Nuova 4, tel. 47-346
A buone condizioni: Appia seconda, 103, 600, 1100 E. Cavalieri, Brescia 18.
A buone condizioni prestiti finanziamento su autoveicoli, Bottero 1 telef 531-281
A rata 1400 A, 103, 600, belvedere. Appa. Telefonare [illegible] 7335
ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat, ogni tipo rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova Volta 8, telef. 45-681. 8349
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove occasioni. Autogenzia «Bodoni» Permute, lunghe rateazioni. Tel. 48-176.
ABBIAMO familiare 1958, 600, Appia 103, Grandi occasioni. Vigone 44.
ABBIAMO ottime 600, nuova 500, Giardinetta, 500 C. Montebello 4. Telefono 882-294. 10637
ABBIAMO sempre pronte: 600 seminuove [illegible], 1200 tipo 103 1955-56-55, nuove 500, 500 C [illegible] 1400 [illegible], 1100 E. Cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 6.
ABBIAMO vetture nuove, d'occasione, ogni tipo, serie; camioncini e furgoni da 2-7-10-17 quintali. Corso G. [illegible] 24.
ACQUISTATE finalmente [illegible] nuove auto noleggiamone, anticipiamo capitale. S. Massimo 47, Appa. 4647
ACQUISTIAMO contanti conto terzi autovetture camioncini. Po 33, tel. 51-322.
AFFIDATECI vendita autovettura, massime [illegible] L'Argo, piazza C. Felice 17 [illegible]
ALFA 1900 super metano, [illegible], giardinetta familiare Simca seminuova conveniente. Telefonare 677-043.
ALFAROMEO 1900 super e normali, vendo, permuta, rateizza: Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, telef. 296-914 2433
ALL'AUTOAGENZIA Cimbro Palestro 4, telef. 50-463, troverete ottime occasioni: Giulietta TI 1958, Appia, 103 tutti tipi, Ardea ultime, Multipla 1957, 600 nuove seminuove. Cambi, rateazioni. 10023
ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 12, compresi da funzionari, privati, macchine nuove seminuove. Vendesi Giulietta 1958, 1900 A, TV ultimissima, 103, 600, 500. Telefonare 836-856. 8134
ALL'AUTOSALONE Bordone, Nizza 31, Telefoni 653-213, 683-681. Occasionissima: Chevrolet « Impala ». Mercedes 190 S.L. « '58 » come nuova. Abarth Zagato 750, Bisiluro sei mesi. 8428
ALL'AUTOSALONE « Tomiero », Roma 337 bis, tel. 42-538, 750 Abarth Vignale. Giuliette: normali, T.I., Sprint, Spider Ford Consul, Appia I, II, Farina, 1200, 103 '58, T.V., 600, nuova 500. Liquigas 1400. Cambi, rateazioni. 568
APPIA '54, [illegible] vende. Telefonare 527-918. F6497
APPIA seconda serie, [illegible] guida sinistra, seminuova, vendesi. Tiziano 21.
AUTOCARRI: Orecchia e Scavarda, Concessionaria Fiat. Telef. 48-948, 752-281, 42-133. 4637
AUTOFARO: Hillman Simca, Fiat 1900, 103 familiare, 1100 Derby, 600 pulmino furgone, 500, 1100 coupé cabriolet, tutte garanzia 6 mesi, Facilitazioni, permute, compro contanti pagando massimo, Accademia Albertina 3. Telef. 882-882.
AUTOMOBILISTI, senza perdere tempo l'officina Fukra provvede per la presa e consegna a domicilio del vostro automezzo per qualsiasi riparazione. Corso Giulio [illegible] telef. [illegible] 690
AUTOMOBILISTI: Vetture rapidissime «Gillio», via Passalacqua 6 (Statuto), tel. 521-574. 9919
AUTONOLEGGIANSI con senza autista [illegible] 600, 103 tv, 1400, Mignola, Principe Tommaso 12, tel. 60-584. 7440
AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 22: 1100, 103, 600, 600 multiple, nuova 500, 500 belvedere. Telef. 773-835. 2376
AUTONOLEGGIO Moderno nuova 500 pulmino 600 nuove, 103, 1400, Telefonare 276-531. 7476
AUTORIMESSA vende 600 blu 1957 motore rodaggio, garanzia, Via Torricelli 4. 7413
AUTORIMESSA vende 1100 B Monviso, decapotabile revisionato e riverniciato. Torricelli 4. 7413
AUTOSALONE Bertola, Commissionaria Francia Lombardi, presenta nuovo tipo 600 a quattro porte, 600, 1100, Giulietta, Simca, furgoncino su telaio multipla. Massime rateazioni, via Bertola 17. 553
AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, telef. 51-501: Giulietta Sprint, Appia seminuove, Simca 3 mesi, Simca Versailles, 103 lusso nuove, 103, 600 funzionanti, [illegible] familiare, 600 furgone, belvedere, nuova 500. [illegible]
BELLA 600 325.000; 500 C 205.000; 500 A 105.000 lucciola, Telef. 330-212.
BELVEDERE 1953 motore [illegible] 500 C 1951 [illegible], accessori, vendonsi. Telef. 396-731. M2127
BIANCHINA seminuova, privato vende. Telef. 43-005. B1607
B 12 Aurelia nera ultima serie perfettissima, liquigas, occasione, vende privato. Telefonare 80-182. B1741
CAMBIO vendo rateale buonissima belvedere 500 C. Bertholet 25, tel. 688-179.
CAMIONCINI Fiat q.li 10-7 Dodge, 640, 626, 3 Ro, vendonsi, Bussetto via Sagliano 29. Telef. 30-207. 3697
CAMIONCINO 1100 q.l. 4 tutto efficiente cassone [illegible] vende privato. Telefonare 778-180. G6872
CAUSA decesso marito vende privato Giulietta normale, ultima serie, perfettissima. Zardi, via Salerno 51. M2393
CESSAZIONE esercizio vendesi furgone 500 C bellissimo. Telef. ufficio 380-010.
CEDO buone condizioni 1100 B e locarro, [illegible], Giulio Cesare 7. Telefono 21-155. F6941
CERCO contanti, pagando massimo qualunque tipo autoveicolo, v Vigone 44.
CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, contagiri, manometri, specializzato, Xicoli, Pio Quinto 13. 1806
DAUPHINE Alfa Romeo tre marce sei litri ogni 100 km. Prenotatela, pronta consegna Dario Vico, Commissionaria Alfa Romeo, via Filadelfia 51, Torino, telefono 296-914. 2433
DAUPHINE speciale 4 marce 130 orari Prenotazioni per rapida consegna: Dario Vico, Commissionaria Renault, via Filadelfia 51, Torino, tel. 296-914. 2433
ELABORATA 1400 granluce biscotto metano, radio, vendesi contanti. Telefonare 297-146. B0006
ELEGANTISSIMI nuovi modelli Hansa 1100 tedesca, 5 posti, trazione [illegible], prenotazioni, cambi, rateazioni. Commissionaria Rubea, Gloria 54 Telefono 437-872. 2924
FIAT Commissionaria « Ara », prenotazione autoveicoli nuovi. Vasto assortimento vetture usate, via Vinovo angolo Monte Pietà. Telefono: 43-418; corso Belgio 101. Telefonare 890-669. 10358
FIAT Sava, commissionaria via Nizza 30, telefono 652-582, 652-852. Mostra Mercato comune: autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie, cabriolet coupé familiare belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900, normale granluce Appia, Aurelia Granturismo Autobianchi B-12 autoveicoli industriali: 1100 dieci quintali 615, 626, vari camioncini, furgoncini 103, 600, 500. Ardec. Cambi rateazioni fino a 18 mesi. 6789
FIAT 600 [illegible] mesi 6 vende privato Telefonare 674-652 sabato pomeriggio oppure da lunedì ore pasti. F6303
FIAT 1400 B metano vendesi, Telefonare 391-913. M2080
FIMI sovvenzioni auto [illegible] ottima valutazione celerità. Tel 671-888
FINANZIAMENTI anticipazioni accordiamo fino 60-70 % valore commerciale autocarri autovetture, rimorchi. Migliori condizioni. Comesio, c. Re Umberto 6
FINANZIAMENTI rateazioni autoveicoli Massima discrezione, Usa, via Carlo Alberto 55, telefono 830-367. 8560
FINANZIAMENTI su autoveicoli e prestiti ipotecari. Fornita 4 D. tel. 42-722.
FRENI [illegible], officina specializzata cambia ripara con garanzia, verifica gratuita. Sai, via Montebello 21, telef. 839-807. 542
FRENI speciali modifiche e pattini Sonauti 1100-103. [illegible] speciali tutti [illegible] Servizio rapido ammortizzatori, sospensioni organi sterzo. Arsida via Vigone 63 (Borgo San Paolo), Tel 30-509.
IFITAUTO, c. Quintino 4 ter. concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli
IMPIANTI Weber gas liquido metano, servizio carburatori. Concessionaria Fukra, Chiesi 15. [illegible] 885-900.
ALFA [illegible] Cars ltd. Commissionaria Sepi Kreitliker Torino e Piemonte: Torino, via Assarotti 3, telef. 47-994, Milano, via Fontana 20, telef. 799-244. 5409
LAMAR. Fabbrica apparecchiature gas liquido metano, impianti garantitissimi, prezzi concorrenza. Concessioni [illegible] telefono 20-853. [illegible]
LIQUIGAS, impianti perfezionati 45 mila, metano 40.000. Revisione qualsiasi tipo riduttori, riparazioni garantite. Martorelli 80. Telef. 22-109 7963
METANO impianti perfetti lire 42.000 bombole uno gratuito. Centrale Ritorni metano Spem, telef 230-300 289-978.
MULTIPLA 600 1956 pubblicitaria, unico proprietario, vendesi [illegible] Massena 40. G7097
NUOVA 500 mesi sei, km. 3600, vendesi. Telef. 233-665. G6935
OCCASIONE Belvedere Giardinetta 1954 perfetta, Appia 350.000. Via Lionetto 38.
OCCASIONISSIMA 103 familiare [illegible] nuova vendo, cambio Nizza 129.
OCCASIONISSIMA 1100, bello mascherone dicembre, qualunque prova 150.000. Telef. 334-176. B1771
OCCASIONISSIME privati vendono: Appia 1955, 103 1955, 1400 gas. Telefonare 774-365, autorimessa. B0521
OCCASIONISSIME [illegible] 600, [illegible] 1400 giardinetta, multipla, Appia, Ardea 1100 furgone, vendo cambio rateizzo Germania, Vigone 11 2945
PEUGEOT 403, ventilatore automatico, novità mondiale, la migliore [illegible] Europea, 1.425.000, adeguata. Corso Unione Sovietica 83, telef. 676-154, Torino. 5013
PIEMONTE, Autogenesia, Tunisi 129, telefono 670-093, vendiamo rateamente: Leoncini, 615 S, Familiari, 103, 600 ogni tipo, Giuliette, Appie, Aurelie. 8742
PRIVATAMENTE vendo 600 come nuova ottima particolarità [illegible] 17.000. Telefonare ore pasti 771-025. F6919
PRIVATO vende 500 nuova Km. 10.000: 370.000; Via Torricelli 4. 7413
PRIVATO vende 600 perfetto ordine 1956. Abba, via Pinerolo 24. B1487
PRIVATO vende 500 C furgone anno '54 nuovissimo, affare, Torricelli 4. 7413
PRIVATO vende 103 '55 ottimo stato, Telefonare 688-660. B3133
PRIVATO vende 600 bellissimo anno 1955 ordine. Telefonare 780-614. [illegible]
PRIVATO vende a privato 600 1956, esclusi intermediari. Telefonare 276-934.
PRIVATO vende 500 A B buonissime condizioni, Renato Martorelli 42. B2118
PRIVATO vende a privato 600 mesi sei. Telefonare 794-212 ore pasti. [illegible]
PRIVATO vende privato 600 1958 seminuova lusso bianche. Telefonare 761-172.
PRIVATO vende a privato 500 Belvedere buonissime condizioni. Telefonare [illegible]
PRIVATO vende 600 Multipla, unico proprietario. Telefonare 364-387. B0306
PRIVATO vende 103 1955 410.000, nuova [illegible] 310.000. Francia 221. F6018
PRIVATO vende Ardea 3 marcia IV serie totalmente rimessa a nuovo, [illegible] ottima, vendesi. Telef. 296-781.
PRIVATO vende furgone 1100 T quasi nuovo. Telefonare 695-441. B2083
PRIVATO vende nuova [illegible] 370.000. Telefonare 56-236. F6871
PRIVATO vende 600 grigio perla, perfetto ordine. Facilitazioni, Vercelli 111.
RIMORCHI Bartolotti, bilici, cisterne, furgoni, carrozzerie. Rivolgersi a [illegible] A. Cerchi 63 bis, Torino. Telefonare 22-869, 20-383. [illegible]
SACAUTO, corso Racconigi 141 pronta consegna vetture nuove con garanzia Giulietta Spider, Giulietta Sprint, come nuove, Appia II serie perfettissima, Aurelia G.T. 2500. Fiat 1900, 1100, 600, moltissime. Lunghissime rateazioni.
SACAUTO, corso Racconigi 141, Fiat [illegible], la [illegible] di fiducia, permuta, lunghe rateazioni. 4170
SAPERE T.I. 1900 ottima, vende, permuta, rateizza, Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telef. 296-914. 2433
VENDO Appia 5 mesi, Appia '56-'55-'54, 103 '57, '55, B 12, 1900, 1400 A, Ford Zodiac, Via Cigna 3. G6769
VENDO [illegible] B 200 super cilindrico nuovo, vera occasione. Telef. 555-005.
VENDO Jeep Willys, Fiat 1900, [illegible] Romeo 1900 TI, 1100 E, camioncino 1100 A, Ardea furgone 5 marce, 500 A, Augusta. Telefonare 890-575. M1556
VENDO tele, 103, 1400, 1100 E, 600, C belvedere, giardinetta legno, furgone C, camion T-4 quintali, 1100, Aurelia B 10. Saluzzo 53, Telefonare 60-622. 3066
VENDO [illegible] Spyder 1100 o cambio con berlina, qualsiasi cilindrata. Tel. 555-566.
VENDO 600 mesi sei perfetta. Telefonare tel. 272-242. [illegible]
VENDO 500 C ottima, bella, corredata, unico proprietario, corso [illegible] 40.
VENDO 600 et 500 C perfettissime, cambio Vespa, Lambretta. Telefon. 694-005.
103 1954 [illegible] occasione [illegible] buon concessionario. Telefonare 550-147.
103 in ordine 1956, privato vende. Telefonare 43-008. B1606
600 biposto mesi sei, [illegible] 315.000 km. 2900 reali. Telefonare 394-131.
600 biposto [illegible] mesi vende privato. Telefonare 670-521. 10673
600 di immatricolazione vende cambio. Via Nizza 28. 2228
[illegible] due mesi 300 km. 560.000 vende. Telefonare ore pasti 553-877. G7174
600 seminuova quasi rodata veramente ottima vende privato. Tel. 384-355. G7296
600 come nuova, pochi mesi, privato vende 520.000. Telef. 43-005. B1611
600 Multipla, privato vende. Telefonare 43-005. B1609
600 350.000, 500 N 200.000, 103, 500 C giardinetta, furgoncini, Isetta, Vespa. Po 43. F6877
600 mesi sei grigio vende. Telefonare ore pasti 756-063. M1864
600 privato vende, ottime condizioni. Autorimessa Bosso, corso Casale 192. Telefono 885-427. 554
600 ribaltabile, 640, 626 camion targa Leoncini, furgone 1100 ELR, Rimorchi Viberti, super quintali 149 metri 6 x 6,60, vende Ferrero, corso Traiano 170, telefono 881-470. 7465
1100 TV, 4 posti fuori serie, 10.000 Km.; Berline 500 C, belvedere, 600 1100-103, 1100 E, 400, 1400 A giardinetta revisionata, 1900 Granluce metano, Ardea, lucia ed altre occasioni, vende anche rateamente Commissionaria Fiat, Bocchetti di G. Nardi & C., Unione Sovietica 37.
1100 agosto 1957 liquigas, ottima, completa accessori, vende, Telefon. 783-232.
1300 immatricolare pervinca lucci bianche vendo cambio via Susa 25. 3235
1400 B 1957, seminuova biscotto, 1400 A perfetto, vende, cambio, Galliari 38.

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO esclusiva Motobi 125-175, 200, 250 meravigliosi modelli, garanzia annuale. Concessionaria Motobi, Vetrera 5
ABBIAMO occasionissime Lambrette, ciclomotori, motofurgoncini anche rateali Pasquero, P. Amedeo 11. [illegible]
ABBIAMO vasto assortimento Lambrette d'occasione rimesse a nuovo, vendita con garanzia. Covelo, telef. 56-909
ACCETTANSI vecchie moto per prenotazione, ultimissimi tipi Gilera, Maico, Brescia 44, tel. 273-519. 14823
ACQUISTATE vecchissime Guzzi, Mondial, BMW, Lambretta Laverda, Gilera convenientissime, Botto, Montebello 4, telefono 882-294. [illegible]
DUCATI 85 TL, [illegible] come nuova. Telef. 579-671. [illegible]
GILERA Gimca presenta nuova 98 quattro tempi, L. 125.000, rateazioni, prenotazioni Gimca. E. Cosmo 100, telefono 21-608. 627
GUZZI 250 1956 privato vende privato. Via R. Rossini 65. B0882
HOREX 250 sport bellissima, targa 150 vendonsi. Telefonare 769-957. M1882
LAMBRETTA, modello gente comune pronta consegna, permute, manutenzione Pasquero, Principe Amedeo 11. Telefonare 45-068. 8165
ITON per due persone lire 24.000. Rom Junior 50.000. Romero, Pinnezza 51.
LAMBRETTA 125, 150 Li, quattro marce innesto 4 ½ motore più potente. Prenotatevi, prove, permuta, comodi pagamenti dilazionati presso Commissionaria Dario Vico corso Principe Oddone 1 Torino, Telefonare 524-293.
MOTOCARROZZETTA Zundapp vendesi. Telef. [illegible] F6553
MOTOFURGONCINI. Prima di ogni acquisto, nuovi, usati. Cambi. Interpellateci. Cavallieri, via Nizza 35 1136
NSU 45 otto modelli da lire 68.000 a 164.000. 125 Superlux 227.000. 175 Supermax 288.000 e 256.000 [illegible] Supermax 335.000. Prenotazioni, Bonafous 3.
SCAFO Cantarelli 1958, Johnson 35 HP occasionissima vendesi, Massena 40.
SCAFO fuoribordo turismo 4 persone vendesi 250.000 compreso motore Mercury. Scafo fuoribordo sport modello 1958 nuovo ritirato da Mostra, [illegible] occasionissima. Telefonare 582-982. Scrivere casella 6186, SPI, Torino. F6007
VENDO falcone sport Guzzi. Telef. 383-469
VENDO Guzzi Falcone, Milano, Taranto, originale. Telefonare 870-273. B1695
VENDO Vespa 150 mod. 1958. Telefonare 782-477. M1810
VESPA [illegible] ottimi modelli « 150 » convenienze. Via Saluzzo 52, tel. 60-771.
VOLETE acquistare, cambiare Vespa, Ape uso nuove [illegible]? Rivolgersi a Gamaldelli, Peschiera 172. [illegible]
VOLETE cambiare, [illegible] vendere Vespa, Ape? Da Corolo consegne immediate. G. Cesare 155, telef. 21-135. 617
VOLETE [illegible] cambiare, vendere Vespa, Ape? Manicotto, via Madama Cristina 73, telef. 687-355. 2213
VOLETE Vespa Ape nuovi modelli? Veniteci vende compra cambia Unione Sovietica 103 telefono 393-624 [illegible]
27.500 vendo Lambretta 125/F 1954, buon funzionamento. Telef. 694-390.

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine e fornelli elettrici ed a gas, produzione 1957-1958, L'Elettrica, via C. Alberto 36.
8 nuove macchine cucire Vigorelli. Macchine [illegible] mobiletti da L. 43.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mag[illegible] 41. 8018
AFFARONE. Svendesi scaffalatura negozio tessuti. Telefonare 40-306. M2321
AFFARONE svendo ricca camera matrimoniale stile antico. Telefonare mattino 396-654. [illegible]
ALASIA, Vinzaglio 5, mobili per ufficio: legno, metallo, classici, moderni, svedesi, Schedari, casseforti, cancelleria. Richiedete cataloghi. 9800
ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità mobili cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 14146
ANTICAMERE barocco veneziano, impero, console, specchiere, maggiolini, vasto assortimento. Corso Racconigi 124 bis, telef. 31-737. F6189
ANTIQUARIATO. Rinnovo collezione, acquisto massimo, contanti: argenteria, ceramiche, mobili, soprammobili epoca. Telefonare 534-848. 9015
ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, svendonsi per cessazione. Papella, Mazzini 44. 3063
ARREDAMENTI per bar, sedie, poltrone, tavolini: Beuzo, corso Vercelli 97, via Mario Vittoria 17. 5675
ARREDATEVI! Casa del Mobile, Regina angolo Foglizzo, camere massiccio 78.000, tinelli 21.000, grandi armadi 28.000. Facilitazioni. 2774
ARTIGIANO liquida tinelli prezzi eccezionali, Cardellino, corso S. Maurizio 71, telefono 20-877. M2277
ARTIGIANO specialità mobili combinati letto esegue qualsiasi lavoro. Telefonare 585-410. F6573
ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi disciolti. Facilitazioni, Piazza Vittorio 2, Ragione 23. Telefonare 882-063. 6361
BANCHI bar mobili [illegible] preventivi, arredamenti completi, « Arte », Cottolengo 8. 6376
BAROCCO, camere, sala, svendiamo 185 mila cadauna. [illegible] « Roma », Bertholet 18. 788
CAMERE belle, [illegible] Trovate infiniti mobili per qualsiasi [illegible] Via Cigna 17, Asta Liquidazioni. 275
CAMPEGGIATORI! Salone Esposizione permanente tende, articoli campeggio picnic, barche, motoscafi plastica Pirelli. Vendita [illegible] Mirabelli Sport, via Cristoforo Colombo 33-36. Telef. 583-270, Torino. 6367
CAUSA chiusura locale, vendesi mobili panetteria. Telefonare 790-405 dalle 14 alle 16. [illegible]
CHITARRA elettrica Italiana nuovo funzionale con radio suono. Tel. 883-114.
COMPERIAMO giornali vecchi archivio stracci ferro rame diverso. Tel. 80-071.
COMPRIAMO [illegible] occasione, macchina tessile. Telef. 294-022. F6500
CUCCIOLI barboncini bellissimi vende Zoobia, Camerana 17, telefonare 45-655.
FIDANZATI, vedete mostra permanente mobili, sale pranzo, camere letto da 100.000 a 450.000, cucine, tinelli 48.000 [illegible] bellissimi grande torinese 50.000, lampadari 5000 fino 263.000, entroline 25.000, cornici dorate, [illegible] rateazioni, [illegible] Corso Regio Parco 161 telefono 270-832. 9685
GELATI e ghiaccioli familiari, [illegible] facilitazioni, Ditta Russo, via Artisti 29, Torino. M2300
LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31 rimpetto Elettricità Municipale. 2093
MAGLIAIE! Macchine nuove da 100.000 a 500.000. Insegnamento, rateazioni, noleggi. Casacci, San Quintino 4 bis.
MOBILI « Castello » vasta esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, [illegible] Via Garibaldi 4, telef. 531-107.
MOBILI « Cassecorone » Vercelli 80, fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141
MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 6066
MOBILI, mobili la più [illegible] esposizione: Beuzo, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 5675
MOBILI Orsp. prezzi propagande: tinello da 35.000; camere da 78.000 30 rate. Garibaldi 9 (cortile). 1748
MOBILI per tutti: visitate mostra permanente corso Regio Parco 161: salotti 40.000 con tavolino. Affarone. Telefonare 273-838 [illegible]
MOBILI vera liquidazione [illegible] matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 136.
MOBILIFICIO [illegible]: vasto assortimento salotti, tinelli, moderne [illegible], camere, sale, ogni stile, Facilitazioni, consegne gratuite ovunque, cambio mobili [illegible] valutandoli [illegible] Capellina 6, S. Donato 57. 816
OCCASIONE, causa trasferimento vendo a privato mobili vari. Telefon. 597-779.
OCCASIONISSIMA. Bella [illegible] vendo macchina maglieria [illegible] 12/100. Telefonare 656-006. [illegible]
OGNI tipo, marca, macchine scrivere, calcolatrici, nuove, occasioni. Rateazioni, noleggi, cambi, riparazioni, accessori. Mayo, Botero 4 S. Francesco Assisi 5.
PER rinnovo locali liquidiamo mobili ogni genere, facilitazioni, Fossa, Armando Diaz 3 (Lungopò). 512
PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compero, cambio. Comoglio, Po 31. Telefonare 882-798. 3688
SEDIE, sedie, la più grande assortimento: Beuzo, corso Vercelli 97; via Vittoria 17.
SVENDO camera stile noce impero 170 mila tinello [illegible] Telefonare 883-290.
URGE svendere camera pranzo moderna. Telefonare 883-366 ore pasti. B1719
VENDO [illegible] privato dipinti originali Mancini, Michele Cammarano, Morgari. Telefonare 680-671, 12,30-30. 10638

AGIP

IN TUTTE LE DIREZIONI
PER MIGLIAIA DI CHILOMETRI
LA RETE DEI SERVIZI AGIP
ACCOGLIE CONSIGLIA ASSISTE
OGNI AUTOMOBILISTA

Sotto l'immagine nuova, vivace, fantastica
del cane a sei zampe
si raccoglie la vasta rete di distribuzione
dei prodotti Agip.
Carburanti, lubrificanti, sale di lavaggio e grassaggio,
officine, competenza, emergenza, cordialità e cortesia
sono i servizi che l'organizzazione Agip
mette a disposizione di ogni automobilista.
Per rendere più confortevoli e piacevoli i viaggi
l'Agip ha realizzato alberghi economici e accoglienti,
ristoranti e bar.
Queste le attrezzature di assistenza e protezione
realizzate a tempo di record dall'Agip
per fiancheggiare validamente lo sviluppo della
motorizzazione e le necessità del turismo moderno.

